Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 16 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9069 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copia arretrata L. 300

PER FORMARE IL GOVERNO

Ampio mandato della DC ad Andreotti

Nessun limite è stato posto alla trattativa con i comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 16

La direzione democristiana ha dato a Giulio Andreotti un mandato senza riserve per la rapida soluzione della crisi di governo. Il documento finale, approvato all'unanimità, per la prima volta in questi ultimi anni, non contiene alcun appello nei confronti del partito socialista e degli altri partiti dell'ex centrosinistra. «La direzione — dice il documento — udite le relazioni del segretario politico e del presidente designato, le approva e le considera, assieme ai contributi emersi dal dibattito, la base politica e programmatica di proposta per la formazione del nuovo governo».

Sulla base di questo amplissimo mandato Andreotti inizierà domani le consultazioni con i partiti dell'«arco costituzionale» che è stato oggi meglio definito: non vi fanno parte né il MSI, né i Radicali, né il gruppo di Democrazia proletaria. Domani Andreotti vedrà i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali e i comunisti. Il giorno dopo, s'incontrerà con gli indipendenti di sinistra e con gli esponenti del partito sudtirolese (SVP).

Ma vediamo cosa ha detto Zaccagnini nel suo discorso alla direzione. «Noi desideriamo che il nuovo governo — così il segretario della DC — sappia cercare e trovare sui temi di più vasto interesse le convergenze più larghe tra le forze politiche, sindacali e sociali al fine di coinvolgere nelle istituzioni parlamentari e attraverso le varie rappresentanze politiche in esse presenti, tutte le forze impegnate a fare uscire il Paese dalla crisi e a fargli riprendere con decisione la via del progresso sociale e della crescita civile».

Con queste parole Zaccagnini ha aperto completamente la strada ad Andreotti per quanto concerne il «metodo» delle trattative: il PCI potrà prendervi parte e non è esclusa la possibilità di incontri collegiali. Viene così soddisfatta la richiesta comunista di una «trattativa aperta, senza preventiva assegnazione dei ruoli». D'altra parte, Zaccagnini esclude il «governo di emergenza» richiesto da socialisti e comunisti. Se esso si costituisse, l'opposizione non avrebbe più spazio; in pratica si tratterebbe un governo «assembleare» e si compirebbe una scelta verso il sistema politico «condizionato da accordi di vertice con il rischio di ridurre le stesse funzioni del Parlamento a mera opera di ratifica».

«Con ciò — ha aggiunto Zaccagnini — non chiediamo affatto al PCI di stare all'opposizione senza farla; gli chiediamo soltanto di essere una opposizione che insieme alle funzioni di controllo e di stimolo e di proposte seriamente esercitate, in un Parlamento sempre più in grado di sviluppare un grande ruolo a livello politico e istituzionale, sappia responsabilmente contribuire al superamento della crisi, non a favore di questo o quel governo, ma a vantaggio del Paese e di tutte le forze fedeli alla Costituzione».

«Al nostro partito — ha aggiunto Zaccagnini — confermatosi come la formazione politica di maggioranza relativa, spetta la responsabilità di ricercare, in collaborazione con tutti o una parte dei partiti che avevano in passato collaborato con noi, la formazione di una maggioranza. Ciò spiega perché la nostra insistenza sulla distinzione dei ruoli tra maggioranza e opposizione non sia affatto velleitaria, anche se la particolare situazione che attraversa il nostro Paese ci rende coscienti dei nodi non ordinari nei quali si svolgerà il rapporto tra la maggioranza e l'opposizione in questo periodo della storia italiana. Per noi la distinzione dei ruoli è la regola, mentre le grandi coalizioni rappresentano l'eccezione, in dipendenza di eventi veramente straordinari, come furono quelli degli anni 1944-'47».

Zaccagnini ha quindi sottolineato come il programma di questo governo «in fieri» assuma una importanza fondamentale «come base di qualificazione politica e per le conseguenti adesioni aggreganti. Il complesso dei temi programmatici — ha aggiunto — va collocato in un quadro politico di vasta responsabilità. In quel modo è possibile attuarlo anche con il PCI, senza stravolgere il principio della distinzione tra maggioranza e opposizione. Il confronto così inteso annulla di per se stes-

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

LA CONCLUSIONE DEL TORMENTATO COMITATO CENTRALE SOCIALISTA

IL PSI NON MUTA LINEA CRAXI NUOVO SEGRETARIO

Nel documento finale votato all'unanimità, si ripropongono l'alternativa di sinistra e il governo di emergenza - Il defenestrato De Martino ha rinunciato a ogni carica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

La direzione socialista, che viene eletta questa notte dal comitato centrale, nominerà Bettino Craxi segretario nella sua prima riunione domani mattina. La linea politica del nuovo segretario non cambia di molto quella sostenuta dal defenestrato De Martino: è stata approvata all'unanimità questo pomeriggio dal comitato centrale. Queste le conclusioni della crisi del PSI, che ha voluto cercare in De Martino il capro espiatorio della sconfitta subita alle elezioni di giugno. De Martino ha annunciato, con molta amarezza, la sua decisione di non voler far parte della direzione. Questo annuncio è stato interpretato in due modi: l'abbandono dell'agone politico da un lato, la preparazione di un «piano di vendetta» che potrebbe concretizzarsi in un prossimo congresso straordinario del partito, dall'altro.

Il documento conclusivo ripropone la strategia dell'«alternativa di sinistra» da attuarsi nei tempi lunghi, e per l'immediato la formazione di un «governo di emergenza» che «nelle forme e nei modi derivanti dalle scelte autonome dei partiti che ne esprimono la rappresentanza parlamentare, poggi sul consenso dell'intera sinistra politica e del movimento sindacale, escludendo ogni ipotesi di ricostituzione del centrosinistra». Il comitato centrale ha dato mandato alla nuova direzione e alla delegazione del partito a prospettare al presidente incaricato Andreotti alcune condizioni politiche e programmatiche, fra le quali la salvaguardia dell'ordine democratico, «profondi mutamenti» degli indirizzi di politica economica per difendere i livelli occupazionali e per sostituire «il perverso meccanismo deflattivo con una ripresa selettiva degli investimenti produttivi».

Il documento constata poi che il voto del 20 giugno segna il tramonto «della egemonia della DC nel sistema politico» ed esorta il PCI ad astenersi, a sua volta, da «presunzioni egemoniche». I partiti di «democrazia laica» (PRI, PSDI, PLI) sono invitati a prendere le distanze dalla DC, se sono interessati ad un «rapporto positivo» con il PSI. Il risultato elettorale è definito «insoddisfacente» per i socialisti. Le cause dell'insuccesso saranno oggetto di un «serio esame autocritico». Ma si afferma fin d'ora la necessità di «introdurre mutamenti profondi nella vita interna del partito», cominciando col rendere effettivo il superamento delle correnti, decretato dallo stesso comitato centrale.

La relazione tenuta lunedì da De Martino non viene né respinta né approvata: è semplicemente ignorata. Parlando per dichiarazione di voto, i rappresentanti delle ex correnti hanno avuto cura di precisare che la relazione di De Martino non avrebbe potuto essere approvata. Ha fatto eccezione Vittorelli, demartiniano «ortodosso», il quale ha rilevato, non a torto, come il documento non sia affatto in contrasto con la relazione del segretario dimissionario.

Al momento del voto, il demartiniano Venturini ha lasciato la sala. Tutti gli altri hanno dato la loro adesione. Lo stesso De Martino ha dichiarato di votare a favore, «perché ravviso nel documento elementi di continuità con la politica che

M. A.

Continua in 2.a pagina

LE RICHIESTE AL GOVERNO DELLA CGIL, CISL, UIL

STIPENDI IN «CASTIGO» NEL PIANO DEI SINDACATI

Il blocco per le retribuzioni dagli otto milioni annui Proposte di accantonare miglioramenti e scala mobile

Roma, 15

«La prova che si vuole cominciare a cambiare deve venire dal padronato e dal nuovo governo, soprattutto nelle scelte di investimento e di espansione dell'occupazione». Questa la linea politica che il segretario confederale della Cgil Rinaldo Scheda ha ribadito più volte, illustrando la relazione (oltre 40 cartelle) con la quale stamani ha aperto a Roma, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil, i lavori del comitato direttivo unitario che si concluderanno domani con l'indicazione delle misure di politica economica e sociale che, secondo il sindacato, sono da realizzare «entro breve tempo» per uscire dalla crisi.

Cosa chiede il sindacato al governo e alle forze padronali? Quali «certezze» è disposto a dare? A queste domande ha risposto in modo eloquente la relazione svolta da Scheda. Per quanto riguarda «le certezze» che il sindacato deve dare per contribuire insieme alle altre forze ad uscire dalla crisi, Scheda ha sottolineato che esse hanno al centro il rilancio produttivo e l'occupazione. Ciò significa — ha spiegato — che per i rinnovi contrattuali prossimi, come quelli del pubblico impiego, le richieste normative debbono risultare coerenti con gli obiettivi di risanamento finanziario, di riforma della pubblica amministrazione e dei servizi.

Le richieste retributive dei dipendenti pubblici non devono, in ogni caso, superare il tetto realizzato con i rinnovi delle categorie dell'industria e devono liquidare ogni segno di giungla retributiva. Gli altri impegni del sindacato riguardano la scala mobile e gli aumenti salariali. La federazione unitaria — ha detto Scheda — è disposta ad accettare un «blocco temporaneo» delle retribuzioni superiori ad un certo livello (che potrebbe essere fissato attorno ad otto milioni di lire annue e la cui definizione dev'essere oggetto di ulteriori precisazioni).

Ciò significa che le retribuzioni superiori a tale ammontare dovrebbero rimanere immutate e i miglioramenti, compresi gli scatti di scala mobile, dovrebbero essere temporaneamente accantonati per essere destinati ad «impieghi produttivi» sottoposti al controllo del sindacato.

Gli altri «impegni» del sindacato riguardano gli scatti e l'indennità di anzianità per le quali la federazione si è detta disposta «ad andare ad una trattativa interconfederale». Nella stessa sede la federazione si è detta disposta a trattare i problemi riguardanti la regolamentazione delle ferie, delle festività e i cosiddetti ponti, lasciando immutato l'orario contrattuale annuale. Infine sul problema dell'assenteismo, Scheda, rilevato che «questa non è materia di trattativa interconfederale», ha detto che deve essere affrontato caso per caso nelle singole realtà produttive.

Una lunga parte della relazione di Scheda è stata dedicata ai rapporti con il governo e le forze politiche in generale. Dopo aver giudicato «negativa» l'eventualità di un governo d'attesa, Scheda ha detto che la segreteria unitaria intende rivolgersi a tutti i partiti democratici, senza discriminazioni, perché si adoperino per una rapida soluzione della crisi attraverso un programma di governo che abbia il più alto sostegno, non rifiutando alcun apporto.

Passando poi ai «punti» sui quali misurare i segni di cambiamento del governo, Scheda ha suggerito di concentrare il confronto con il governo «per

Continua in 2.a pagina

AMALRIK IN OCCIDENTE



Telefoto Ansa-Upi

Amsterdam — Lo storico dissidente sovietico Andrei Amalrik è riuscito finalmente a lasciare l'URSS assieme alla moglie e al suo gatto siamese. In tredicesima pagina il «servizio»

MAI UNA VIGILIA OLIMPICA E' STATA TANTO TORMENTATA COME A MONTREAL

Formosa «disimpegna» gli S.U. ma i Giochi restano in pericolo

A tarda ora il CIO ancora riunito - Killanin non riceverà la fiaccola a Ottawa: altre complicazioni

Montreal, 15

Mai, come in questa occasione, la vigilia olimpica è parsa tanto tormentata. La questione di Formosa, aperta da oltre una settimana, sta condizionando gli orientamenti di mezzo mondo, che segue con sempre maggiore interesse, ma anche estrema tensione, il braccio di ferro instauratosi fra il governo canadese e il Comitato olimpico internazionale. In questa disputa, che ha per perno la posizione della rappresentativa della Cina nazionalista, si sono inseriti nelle ultime 48 ore gli Stati Uniti, i quali hanno addirittura minacciato il ritiro della propria squadra dagli stessi Giochi olimpici.

Malgrado le posizioni delle parti in causa sembrino chiaramente definite e le discussioni chiuse con il ritiro di Taiwan, ufficializzato dalla registrazione da parte del CIO, il problema continua ad essere al centro dell'attenzione degli osservatori e qualunque sorpresa, anche clamorosa, è definita possibile.

Dopo aver in pratica accolto le richieste del governo canadese, ed avere offerto agli atleti di Taiwan la possibilità di partecipare alle Olimpiadi a patto che non insistessero a proclamarsi rappresentanti della Repubblica di Cina, il CIO sembra tornì a rimettere in discussione la faccenda.

Le posizioni americane, piuttosto rigide mercoledì, con delle dichiarazioni intransigenti da parte del presidente del Comitato Olimpico statunitense (confortate anche indirettamente da taluni commenti del presidente Ford), si sono oggi ammorbidite anche di fronte ad una dichiarazione dei Taiwanesi che in pratica hanno scaricato gli Stati Uniti da ogni «responsabilità tutoria» che questi ultimi si erano assunti nei confronti dello Stato-isola.

E' stato lo stesso presidente del Comitato olimpico di Formosa a riferire che «il popolo taiwanese ha chiesto agli Stati Uniti di restare alle Olimpiadi, e questo potrà avere qualche ripercussione — ha detto — sulle nostre posizioni».

In serata, comunque, corrispondente alle prime ore della notte in Italia, l'esecutivo del CIO era ancora riunito in sessione straordinaria, come del resto i rappresentanti del Comitato Olimpico americano. Secondo gli osservatori, ogni soluzione sarebbe ancora possibile, non esclusa quella più clamorosa di uno «slittamento» dell'inizio dei Giochi. Sta di fatto che, secondo un comunicato diramato verso la mezzanotte ora italiana, il presidente del CIO, Lord Killanin, non sarà presente all'arrivo della fiamma olimpica ad Ottawa, prevista per la giornata di domani.

Il viatico della «Convention»



Telefoto Ansa-Upi

New York — Carter esulta per l'investitura a candidato alla Casa Bianca. A fianco il vice Mondale

QUASI UN PLEBISCITO DEI DEMOCRATICI PER IL CANDIDATO ALLA CASA BIANCA

L'INVESTITURA A CARTER MONDALE DESIGNATO VICE

Per l'ex governatore della Georgia 2238 voti di fronte ai 1505 del «quorum» Congratulazioni di Ford - Suo compagno di lista è il senatore del Minnesota

New York, 15

James Earl Carter junior, ex governatore della Georgia, è ufficialmente il candidato del partito democratico per le prossime elezioni presidenziali americane che si svolgeranno il 2 novembre. Il suo compagno di lista, cioè l'uomo destinato ad essere il vicepresidente se Carter andrà alla Casa Bianca, è il senatore Walter F. Mondale. «E' la migliore persona che possa guidare questo paese se qualcosa dovesse accadermi» ha detto Carter dopo aver annunciato la scelta del suo vice. Il Presidente Ford ha telefonato a Carter per fargli le congratulazioni, e ha espresso l'augurio che la contesa del prossimo autunno sia di «alto livello».

Carter ha ottenuto la designazione al primo scrutinio, secondo le previsioni. Ha ricevuto 2238 voti, seguito da Morris Udall con 329 voti e mezzo, dal governatore della California Edmund Brown con 300 voti e mezzo e da altri candidati minori con un totale di 136 voti. Per conquistare la candidatura erano necessari almeno 1505 voti.

La convenzione ha chiuso la seduta di ieri sera al Madison Square Garden con una decisione intesa a ratificare la compattezza del partito: su proposta della delegazione della Georgia e incoraggiata dal governatore Brown, essa ha proclamato Carter eletto all'unanimità. L'uomo politico che fino a sei mesi fa era semi-sconosciuto e che si trova ora ad un passo dalla Casa Bianca ha vinto quindi all'insegna della ritrovata unità di un partito noto per le proprie divisioni interne e dominato tradizionalmente dagli ambienti nordisti, ristabilendo un sembiante della famosa coalizione rooseveltiana fra Nord e Sud che fu la chiave di molti dei suoi successi.

Carter ha sorpassato la fatidica soglia dei 1505 voti quando l'appello nominale delle varie delegazioni è giunto ai due terzi, con il voto dello stato dell'Ohio. Quando il suo totale è arrivato a 1.559 voti, un'immensa ovazione si è levata dalla vasta arena del Madison Square Garden, colma di delegati, di giornalisti e di osservatori di tutto il mondo.

Milioni di americani hanno potuto seguire direttamente l'avvenimento nelle proprie case attraverso i teleschermi. Le telecamere si erano appostate anche in un angolo della stanza che Carter occupa al ventunesimo piano dell'hotel «Americana», ed hanno quindi potuto cogliere le espressioni di calma soddisfazione del candidato, al cui fianco erano sedute la vecchia madre e la figlia di 8 anni. Carter, che nei mesi prossimi dovrà misurarsi con il candidato prescelto da un partito repubblicano più diviso che mai (se sarà Ford o Reagan, lo deciderà la convenzione di Kansas City del 16 agosto), farà questa sera (ora locale) il proprio discorso di accettazione.

La designazione di Walter Mondale alla carica di vicepresidente deve essere ratificata dalla convenzione democratica che tiene la sua ultima sessione questa sera, ma non vi è dubbio che la scelta di Carter sarà approvata per acclamazione dai delegati. Annunciando la sua decisione nel corso della conferenza stampa tenuta nell'albergo in cui risiede a New York, Jimmy Carter ha dichiarato di essere assolutamente certo di aver fatto la scelta giusta. Carter ha precisato di aver scelto Mondale in una lista di sei finalisti dopo aver cambiato idea tre volte negli ultimi giorni. «Come potete immaginare — ha detto Carter — si è trattato di una delle decisioni più difficili che io abbia mai preso, ma sono convinto che sia quella giusta»

Mondale, senatore del Minnesota, è un progressista, discendente da una famiglia di norvegesi, che ha forte appoggio fra i sindacati, e la sua nomina dovrebbe servire, dicono gli osservatori, a eliminare parte della diffidenza che il Nord industriale ha per l'agricoltore meridionale. Mondale, che ha 48 anni, ha impiegato buona parte del suo tempo al Campidoglio interessandosi alle disposizioni di legge per l'assistenza ai poveri e agli anziani. E' altresì esperto di riforma fiscale.

Jimmy Carter ha detto di avere interpellato Mondale circa il suo ritiro, due anni fa, dal novero dei possibili aspiranti alla candidatura presidenziale. Il colloquio lo ha convinto che non c'è più problema. Il punto è importante, si nota, in quanto il vice-presidente succede al presidente qualora questo non possa completare il suo mandato (è quanto accadde a Lyndon Johnson quando John Kennedy fu assassinato, e quanto è accaduto a Gerald Ford con le dimissioni di Richard Nixon).

Mondale si è presentato alla conferenza stampa con la moglie Joan. I giornalisti gli hanno chiesto se si ritenga qualificato per la presidenza: «non so se lo sarei» ha risposto «ma spero e prego di sì». Jimmy Carter ha detto dal canto suo che fra lui e il senatore Mondale c'è compatibilità «circa i grandi problemi che la nazione ha di fronte». Mondale si è presentato candidato nel '74 ma dopo una campagna esplorativa di un anno si era ritirato dicendo di non disporre di quella carica che egli riteneva necessaria per il compito che lo attendeva.

(Ap - Ansa - Upi)

IN DECIMA PAGINA

LA SENTENZA CHE ABBATTE IL CUMULO DEI REDDITI

UNO STUDIO-DENUNCIA

LA SOVVERSIONE NEGLI ESERCITI OCCIDENTALI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 15

I partiti comunisti e altri gruppi d'estrema sinistra stanno intensificando i tentativi di sovversione contro le forze armate dei paesi alleati occidentali: lo ha affermato oggi il noto «Istituto per le ricerche sugli affari esteri» di Londra, che definisce le forze statunitensi in Europa «bersaglio particolarmente allettante per l'agitatore professionista». Il «Foreign Affairs Research Institute», finanziato da privati, ha pubblicato oggi uno studio sui metodi dei rivoluzionari incaricati di sovvertire le forze occidentali, in cui si afferma tra l'altro: «La minaccia alla lealtà delle forze armate nell'Europa occidentale deve essere presa in seria considerazione. Sono particolarmente suscettibili le forze di coscritti».

Lo studio è firmato da Anthony Burton, conferenziere e scrittore che per sedici anni ha prestato servizio nell'esercito britannico. Burton afferma: «I soldati si troveranno presi a bersaglio dalla propaganda di gruppi anarchici e di altre organizzazioni genuinamente pacifiste. Questi gruppi, i cui aderenti sono spesso giovani, idealisti e ingenui — aggiunge Burton — sono portati a lasciarsi manipolare come facciata per rivoluzionari più professionisti e violenti». Nel documento si sostiene che: «Su specifici argomenti, tutti questi movimenti si congiungeranno, per montare campagne volte a minacciare le lealtà delle forze armate. Queste organizzazioni "di fronte unitario" lavorano su scala internazionale. La disaffezione in un solo paese non può essere vista isolatamente» precisa Burton, che aggiunge: «Essa colpisce la forza della Nato in generale, e in particolare il futuro della difesa in Europa occidentale».

I gruppi presi in esame dalla ricerca di Burton hanno in partenza motivi ben precisi e fondati per manifestare ostilità al governo del paese che li ha arruolati: si tratta solitamente di gruppi razziali o etnici colpiti da difficoltà economiche, i cui componenti trovano nel servizio militare volontario e retribuito una tra le poche fonti di sussistenza. Anthony Burton, per esempio, afferma che i gruppi sovversivi da lui considerati influenzano le forze armate americane di stanza in Europa soprattutto a cominciare dai soldati negri o portoricani.

Alcune organizzazioni «Underground», che si presentano come pacifiste ma non fanno nulla per mettere in discussione le forze armate dei paesi socialisti, avevano cominciato la loro attività nei ranghi statunitensi durante la guerra nel Vietnam e ora, aiutati dalla simpatia di alcuni gruppi civili, proseguono l'azione fra gli americani in servizio ovunque. Una di queste organizzazioni è il «Gruppo del soldato d'inverno - Veterani del Vietnam contro la guerra». Il gruppo ha fondato un suo «capitolo» in Gran Bretagna, e fra l'altro è attivo editorialmente, diffondendo una pubblicazione, «Winter Soldier».

Inoltre la ricerca di Anthony Burton afferma che un'organizzazione comunista internazionale, il cui quartier generale ha sede in Portogallo, «Soldados unidos venceremos», si pone un fine unico: seminare la disaffezione fra gli eserciti occidentali.

John Greenes

SCOVATO DAGLI AGENTI DELL'ANTITERRORISMO IN UN APPARTAMENTO DI ROMA

In arresto il «numero uno» dei Nap

E' lo studente in medicina Giovanni Gentile Schiavone, implicato in numerose azioni terroristiche

Roma, 15

Giovanni Gentile Schiavone, il più importante esponente dei «Nuclei armati proletari», è stato arrestato oggi dagli agenti dell'ispettorato per il terrorismo. E' stato trovato in un appartamento nel centro di Roma. Sebbene armato di una pistola calibro «38 special», non ha tentato la resistenza e si è lasciato ammanettare. Nell'appartamento c'erano due bombe a mano e due mitra, e una serie di documenti che dimostrano i rapporti tra i Nap e le «Brigate rosse» e confermerebbero, secondo le prime notizie, la partecipazione dei due gruppi all'uccisione del procuratore generale della Corte d'appello di Genova Francesco Coco.

Le indagini dei funzionari dell'ispettorato per la lotta al terrorismo e dell'ufficio politico per catturare Schiavone sono durate due mesi. Di Giovanni Gentile Schiavone, studente di medicina, si cominciò a parlare nel marzo 1975, dopo l'esplosione avvenuta a Napoli, in un appartamento di via Consalvo, dove tre «nappisti» stavano confezionando ordigni esplosivi. Dei tre terroristi, uno, Vitalino Principe, morì all'istante; un altro, Alfredo Papale, rimase gravemente ferito; Schiavone, invece, riuscì a fuggire prima dell'arrivo della polizia.

Ritenuto implicato in quasi tutte le azioni terroristiche compiute a Roma dai Nuclei armati proletari, ed in particolare dell'attentato contro il presidente dell'Unione petrolifera Giovanni Theodoli, avvenuto il 22 aprile scorso, Giovanni Schiavone è riuscito più volte ad eludere la cattura. Quando la polizia, un anno fa, fece irruzione in un appartamento in via della Cappelletta della Giustiniana, dove si presume che fossero stati impiantati gli uffici amministrativi e la «cassa» dei Nap, Schiavone, che aveva preso in affitto l'alloggio sotto falso nome, si era allontanato da poche ore.

Nella casa, come accertarono gli investigatori, Schiavone aveva vissuto insieme con Anna Maria Mantini, la quale pochi giorni prima della scoperta del «covo» era stata uccisa mentre si accingeva ad entrare in una casa in via Due Ponti. Dopo l'uccisione della giovane donna, secondo gli investigatori, Schiavone avrebbe assunto la guida dei Nap articolati nei nuclei «Anna Maria Mantini» e «29 Ottobre». Questi nuclei sarebbero responsabili, oltre che dell'attentato contro Theodoli, dei ferimenti dell'agente Antonio Tuzzolino e del magistrato Pietro Margariti, e del tentativo di omicidio del sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno.

Giovanni Gentile Schiavone è nato 27 anni fa a Grottole,

Continua in 2.a pagina

L'ASSEMBLEA IN PIEDI ASCOLTA LA COMMEMORAZIONE DEL GIUDICE UCCISO

CAMERA: INGRAO E ANDREOTTI RICORDANO VITTORIO OCCORSIO

Ennesima, ferma condanna di simili «delitti efferati e atti terroristici» e invito alla ricerca dei mezzi per «spezzare le trame che stanno dietro ai fatti criminosi»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Il magistrato Vittorio Occorsio, barbaramente ucciso sabato scorso, è stato solennemente commemorato, stasera alla Camera, dal presidente Pietro Ingrao che ha letto il suo discorso davanti all'assemblea levatasi in piedi. Ingrao, dopo aver rilevato che «altre volte, troppe volte, in quest'aula ci siamo dovuti occupare di delitti efferati, di atti terroristici che sconvolgevano la vita civile della nazione», ha detto: «Ognuno di noi sente riluttanza a ripetere parole che ci appaiono logore quando la gente e il nostro animo domandano fatti. Ma non possiamo tacere. L'assassinio di Occorsio segue quello del procuratore Coco e altri attentati e minacce infami, chiaramente indirizzati a colpire la magistratura, cioè quell'organo dello stato che è chiamato alla difficile funzione del rendere giustizia e che costituisce quasi l'indispensabile giuntura tra le leggi che noi facciamo e la vita quotidiana dei cittadini».

Dopo aver sottolineato che «la Costituzione ci chiede di difendere la indipendenza dei magistrati e questo significa non solo tutelarne la vita, ma la condizione di libertà», Ingrao ha detto: «E' urgente, è indispensabile trovare i responsabili dei singoli delitti. Tante cose però ci dicono che bisogna cercare le connessioni che collegano l'uno all'altro delitto. E' stato detto che c'è una «scientificità» in questi crimini. Certo — ha aggiunto Ingrao — ci sono forze e interessi torbidi che li alimentano e li provocano e utilizzano per i loro scopi eversivi le forme di disfacimento e di criminalità che si producono nel nostro tempo travagliato».

«Tutto ciò consiglia — ha detto quindi Ingrao — un impegno più severo non solo sul terreno operativo immediato, ma nella ricerca delle cause di fondo, degli obiettivi sostanziali, e quindi dei responsabili veri del terrorismo». Il presidente della Camera qui ha sottolineato l'esigenza di «adeguare gli organismi che sono preposti alla sicurezza dello stato e alla tutela dei cittadini. E ciò significa — ha precisato Ingrao — rendere lo stato capace di spezzare le trame che stanno dietro ai singoli fatti delittuosi e richiede un rapporto con la scienza che studia la società moderna, con le forze intellettuali e sociali, con tutta la ricchezza degli organismi della vita democratica del nostro paese».

Ingrao ha quindi affermato che «nel momento in cui raccogliamo l'allarme contro l'attacco grave portato alla magistratura, sentiamo che c'è verso di essa da pagare un debito in termini di riforme degli ordinamenti giudiziari da portare avanti, di adeguamento delle strutture anche materiali, poiché senza di ciò il compito di render giustizia diventa davvero arduo, specie se messo a confronto con le dimensioni e i problemi delle odierne società di massa». Ingrao ha detto, infine, che si tratta di «un lavoro che riguarda direttamente noi, i nostri compiti. Si possono dare, presto, segnali che combattano la sfiducia nella democrazia e la sensazione di impotenza che sono forse la vera carta su cui punta chi manovra i fili delle trame eversive».

Il ministro Andreotti, al termine del discorso di Ingrao, dopo essersi associato alle espressioni di condanna del criminale episodio, ha detto che «il delitto, per le modalità con le quali è stato consumato, offende la coscienza di tutti. Esso dimostra — ha aggiunto Andreotti — che è in atto un proposito di intimidazione contro i giudici togati e forse anche contro i giudici popolari al fine di mettere in crisi, attraverso la giustizia, l'intera società nazionale». Andreotti ha quindi sottolineato che «le parole di solidarietà all'ordine giudiziario ed ai familiari di Vittorio Occorsio sarebbero forse vane se non si ribadisse, come ha fatto il presidente della Camera, l'impegno, da un lato, ad intensificare l'azione educativa della non violenza e, dall'altro, a rimeditare l'organizzazione delle forze dello stato».

Dopo l'intervento di Andreotti, l'on. Bozzi (PLI) ha rilevato che il governo avrebbe dovuto rispondere alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici sull'assassinio del giudice Occorsio.

Placido Cesareo

SEGUONO TUTTE LE PISTE LE INDAGINI SULL'ASSASSINIO

In arresto a Roma un altro neofascista

Si tratta di Bruno Di Luia già implicato nel recente processo contro «Avanguardia nazionale» - Si cerca ancora il tassista



Telefoto Ansa
Bruno Di Luia

Roma, 15

Nell'ambito delle indagini sulla uccisione del sostituto procuratore Occorsio è stato arrestato oggi il neofascista Bruno Di Luia, di 32 anni, trovato in possesso di armi. L'uomo fu già rinchiuso in carcere nei mesi scorsi nell'ambito dell'inchiesta su «Avanguardia nazionale». Bruno Di Luia ha precedenti penali per aggressioni contro giovani antifascisti, ed è fratello di Serafino Di Luia, altro noto neofascista coinvolto nello scorso anno, in una colossale truffa ai danni di alcune banche.

Bruno Di Luia è stato arrestato perché trovato in possesso di una pistola calibro 6, probabilmente di fabbricazione spagnola, che non risulta denunciata. Ritenuto esponente di «Avanguardia nazionale» e il più fidato collaboratore di Adriano Tilgher, fu arrestato insieme con quest'ultimo nel dicembre scorso e rinviato a giudizio dinanzi ai giudici della sesta sezione per rispondere della violazione della «legge Scelba». In sostanza Di Luia, a Tilgher e ad altre sessantaquattro persone, fu contestato d'aver riconosciuto, attraverso «Avanguardia nazionale», il disciolto partito fascista. Il processo si è concluso il cinque maggio scorso e mentre Tilgher è stato condannato a cinque anni di reclusione e a un milione di multa, Bruno Di Luia è stato assolto per insufficienza di prove.

La perquisizione nella casa di Bruno di Luia è stata autorizzata dal magistrato dopo che i carabinieri avevano osservato una singolare somiglianza tra una foto dell'estremista di destra e l'identikit di uno degli assassini del giudice. Anche se finora nessun elemento consentirebbe di stabilire una connessione diretta tra Di Luia e l'uccisione di Occorsio, le indagini proseguono anche in questa direzione ed è possibile che il magistrato chiederà all'estremista di destra di fornire un alibi per la mattinata di sabato scorso.

Nella abitazione di Di Luia, oltre alla pistola e ai proiettili, i carabinieri del nucleo investigativo hanno trovato un bracciale di stoffa con una svastica, un elemento tedesco e un berretto da paracadutista. Complessivamente sono oltre cento le perquisizioni finora fatte negli ambienti dell'estrema destra nell'ambito delle indagini sulla uccisione del magistrato. Oltre alle 60 fatte dalla polizia, i carabinieri nel nucleo investigativo ne hanno fatte una ventina e 30 quelli del nucleo di polizia giudiziaria.

Sempre nell'ambito delle indagini per identificare i responsabili dell'uccisione di Vittorio Occorsio, il dott. Claudio Vitalone ha disposto il trasferimento a Torino di Pierfranco Volpi e Mario Borghezio i due giovani fermati alla frontiera di Ventimiglia al loro rientro dalla Francia. Sarà la magistratura di Torino a vagliare la loro posizione, visto che i fatti di cui si sono resi responsabili non hanno alcuna attinenza con le indagini romane. Queste ultime hanno ora un nuovo immediato obiettivo: rintracciare il conducente di taxi che avrebbe preso a bordo uno dei responsabili del delitto. Alla sua testimonianza gli investigatori attribuiscono un'importanza fondamentale per la prosecuzione degli atti più urgenti dell'istruttoria che tra qualche giorno, in base alle disposizioni dell'articolo 60 del codice di procedura penale, dovrà essere trasferita dalla Cassazione a un giudice non appartenente al distretto di Roma.

Il tassista, secondo quanto si è appreso, telefonò circa due ore dopo l'omicidio. Avrebbe raccontato che un cliente sospetto salì sulla sua automobile al posteggio di via Nemorense - piazza Emerenziana, zona che si trova in linea d'aria, a non più di trecento metri di distanza dal luogo del delitto. Altri particolari riferiti dal tassista inducono gli investigatori a ritenerlo teste indispensabile e perciò le sue ricerche sono state intensificate. Nella telefonata, che è stata ricevuta da un ufficiale di polizia giudiziaria che l'ha fedelmente trascritta, il teste avrebbe fornito interessanti particolari che gli investigatori hanno definito «qualificanti». Comunque, nonostante l'importanza che viene attribuita alla testimonianza del tassista, gli investigatori non escludono a priori l'ipotesi che la telefonata possa essere stata fatta ad arte per sviare le indagini.

Nulla è stato deciso per il momento a proposito del sopralluogo in via Mogadiscio, sul posto del delitto. Il dott. Vitalone vuole, infatti, concludere per il momento gli atti più urgenti. Si è intanto saputo che compariranno in tribunale, per essere processati con il rito direttissimo Patrizio Trochei e Roberto Colicchia: furono arrestati la sera di sabato scorso, dopo le prime indagini, ma sono risultati per il momento estranei al delitto. Trochei sarà processato per violazione della legge sulle armi poiché gli furono trovati in casa tre fucili, una «38 Special» e alcune cartuccie. Colicchia invece, è stato imputato di favoreggiamento. Gli investigatori non trovarono nella sua abitazione un revolver «38 Special» che aveva regolarmente denunciato.

(Ansa)

Ultima ora

Rilasciato Di Luia

Roma, 15

Bruno Di Luia è stato scarcerato con un'ordinanza del giudice Vitalone, il quale ha emesso il provvedimento perché è risultato che la pistola che era stata sequestrata a Di Luia era stata tempo fa regolarmente denunciata ai carabinieri. Al riguardo il difensore di Di Luia, avv. Cambi, in un comunicato afferma che «Di Luia è stato arrestato per errore in quanto ritenuto illegittimamente in possesso di una pistola "Flobert" regolamente denunciata».

(Ansa)

«La Stampa» non esce da diciannove giorni

Torino, 15

Domani, per il diciannovesimo giorno consecutivo, il quotidiano «La Stampa» non sarà in edicola. Prosegue infatti l'agitazione dei tipografi.

(Ansa)

NUOVO RIFUGIO PER IL DEPUTATO MISSINO

Sandro Saccucci è giunto in Spagna

Nessuna difficoltà per lasciare l'Inghilterra e per passare le frontiere francese e spagnola

Parigi, 15

Il deputato missino Sandro Saccucci ha trovato rifugio in Spagna: fermato, martedì mattina, alla frontiera di Hendaye dalla polizia francese, alla quale aveva esibito «documenti irregolari», è stato rilasciato, poche ore dopo, per ordine della procura della repubblica di Bayonne ed ha potuto raggiungere indisturbato il posto di frontiera di Irun, ove la polizia spagnola lo ha lasciato passare senza difficoltà.

Attinta a Bayonne da fonte sicura, questa notizia ha trovato stamani implicita conferma nell'imbarazzo manifestato da funzionari del ministero dell'interno, i quali, interrogati in proposito dall'Ansa, hanno rinviato a più tardi le attese risposte. Pare evidente che la procura di Bayonne non possa avere agito senza essersi prima consultata con le autorità della capitale.

Ciò che sorprende è soprattutto il fatto che l'autorità giudiziaria di Bayonne, alla quale Sandro Saccucci era stato deferito dalla polizia perché trovato in possesso — sembra — di un passaporto falso, non abbia ritenuto di dover procedere nei confronti del deputato missino. L'uso di documenti falsi costituisce, infatti, in Francia un reato passibile di una pena di detenzione. *(Ansa)*

Il PSI non muta linea

Dalla prima pagina

ho rappresentato. Prego, poi, i compagni che hanno in animo di votare il mio nome per la direzione del partito — ha aggiunto — di non farlo. In questa decisione non vi è alcun elemento polemico per la mia sostituzione.

«Da tempo — ha proseguito De Martino — io avevo espresso questo desiderio e dopo le elezioni ripetutamente l'ho riproposto nella direzione del partito e in colloqui personali con cari compagni, ottenendo sempre risposte negative. Se dunque un rammarico devo esprimere, non è per la sostituzione, ma per il modo con il quale è avvenuta.

«La mia decisione nasce dal fatto che sono ormai trent'anni che rivesto cariche direttive, prima nel partito d'azione, poi nel partito socialista, ed è finalmente giunto il momento di ritirarmi da esse. Questo anche nella coscienza — ha concluso De Martino — che la decisione sarà utile all'unità interna e favorirà sul serio il processo di rinnovamento del quale si parla. Con questa dichiarazione De Martino ha dato il completo via libera alla nomina di Craxi alla segreteria. E, infatti, poco dopo sono stati predisposti i seggi per la formazione della direzione, che verrà eletta con voto segreto su una lista unica. Questo per evitare che si formino nuovamente schieramenti correntizi. Ma già si sussurra che nel nuovo esecutivo Mancini otterrà una grossa affermazione di corrente.

Per tutta la giornata, come ieri, il comitato centrale era rimasto bloccato sui nomi di Craxi e di De Martino. Una nuova riunione della corrente dell'ex segretario aveva riproposto la sua candidatura, sostenendo che se il documento politico veniva approvato all'unanimità, non si vedeva perché De Martino doveva essere escluso dalla segreteria che aveva ottenuto l'unanimità dal congresso. Ma la richiesta dei demartiniani non ha ottenuto consensi negli altri gruppi, e il braccio di ferro si è concluso con la dichiarazione di voto dell'ex segretario.

Domani, il nuovo segretario avrà il suo primo appuntamento politico: a mezzogiorno si incontrerà con Andreotti, assieme alla delegazione del partito, per le trattative sulla formazione del nuovo governo.

M. A.

Mandato

so il discorso sulla preclusione o su una presunta discriminazione. Quando c'è dialogo, quando si vuole trovare soluzioni comuni a problemi che urgono nell'interesse di tutto il Paese, non si può certamente parlare di preclusioni preconcette, di chiusure rigide».

Per quanto concerne i punti sui quali trattare, Zaccagnini ha fatto riferimento al programma elettorale del partito e alle proposte da lui esposte agli altri partiti nel tentativo di bloccare le elezioni anticipate.

Andreotti si è reso conto di aver avuto da Zaccagnini un grosso contributo per la soluzione della crisi, e nel suo intervento si è limitato ad enunciare alcuni punti generici del programma, senza indulgere in disquisizioni politiche. Il presidente incaricato ha fatto notare che le consultazioni dei prossimi giorni «non saranno formali, perché mireranno a raccogliere idee e consensi in un approfondito dibattito», che egli «spera di portare avanti nel più breve tempo possibile».

Il dibattito sui due interventi è stato abbastanza tranquillo: da registrare soltanto l'assenza di Moro (che ha inviato un messaggio di augurio ad Andreotti) e il timore di Donat Cattin che il presidente incaricato potesse interpretare estensivamente la relazione di Zaccagnini per quanto concerne i rapporti con il PCI. Gli ha replicato Misasi, della Base, affermando che il presidente incaricato non può essere vincolato e condizionato eccessivamente. Infine, Fanfani, in qualità di presidente del consiglio nazionale, è intervenuto brevemente per ricordare gli impegni di «Riscossa democratica» portati avanti dal partito durante le elezioni, ma si è dichiarato d'accordo con le relazioni di Zaccagnini e di Andreotti.

La direzione ha infine deciso la composizione della delegazione che affiancherà Andreotti nelle trattative: ci saranno Zaccagnini, Fanfani, Piccoli, Bartolomei e il vicesegretario Galloni. Quest'ultimo è stato inserito per accontentare le correnti di sinistra. In serata Zaccagnini e Andreotti hanno ripetuto gli stessi discorsi ai direttivi dei gruppi parlamentari eletti ieri.

M. A.

Stipendi

to meno in una prima fase, sul problema del ruolo delle partecipazioni statali, sulla diminuzione del costo del denaro, su una soluzione del credito a favore dell'agricoltura, della edilizia economica e popolare, della piccola e media impresa e del Mezzogiorno e sulla decisione di portare a compimento entro i limiti di tempo previsti dal Parlamento tutti i dispositivi previsti dalla legge sul Mezzogiorno».

Gli altri punti sui quali si deve misurare la volontà di cambiamento delle controparti sono l'avvio del piano di commesse nucleari, la soluzione delle crisi aziendali, a partire da quelle dell'Ipogepi, un piano di avviamento al lavoro dei giovani il blocco della spesa pubblica per opere ed obiettivi non prioritari e la lotta alle evasioni fiscali.

Sulle linee principali della relazione di Scheda si è quindi aperto il dibattito che si concluderà domani sera con l'approvazione di un documento unitario praticamente già definito. Altri problemi contingenti del movimento, quale, ad esempio, quello del processo di unità sindacale, saranno affrontati in una nuova sessione del direttivo unitario che dovrebbe tenersi alla fine di settembre.

La relazione di Scheda è stata criticata in una nota dal segretario generale della Federazione dei braccianti della Cisl (Fisba), Sartori, che non è membro del direttivo. Nella nota si avanzano riserve sulle proposte fatte dal segretario confederale della Cigl a nome della Federazione unitaria. «Le proposte di Scheda — afferma Sartori — potranno essere credibili dentro e fuori il movimento sindacale, a condizione che garantiscano risultati efficaci nella lotta all'inflazione. E' dubbio che ciò possa avvenire con le esclusioni.

«D'altra parte — prosegue Sartori — se non è capace di fornire a priori una prova di fattibilità, non è altro che una nuova idea da bruciare senza incidenza sulla correzione della situazione reale del Paese». Sartori ha concluso, invitando la Federazione unitaria a «depurare» la relazione dalle ambiguità e dai limiti con cui si presenta, «per evitare che questa nuova prova di trasformi in un ennesimo fiore all'occhiello della componente comunista della Cgil».

(Ansa)

VIOLENTA DIMOSTRAZIONE DURANTE UN PROCESSO PER LICENZIAMENTI

Diventa un campo di battaglia il palazzo di giustizia a Milano

Un migliaio di manifestanti hanno invaso l'aula scontrandosi con i carabinieri in servizio - Gli incidenti con lancio di lacrimogeni sono continuati all'esterno

Milano, 15

Violenti scontri oggi pomeriggio all'interno del palazzo di giustizia a Milano, nel corso di una udienza civile contro quattro operai licenziati dalla «Magneti Marelli». Un migliaio circa di manifestanti ha invaso i corridoi del tribunale, inscenando una protesta al termine della quale si sono verificati incidenti. Numerosi i feriti e i contusi anche tra le forze dell'ordine. Il capitano Tornabene, comandante del nucleo dei carabinieri di palazzo di giustizia e altri quattro militi hanno dovuto ricorrere a cure mediche. Un colpo di pistola, esploso nel corso degli incidenti ha raggiunto il soffitto della stanza all'ultimo piano dell'edificio adibita a ufficio della procura generale, accanto a quello del PG Paulesu. Rilevanti i danni a porte e finestre dell'edificio divelte dai manifestanti che nel corso degli scontri ingaggiati contro polizia e carabinieri sono riusciti ad impossessarsi di alcune sbarre di una impalcatura innalzata all'interno del tribunale.

Presso la prima sezione del tribunale civile avrebbe dovuto svolgersi, oggi pomeriggio, il processo d'Appello contro il licenziamento da parte della «Magneti Marelli» di quattro operai. La vicenda risale al settembre dello scorso anno quando Enrico Baglioni, Giovanni Spina, Giuseppe Chessa, e Giuseppe Mazzariello, tutti dipendenti dell'industria milanese, bloccarono per alcune ore nel proprio ufficio un dirigente, accusato di aver compiuto scorrettezze nei confronti di altri dipendenti. La direzione dell'azienda decise il licenziamento dei quattro operai che ricorsero al pretore Bonaviticola. Questi confermò la legittimità del licenziamento. I quattro, assistiti dagli avvocati Spazzali, Piscolo, Zezza e Perosino, si rivolsero nuovamente alla magistratura.

La causa fu trattata dal pretore Muntoni che ritenne, contrariamente al collega che l'aveva preceduto, illegittimo il licenziamento. Il processo d'appello era fissato per oggi pomeriggio con inizio alle 16. All'udienza si erano dati appuntamento centinaia di persone, alcune in aula, altre nei corridoi del terzo piano dell'edificio. Gli incidenti hanno avuto inizio un'ora più tardi: alcuni dei presenti, scavalcando le transenne hanno interrotto l'arringa dell'avvocato Gulotta, legale della «Magneti Marelli».

Il presidente del tribunale, dott. Vittorio, ha deciso, a questo punto, di trasferire in altra aula il dibattimento, a porte chiuse. I manifestanti hanno preso nuovamente d'assalto l'aula. La battaglia si è trasferita parte all'esterno dell'edificio, parte nei corridoi e nel cortile dove alcuni facinorosi hanno divelto alcune impalcature armandosi di tubi di ferro. Frattanto sul posto sono stati fatti affluire un reparto del 3.o «Celere» e un battaglione dei CC. Al lancio di candelotti lacrimogeni i manifestanti hanno risposto con il lancio dei tubi di ferro.

Anche all'interno gli scontri sono proseguiti con estrema violenza, provocando numerosi feriti sia tra i manifestanti che tra agenti di polizia e carabinieri. E' a questo punto che si è udito un colpo di pistola: il proiettile esploso dal cortile del tribunale ha raggiunto il soffitto della stanza attigua a quella del PG Paulesu, senza però provocare danni gravi. Gli incidenti sono terminati poco dopo le 19. Numerosi i fermi. Il processo si è concluso con la riforma della sentenza. Il tribunale ha infatti ritenuto giustificati i licenziamenti.

Al termine degli incidenti si è formato un corteo di circa cinquecento giovani, aderenti in prevalenza ai movimenti dell'estrema sinistra. Dopo aver percorso alcune vie del centro il corteo ha raggiunto corso XXII Marzo e, successivamente, piazza Cavour. Qui i giovani hanno sostato nei pressi delle lapidi commemorative di Giovanni Zibecchi e Claudio Varalli, spezzate la scorsa notte da sconosciuti. La manifestazione si è conclusa senza incidenti. (Italia)

Il Papa a Castelgandolfo



Telefoto Ansa
Castelgandolfo — Paolo VI risponde al saluto della folla dalla terrazza della residenza estiva

IL TEMA PER LA «GIORNATA MONDIALE»

ASSICURA LA PACE LA DIFESA DELLA VITA

Il documento papale inviato a tutti i governanti tratta i problemi che tormentano la società d'oggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 15

Puntualmente a metà anno è stato reso noto in Vaticano il tema scelto dal Papa per la «giornata mondiale della pace» che sarà celebrata dalla Chiesa cattolica il primo gennaio, come avviene già da una decina di anni. E il tema è questo: «Se vuoi la pace difendi la vita». E' tutta la problematica moderna della difesa della vita, dall'aborto alla tortura, come elementi negativi sul fronte della pace, che il Papa richiama alla mediazione di tutti gli uomini di buona volontà. Il prelato negro monsignor Gantin, vice presidente della commissione «Justitia et pax» ha illustrato oggi ai giornalisti il documento papale che sarà inviato, nei prossimi mesi, in forma di messaggio ai capi di stato e di governo nessuno escluso.

La pace e la vita si condizionano mutualmente, dice il Papa, che aggiunge: la pace protegge la vita, la vita dona alla pace il suo contenuto e il suo soggetto. Oggi la vita dell'uomo nel suo significato psichico e fisico è minacciata e attaccata e con essa la pace; la vita ha gli stessi nemici della pace e va difesa su un triplice piano: la guerra, l'aborto, la fame. Per quanto si riferisce all'aborto, monsignor Gantin, illustrando il documento papale, ha messo in rilievo quanto sia contrario al vero concetto della vita e ha sottolineato che la dimenticanza del carattere sacro della vita porta con sè con le inevitabili conseguenze: manipolazione genetica, mezzi contraccettivi, eutanasia e tutte le forme di discriminazione.

Il documento dice ancora che bisogna difendere la vita contro ogni cosa che la «diminuisce» e la disonora, come la violazione della integrità della persona umana, dal punto di vista psicologico e fisico. Il Papa denuncia con particolare energia la tortura, in ogni sua forma e manifestazione, anche quando viene messa in atto col pretesto di servire la giustizia e di difendere, l'ordine pubblico. La stessa riprovazione va applicata al regime penale e carcerario che regna in alcuni paesi e particolarmente agli ospedali psichiatrici, coi quali viene coartata la libertà di pensiero e di sentimento dell'uomo.

Il Papa, a questo punto, dice che non bisogna solo difendere la pace, ma è necessario anche promuoverla. Il tema della giornata mondiale della pace per il 1967 invita a migliorare la qualità della vita nella nostra società dei consumi: ci ricorda che la vita ha un carattere sacro per la sua origine dal Dio vivente e per la redenzione operata da Cristo. La vita umana è preservata dalla fede da ogni idolatria e viene ricondotta alla giusta soggezione a Dio creatore in umiltà, come si conviene all'uomo peccatore, e in speranza come si addice all'uomo redento.

Come si vede gli argomenti toccati dal documento papale sono molto importanti e urteranno certamente varie suscettibilità: come risponderanno i responsabili della politica alle enunciazioni che condannano aborto, torture, ospedali psichiatrici usati come mezzi di oppressione e dottrine che distruggono in definitiva la persona umana? Appare chiaro che il documento papale è uno dei più incisivi degli ultimi anni.

A. Paglialunga

RAUTI SI DIMETTE dall'esecutivo del MSI

Roma, 15

L'on. Pino Rauti ha reso noto di essersi dimesso dall'esecutivo nazionale del MSI e di aver comunicato oggi all'on Almirante che «non intende far parte del nuovo esecutivo che il segretario del MSI sta formando sulla scorta del dibattito politico svoltosi nel comitato centrale». L'on. Rauti ha successivamente precisato che «con questo gesto, pur apprezzando l'offerta che gli era stata fatta dal segretario Almirante, intende sottolineare i motivi di dissenso sulla linea politica fin qui seguita dal MSI e sui quali aveva preso la parola nella discussione al comitato centrale».

L'on Rauti ha, inoltre, fatto sapere che «inizierà nei prossimi giorni in tutta Italia la diffusione della tesi per una nuova politica che il gruppo Rauti intende proporre al MSI sotto l'etichetta di "linea futura"».

CAMILLO CROCIANI sarebbe a Ginevra

Roma, 15

L'avv. Camillo Crociani, l'ex presidente della «Finmeccanica» ricercato per la vicenda Lockheed, vivrebbe in Svizzera, a Cologny, un sobborgo residenziale di Ginevra, in una villa al numero 40 di Quai de Cologny: lo afferma il settimanale «Gente» in un servizio, a firma di Bruno Ferrario, che sarà pubblicato nel prossimo numero.

Secondo quanto scrive il [illegible] milanese, Crociani avrebbe acquistato la [illegible] e vi si sarebbe rifugiato con la moglie dalla fine di febbraio, quando fu costretto a fuggire perché colpito da mandato di cattura. La villa di Cologny, che non è «una reggia come quella che Crociani possedeva a San Felice Circeo» è, a detta del giornalista di «Gente», «pur sempre rispettabile: undici stanze, tripli servizi, grande salone al pianterreno suddiviso in tre spazi: salotto azzurro, salotto beige e salotto rosa».

(Ansa)

Arresto

in provincia di Matera, ma si è trasferito con i familiari in Campania — prima a Salerno e poi a Napoli — quando era bambino. E' figlio adottivo del dott. Pasquale Schiavone, funzionario di una compagnia petrolifera, ora in pensione, che sposò una sorella del padre del giovane, Camillo Gentile, agricoltore in Lucania.

Lo scorso anno, Schiavone era iscritto al sesto corso della facoltà di medicina nell'Università di Napoli; gli mancavano tre esami per la laurea. Egli scomparve da Napoli il giorno stesso dell'esplosione in via Consalvo, ed alcuni indizi lo ritenevano fuggito a Roma. Per quanto riguarda l'attività politica precedente all'episodio di via Consalvo, svolta da Schiavone nell'ambito dei movimenti extraparlamentari, risulta che nel dicembre 1973 egli fu arrestato per una manifestazione.

Dopo l'arresto di Giovanni Gentile Schiavone, che porta a 23 il numero dei nappisti arrestati (altri cinque sono morti), resta un solo latitante nappista di particolare pericolosità: Pier Domenico Delli Veneri. *(Ansa)*

BLOCCATI I COLLOQUI TRA SINDACATI E CONFCOMMERCIO

TRATTATIVE INTERROTTE SCIOPERO NEL COMMERCIO

Astensioni preannunciate dai tesssili, dai ferrovieri e dai braccianti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Di nuovo interrotte, poco dopo la ripresa, le trattative per il rinnovo del contratto degli 800 mila dipendenti del commercio: i sindacati di categoria hanno confermato il programma di lotta che prevede 8 ore di fermate articolate alla settimana. Nella prossima settimana, tuttavia, le ore saranno concentrate nella giornata del 20 luglio per consentire una più ampia partecipazione e solidarietà allo sciopero e alle manifestazioni dei braccianti e salariati agricoli. I motivi della ennesima rottura delle relazioni fra le organizzazioni sindacali e la controparte, la Confcommercio, è da ricercarsi — affermano i sindacati — nella posizione fortemente negativa assunta dai datori di lavoro sui punti qualificanti della piattaforma rivendicativa che concernono la salvaguardia dei livelli occupazionali e il riconoscimento della struttura sindacale nelle aziende con meno di 15 dipendenti. Con tutta probabilità e a meno di radicali ripensamenti della Confcommercio la vertenza subirà uno slittamento a dopo le ferie di agosto.

Tessili: I lavoratori tessili e dell'abbigliamento (1 milione circa) incroceranno le braccia per due ore su tutto il territorio nazionale il 20 luglio. La decisione, assunta oggi dalla Fulta (Federazione lavoratori tessili e dell'abbigliamento), mentre consentirà alla categoria di partecipare direttamente e con grande compattezza alla fermata dei braccianti, dovrà inoltre servire ad evidenziare le «gravi prospettive» che sussistono per le aziende tessili in crisi, aziende che occupano oltre 12 mila lavoratori.

Ferrovieri: Per un'ora — dalle 10 alle 11 — fermi i treni giovedì prossimo. Lo hanno deciso oggi le tre organizzazioni confederali dei ferrovieri che intendono così protestare contro il risultato negativo della trattativa con il ministero dei trasporti sul premio di esercizio, corrisposto ai dirigenti dell'amministrazione ferroviaria. In particolare i sindacati lamentano che «l'erogazione del premio di esercizio ai dirigenti sia stata determinata sulla base di criteri difformi rispetto a quelli seguiti per il resto della categoria».

Braccianti: Ad una svolta, pare, la vertenza per il rinnovo del contratto di oltre 1 milione e mezzo di braccianti e salariati agricoli. Il ministro del lavoro Toros, che nella scorsa settimana ha sentito i rappresentanti sindacali di categoria e i dirigenti della maggiore delle controparti, la Confagricoltura, dovrebbe infatti ricevere oggi i tre segretari generali Lama, Storti e Vanni.

G. R.

L'ACUTA CRISI DELLA STAMPA ITALIANA

24 ORE DI LOTTA NEI QUOTIDIANI

Giornalisti: il 22 luglio - Poligrafici: articolati

Roma, 15

La Federazione nazionale della stampa e la Federazione unitaria dei poligrafici Cgil, Cisl, Uil hanno deciso una serie di azioni sindacali in riferimento alla crisi del settore dell'editoria drammaticamente emersa in questi giorni. E' stata proclamata, come informa un comunicato, una giornata di lotta per giovedì 22 luglio decisa dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa d'intesa con i presidenti delle associazioni regionali. Da parte sua la Federazione dei poligrafici effettuerà, a livello nazionale ma in forma articolata aziendale, uno sciopero di dodici ore dal 16 al 31 luglio.

A questo impegno di protesta nazionale va aggiunta la protesta settoriale dei giornalisti del «Gruppo Monti», dopo l'annunciata chiusura del «Telegrafo». «Il Resto del Carlino», «La Nazione» e «Stadio» non saranno in edicola martedì 20 luglio, mentre i tipografi delle stesse testate si asterranno dal lavoro nella stessa giornata del 20 per impedire l'uscita dei tre giornali il giorno 21. Usciranno, invece, regolarmente, i giornali del gruppo minacciati di chiusura («Il Giornale d'Italia» e «Il Telegrafo») per dare risalto e diffusione all'azione di protesta.

Nel quadro della crisi dell'editoria da segnalare ancora un incontro del Capo dello Stato con i componenti del comitato di presidenza della Federazione italiana editori giornali. Nell'occasione, dopo aver ascoltato il presidente Giovannini, Leone ha inteso sollecitare l'attenzione sui quotidiani locali che costituiscono un elemento importante di quel pluralismo di voci di cui si alimenta la democrazia. Analoghi incontri la Federazione editori ha avuto con i presidenti della Camera e del Senato.

Di sciabola e di penna

QUANDO andavo con mio padre al camposanto, campo I, dove i miei riposano di fronte a un salice e sotto una stele col ritratto del bisnonno, era quasi d'obbligo una nostra breve sosta qualche fila più in giù, davanti al monumento funebre a Bartolomeo Bertolini, capitano del Primo Impero francese, cavaliere della Legion d'onore, multidecorato e reduce dalle battaglie napoleoniche, dalla Vandea all'Egitto, da Austerlitz a Waterloo. Vissuto 105 anni, morì nel 1871. Sul monumento, una grossa aquila di bronzo.

Confesso che, dopo la prima volta, se mi fermavo lì davanti era unicamente per compiacere mio padre, nella cui minuscola biblioteca predominavano libri come «Lo specchio della grande rivoluzione» di Kropotkine, il «Fouchè» di Stefan Zweig e «Tragedie d'aquile» di Mazzucchelli. Io non amo la storia in genere, ipocrita e diseducativa, sarei indotto a fare eccezione per personaggi come Napoleone, attirato dalla loro complessa personalità, ma in fondo me ne infischio. E dunque, come condividere l'interesse di mio padre per il monumento di un «guerriero», il cui merito era stato solo quello di aver preso parte da valoroso — con contorno di patacche — alle imprese del «piccoletto»? Napoleone aveva una grande «idea» — oltre all'ambizione — alla quale mi sento di aderire, ma questo è un altro discorso, quasi politico.

Sono passati tanti anni da quando ho accompagnato per l'ultima volta mio padre al camposanto, e quindi non avrei alcuna ragione di parlare del «capitano» Bertolini, se sul mio tavolo non fosse capitato un libro di Nora Franca Poliaghi, intitolato «Un italiano con Napoleone e Stendhal», edito da Marino Bolaffio che, come editore, si sta facendo pian pianino avanti, in modo davvero egregio e per la scelta dei testi e per l'accuratezza delle «vesti». Dico che non avrei più alcuna ragione, pur dovendo alla Poliaghi un consenso eccezionale alla mia narrativa, se leggendo il libro non avessi scoperto che esiste un «caso» Bertolini, e che cioè il valoroso potrebbe anche essere tutt'altro, ponendomi di fronte a uno di quei fenomeni umani che prediligo, fra l'intelligenza e l'astuzia, la realtà e la mistificazione, di cui il Settecento italiano abbonda, almeno a confronto degli altri secoli.

Mi scuso con l'amica Franca Poliaghi di non poterla sostenere, con una mia opinione, nel suo generoso tentativo di dimostrare, contro i suoi concittadini denigratori, che Bertolini partecipò davvero alle campagne napoleoniche e non solo, che fu un autentico patriota nei moti liberali e in qualche modo in rapporti con Stendhal, ma le sono grato per aver imposto alla mia attenzione un Bertolini ben meno retorico di quello che può apparire attraverso il suo monumento, e per le tante informazioni che, nel suo libro rigorosamente basate sui documenti, sui fatti e sulle concordanze, danno modo di giungere a una conclusione logica, anche se col punto interrogativo. La matematica è una opinione o non lo è?

Incominciamo col non sapere se Bertolini è nato a Trento nel 1778, nel 1776 o nel 1782. Se nato nel 1782, non ha potuto partecipare alle prime campagne napoleoniche. Non sappiamo se si chiamava Bertolini o Bortolini. Sembra che sia esistito un omonimo, quello che in effetti avrebbe seguito Napoleone in Spagna, in Egitto e in Russia. Bertolini fu insignito della Legion d'onore, ma non è in grado di dimostrarlo perché dice di aver perduto in guerra il brevetto originale. Maestro di scherma, amico di giovani liberali, commerciante in Milano, espulso da Milano, confinato a Gratz, da qui trasferitosi a Trieste, dove resta dal 1836 alla morte, dopo che vi era stato per un'«accademia di scherma» itinerante, nel 1826, in compagnia di certa Rosa Mariani, schermitrice e contralto. Ex garzone di fornaio, Bertolini scrittore: il «Veterano d'Oriente» del 1839, «Trattato di sciabola» e «La caduta di S. Giovanni d'Acri» del 1843, «I giorni d'orrore» del 1846, «La mia prigionia» del 1849, «Il valore vinto dagli elementi» del 1869, «La campagna di Russia», «Il trionfo delle virtù» inedito.

Dice di lui un rapporto della polizia milanese del 1831: del fu Giovanni e della fu Antonia Covi di Lavis Circolo di Trento, ex basso ufficiale del disciolto esercito italiano, ammogliato con due figli con Giuseppa Bonmassari. Di carattere estremamente sulfureo e di forza muscolare straordinaria. Servì come volontario l'armata francese e poi quella italiana. Si distinse non per talento, ma per coraggio e nel maneggio delle armi, essendo considerato uno dei più valenti maestri di scherma. E' stato sempre alquanto disordinato nel suo sistema di vita e bestemmiatore, abusa spesso del vino e dei liquori, professa dei principi di antipolitica e avversione al governo austriaco, offrì i suoi servigi alla polizia austriaca come confidente. ma non giunse a sorprenderla perché stava già in guardia e diffidenza verso di lui.

Si aggiunge un ritratto del Caprin, in un opuscolo del 1891: maestro d'essa (accademia di scherma), un vecchio di 73 anni: Bartolomeo Bertolini... V'ha chi ancora lo ricorda questo veterano dalla figura marziale, il viso incotto da sole, i capelli d'argento, l'incedere franco e il braccio destro sempre in atto d'impugnare il ferro: un bell'uomo di salute e di ferite, col nastrino della Legion d'onore all'occhiello, piacevole narratore di fatti della vita guerriera. di avventure romanzesche e meravigliose.

E infine Stendhal, molto più imprecisamente, in una lettera da Trieste, quand'era qui console: ho trovato un vero amico in un capitano dello stesso reggimento (Russia)... Incredibile che ci siamo ritrovati... Era un maestro d'armi famoso e molto amato.

Che si vuole di più? Valoroso in guerra e liberale, o millantatore e spia, vitaiolo e esibizionista? Non seppe mai dimostrare quello che diceva di essere, ma visse come tale. Di sciabola e di penna. Mi sembra che questo sia più importante della verità.

Per cui l'appassionato, puntiglioso e documentato studio per la difesa di Bertolini vittima dei suoi detrattori, è inoltre la storia di uno straordinario, ambiguo e «sulfureo» personaggio a cavallo del XVIII e XIX secolo. Quanto cioè basta per rendermi disposto a segnalare «Un italiano con Napoleone e Stendhal» non solo ai cultori di storia, e in particolare di storia locale — che certo avranno già accolto favorevolmente la sua uscita — ma anche ai lettori comuni. Un libro ben costruito e di piacevole lettura. Il libro che ci aspettavamo un giorno da Nora Franca Poliaghi.

Stelio Mattioni



Roma — Isabella Rossellini, della dinastia Rossellini - Bergman, diventerà anche lei un volto noto agli italiani attraverso il video. Al venerdì sera sarà la presentatrice di una trasmissione

UN EPISTOLARIO FINORA INEDITO PUBBLICATO DALL'«OSSERVATORE DELLA DOMENICA»

CONFESSIONI DI UMBERTO SABA IN TREDICI LETTERE «VATICANE»

Dopo molti anni sono state date alle stampe da mons. Giovanni Fallani, vescovo e confidente ed amico di noti artisti e scrittori - Il poeta di fronte a Cristo sulle soglie dell'eternità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, luglio

Umberto Saba di fronte a Cristo, Umberto Saba sulla soglia della fede, tra ripensamenti e dubbi, tra intuizioni poetiche e drammi di coscienza, tra richieste di «più luce» e abbandoni di preghiera quasi inconscia. E su tutto — sull'arte, sulla vita, sul dolore — la grande preghiera del «Pater noster», amata e gustata nel più profondo dell'anima.

E' quanto risulta dalle lettere inedite del poeta pubblicate in Vaticano da colui che le ha ricevute e cioè monsignor Giovanni Fallani, vescovo, presidente della Pontificia Commissione per l'arte sacra, amico e confidente di artisti, di scrittori, di poeti.

Si dice che nel suo archivio ci siano epistolari che riguardano Papini e don De Luca e lo scultore Arturo Martini e Giovanni Prini e tanti altri. Quello di Saba, interessantissimo, apre forse un nuovo capitolo sulla vita del poeta e da esso non si potrà prescindere d'ora in poi quando si vorrà comprendere il significato della esistenza e del lavoro dell'artista almeno nei suoi ultimi anni.

Nelle lettere Saba apre il suo cuore, pone quesiti; il vescovo risponde con lettere lunghe, talora lunghissime, esaurienti con argomenti che vanno dalla storia, alla teologia, all'arte, alla poetica, alla filosofia. Ma c'è nelle risposte, soprattutto, il Vangelo.

Scegliamo, tra le dodici o tredici lettere di Saba pubblicate su l'Osservatore della Domenica — alcune tra le più significative, almeno dal punto di vista religioso. Eccone una: «Ho bisogno di credere, di appoggiare in ogni caso la mia disperazione a Gesù. Perché — non so se glielo ho detto — da quando sono vecchio e malato due soli personaggi della storia universale resistono in me: Gesù (quel tanto che di lui posso sapere) e — non la prenda come una bestemmia — Napoleone. Sono due diverse grandezze: il tratto che hanno in comune è di aver salita la montagna da parti opposte e di aver trovato entrambi, alla sommità, la croce. Gesù ebbe gli ebrei e Pilato: Napoleone gli inglesi e Huson Lowe. Se, insomma, se io mi rappresento il mondo come una montagna: sempre in cima ci vedo la Croce. E non si adiri, don Fallani, per il racconto che le ho fatto: non c'è in esso, glielo giuro, alcuna intenzione blasfema o sacrilega: Le ho solamente e per sommi capi, detto una mia interpretazione (quale non può certo accordarsi con la sua) ed aperto uno spiraglio del mio cuore straziato al di là di quanto — per sua fortuna — possa immaginare».

«Don Fallani», in realtà, non solo non si adira ma entra pacatamente in discussione cercando di lumeggiare la figura di Cristo, e quella, infinitamente minore, dei condottieri che comandano le guerre e con le guerre la morte: Cristo vuole la vita, la vera vita.

Ed ecco la conclusione della lettera del Vescovo: «La grande sconfitta di Napoleone, con i suoi ultimi giorni, riconduce noi al tono familiare della vita: qui le cose grandi vivono del loro clima, più semplice e vero, ma siamo, amico, già nelle vicinanze del regno di Dio. E lei vi è entrato, me lo ha scritto tante volte, non per comando di guerra, ma con gli occhi gonfi di affetto e senza calcolo di interesse, pensando e vivendo, in un punto inerte, apparentemente sterile e a vuoto, la pena di sua moglie Lina».

Il ricordo della moglie del poeta, Lina, è in quest'altra commovente lettera: «Quando mia moglie era ancora a casa e, almeno a tratti, in sé, le ho parlato un giorno di Gesù (non — badi — di Gesù Cristo, ma di Gesù semplicemente). Si era a tavola e pareva molto commossa, tanto che, appena la aiutai a mettersi a letto le dissi: "Lina mia, vuoi che ci baciamo in Gesù? — La povera vecchia mi rispose: Magari". Abbiamo provato entrambi un momento di grande dolcezza. Ci siamo baciati ed abbiamo pianto».

La risposta di monsignor Fallani va riferita integralmente come documento di alta spiritualità e anche perché riporta le frasi salienti di un'altra lettera di Saba scritta all'indomani della sepoltura della consorte tanto amata.

«Caro Saba, in età di fede, nel secolo cristiano, questo gesto è registrato al di fuori di ogni circospezione, nel giorno di grazia. A questo punto la sua situazione non è nuova. Al limitare della casa del Padre, Ella ne occupa con la discrezione che la distingue e nel senso voluto dai santi, la ragione feconda. Rimasto solo sopra la terra, alla morte della sua Lina, mi scrisse il suo testamento spirituale: "Ieri nel pomeriggio ho sepolto la mia povera Lina. Mentre la bara veniva posta nel cunicolo a Lei destinato chiesi al Sindaco il permesso di dire due parole. Lessi in italiano ad alta voce, il Padre Nostro seguendo un moto del cuore. Gli astanti cattolici o non cattolici rimasero commossi, tranne qualcuno che ne rimase scandalizzato... Ma quella preghiera che (va da sè) conoscevo, si può dire, da sempre, è così bella, così grande, così universale che, o pregare non serve, o, se serve, non ce n'è una al mondo che l'uguagli. Chiunque può dirla, in qualunque momento e a qualunque fede appartenga. Dicendola mi sentii, ancora una volta, in comunione con la mia Lina, la quale quando io. gliela leggevo (e gliela lessi più volte) ogni volta si commoveva"».

Conclude la lettera di monsignor Fallani: «Con amicizia le dico che le sue parole (specchio dell'anima) sono le più alte che un poeta moderno, in senso ecumenico, abbia pronunciato. La misteriosa correlazione tra il suo stato d'animo e lo spazio spirituale cristiano ha valore di partecipazione all'idea. La sofferenza le ha fatto apprendere il suo ex voto di pellegrino poeta, non all'altare del Dio ignoto, di cui parla San Paolo, ma sulla mensa di una chiesa o meglio di una "Cappella Chiusa" come è scritto nel suo "Canzoniere". Ecco: qui tutto coi miei pensieri è fraterno; ogni aspetto un nuovo lato del mio spirito adombra».

A. Paglialunga

Omaggio a Lorca di ventisei artisti

Venezia, 15

Ventisei artisti partecipano con le loro opere alla mostra «Omaggio a Garcia Lorca», promossa dalla «équipe Dedalus» di Mestre. La rassegna è stata realizzata in occasione del quarantesimo anniversario della morte del poeta spagnolo.

L'organizzazione è stata curata dal poeta Antonio Favarato e dal critico Mario Stefani, affiancati dalla signora Maria Maggiore, titolare della galleria «Dedalus». La vernice della mostra è stata l'occasione per allargare l'omaggio a Lorca.

Gli attori Lidia Cosma e Gianni Moi hanno letto poesie di Guidi, Bacchin, Chinellato, Favarato, Stefani, Delagarda, e Valeri, il quale ha dato la sua piena adesione all'iniziativa. Fra gli artisti presenti figurano i nomi di Guidi, Trevi, Aricò, Eulisse, Basaglia, Bertacco, Borsato, Boscolo, Cavaldoro, Lefton De Luigi, Finzi, Gianquinto, Giacar, Licata, Luksetic, Manani, Minassian, Pagliaro, Pagnacco, Pomiato, Pizzianto, Reda, Rugliono, Valenzin. Alcuni di loro hanno presentato opere che si ispirano direttamente alla figura ed alla vita di Lorca. Altri gli hanno reso omaggio con la loro più recente produzione.

(Italia)

GRAZIA
Terza tappa di uno splendido viaggio a colori attraverso l'Italia, da raccogliere in volume:
la vostra città raccontata da voi
Questa settimana
TRIESTE
In tante pagine a colori, da staccare e conservare, troverete Trieste vecchia e Trieste nuova, lo shopping, le buone occasioni, le trattorie caratteristiche, i posti divertenti, le passeggiate, le curiosità, i personaggi... una Trieste assolutamente inedita. Oltre al servizio, un opuscolo di indirizzi.
TRIESTE è già in edicola con
GRAZIA

COME FUNZIONAVA LA STAMPA AI TEMPI DI MUSSOLINI

NON SI DEVE PUBBLICARE CHE IL DUCE HA BALLATO

Anche per il «capo» nuotatore nelle acque di Augusta i dovuti riguardi
La misteriosa scomparsa della famosa bombetta presidenziale a Catania

6

Aprile 1937: Mussolini trebbia il grano nell'Agro Pontino. Non è soltanto il duce, ma anche il principe della giovinezza e il Minculpop ordina: «Notare come il duce non fosse affatto stanco dopo quattro ore di trebbiatura».

Ancora: «Tutti i giornali debbono riprendere le fotografie "Luce" pubblicate stamane dal "Popolo di Roma" in prima pagina: il duce si prepara a salire sulla trebbiatrice. Si fa però presente che un giornale è stato sequestrato poiché ha pubblicato fotografie non autorizzate del duce alla manifestazione dell'Agro Pontino».

Nell'agosto seguente viaggio in Sicilia: sull'isola caldo afoso. Giunto ad Augusta, Mussolini decide di fare un bagno in mare: vuol fare vedere che è un nuotatore esperto. Le misure di sicurezza vengono rafforzate e all'avvenimento è consentito di assistere a Starace, ai ministri e ad alcuni gerarchi.

Il mattino dopo il quotidiano messinese riferisce la cronaca del bagno e qualche accenno, forse poco ortodosso, suscita i fulmini del federale che si affretta a scrivere al direttore: «Il tuo giornale di stamane poteva fare a meno di farci sapere dei particolari inutili, a sfondo reclamistico, sul bagno del duce nelle acque di Augusta. Ti prego ancora una volta di controllare personalmente questa delicatissima materia».

Sempre ad Augusta. Applausi al duce nuotatore. E allora Starace non sta nelle sue: vuole dimostrare che ministri e gerarchi ci sanno fare, se non tutti almeno alcuni. Bandiera al vento su un piccolo molo, Mussolini giudice di arrivo e i tritoni gallonati si gettano in acqua: Starace, i ministri Tahon de Revel, Cobolli Gigli e Dino Alfieri, il sottosegretario Buffarini Guidi, Russo il comandante della Milizia. Tutti bravi e applausi del dittatore.

La trovata gonfia il torace del segretario del partito che pensa subito a prove di maggiore impegno. L'anno seguente fiati sospesi: se Mussolini è l'eterno giovane, gagliardi e scattanti sono i gerarchi. Starace per primo. Gare sportivo-militari, dunque, per ministri, membri del direttorio del partito, segretari federali. Non mancano le palizzate sulle quali bisogna arrampicarsi e i cerchi di fuoco da attraversare di corsa e con un bel salto che proietti in avanti e in posizione quasi orizzontale il corpo.

Il Minculpop è d'accordo e ordina: «Dare particolare evidenza alle disposizioni del foglio di disposizione del partito che convoca i federali e dispone che essi dovranno sostenere delle prove sportive».

A cose fatte viene, sempre dal Minculpop, suggerito: «Nel pubblicare fotografie delle prove e delle gare al foro Mussolini, scegliere *con accortezza* quelle meglio riuscite per quanto concerne S. E. Alfieri». S. E. Dino Alfieri è il ministro della cultura popolare.

In quell'agosto accade dell'altro in Sicilia. Mussolini assiste alle grandi manovre (c'è pure il re, ma i giornali quasi non se ne accorgono) e parla nelle città grosse e piccole. A Palermo, il venti, un lungo discorso da un podio alto quindici metri.

Attacchi alla Francia per i confini terrestri e all'Inghilterra che tarda a comprendere che per l'Italia il Mediterraneo è la vita non una delle tante vie.

Il cielo europeo è carico di minacce. Le relazioni di Roma con Parigi e Londra sono aggravate dalla guerra spagnola e dalla rinata amicizia fra l'Italia fascista e la Germania nazista. Mussolini sbandiera la sua simpatia per Hitler, proclama che «non si arriva a Roma ignorando Berlino o contro Berlino, e non si arriva a Berlino ignorando Roma o contro Roma» e afferma che «l'Italia fascista ha tali forze di ordine spirituale e materiale che può piegare qualunque destino».

Il duce predica la guerra e poi balla, ma nessuno deve saperlo perché non sia forse giudicato frivolo. Il Minculpop riceve gli ordini e ai giornali è detto di «rivedere le corrispondenze dalla Sicilia, perché non si deve pubblicare che il Duce ha ballato».

Sicilia amara per Mussolini. E' da poco capo del governo, nel maggio 1924, allorché decide di visitare l'isola, che da molti segni appare di scarsa fede fascista. Non è ancora l'epoca delle divise e delle aquile ed arriva a Catania in abito borghese, sulla testa la bombetta che gli italiani conoscono da anni.

Discorso dal balcone della prefettura: applausi. D'un tratto, prefetto e gerarchi cominciano ad agitarsi: la bombetta presidenziale è scomparsa. Vane tutte le ricerche affannose. Non resta che far portare da un negozio vicino decine di «palle», così i catanesi chiamano le bombette, e Mussolini può scegliere quella che gli va bene.

Qualche mese dopo si sussurra il nome del «ladro»: un tale che fa collezione di cappelli di uomini celebri. Se non glieli regalano, se ne appropria lestamente alla prima occasione buona. Fra i tanti cimeli conquistati anche la bombetta del Capo del governo.

La notizia è presto conosciuta da molti, ma prefetto e gerarchi fingono di ignorarla. Inutile e forse pericoloso rispolverare la vecchia grana e il tizio si goda pure la sua preda.

Marzo 1934, elezioni-plebiscito. Adunate in tutta Italia, cartoline precetto del partito. Ministri e gerarchi si muovono instancabilmente da un punto all'altro della penisola.

Araldo di Crollalanza parla a Messina. Un discorso piatto, pochi applausi e fiacchi. D'improvviso l'incredibile topica: afferma che, tutto ben considerato, votare è inutile, si tratta soltanto di una formalità.

Un brivido nelle schiene dei gerarchi, risate appena represse fra la folla. Di Crollalanza — un po' tardi — capisce di averla fatta grossa e tenta di rimediare gridando che bisogna recarsi tutti alle urne per dimostrare al duce ecc.,ecc.

Gaspare Gresti



Venezia celebra il Redentore

Venezia, 15

Venezia celebrerà sabato 17 la festa del redentore con una serie di manifestazioni che si concluderanno il mattino successivo con l'attesa del sorgere del sole sulla spiaggia del lido.

Nel bacino di San Marco, sabato sera, avrà luogo il tradizionale concerto galleggiante di musica leggera. Seguirà una fiaccolata ed il lancio dei fuochi d'artificio, preludio della lunga veglia. A quest'ultima prenderanno parte centinaia di imbarcazioni. Ai primi cinquecento equipaggi che si iscriveranno, l'azienda di soggiorno offrirà quest'anno l'anatra arrosto, il tipico piatto della secolare festa veneziana.

Le origini della festa risalgono al 1577, quando la Serenissima Repubblica decretò che nella terza domenica di luglio il doge e la signoria visitassero il tempio del Redentore nell'isola della Giudecca. La costruzione era stata decisa dal doge Alvise Mocenigo in seguito al voto fatto dai veneziani contro la pestilenza che aveva colpito la città negli anni precedenti.

In occasione della festa del Redentore, è stata predisposta una speciale illuminazione delle rive e dei monumenti della Giudecca, delle zattere, del molo di San Marco e della riva degli schiavoni. Per la ricorrenza sarà ospite di Venezia il «Ratzburger Domchor», il quale terrà, venerdì 16 un concerto nel tempio del Redentore.

(Italia)

Novità in libreria

CRITICA LETTERARIA

Guglielmino S. — *Civiltà letterarie straniere* — 552 pp., Lit. 6800 (Sintesi storico-letteraria, antologia testimonianze figurative).

Kott J. — *Shakespeare nostro contemporaneo* — 250 pp., Lit. 3000 (Un'interpretazione moderna).

Piscopo U. — *Questioni e aspetti del futurismo* — 424 pp., Lit. 3900 (Con un'appendice di testi del futurismo a Napoli).

Calenda C. — *Per altezza d'ingegno* — 140 pp., Lit. 2500 (Saggio su Guido Cavalcanti).

POESIA

Ferlinghetti L. — *Poesie* — 344 pp., Lit. 5500 (Con testo inglese a fronte).

LINGUISTICA

Alleton V. — *La grammatica del cinese* — 122 pp., Lit. 3500 (Un manualetto pratico).

STORIA

Documento Cile — 230 pp., Lit. 3300 (CIA, Multinazionali, generali, tortura, violazione dei diritti dell'uomo).

La sinistra rivoluzionaria in Italia — 320 pp., Lit. 2500 (Documenti e interventi delle tre principali organizzazioni: Avanguardia operaia, Lotta continua, PDUP).

Ganci M. — *Il caso Crispi* — 238 pp., Lit. 4000 (Messa a fuoco del personaggio Crispi).

Martelli C. — *Socialisti a confronto* — 104 pp., Lit. 1500 (Saggio sul 40.o congresso del PSI con una sintesi degli interventi principali).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Bortolotti A. — *Marx e il materialismo* — 144 pp., Lit. 2500 (Il problema della formazione del pensiero di Marx).

Baker E. — *La geografia nella scuola dell'obbligo* — 116 pp., Lit. 2500 (Per chi insegna geografia un utile manualetto).

PSICOLOGIA

Bonaparte M. — *Edgar Allan Poe, I-II* — 658 pp., Lit. 9000 (Studio psicoanalitico).

ARCHITETTURA

Alisio G. — *Siti reali dei Borboni* — 168 pp., Lit. 8000 (Aspetti dell'architettura napoletana del Settecento).

Ottolenghi M. — *Conoscere l'urbanistica* — 142 pp., Lit. 3500 (Introduzione di metodo).

Cesari C. — *Residenza operaia e città neo-conservatrice* — 242 pp., Lit. 7000 (Bologna caso esemplare).

ARCHEOLOGIA

Pottino G. — *Cartaginesi in Sicilia* — 98 pp., Lit. 4500 (Una ricerca archeologica).

ARTE

Malekovic V. — *Rabuzin* — 160 pp., Lit. 14.000 (Uno dei più grandi nelf croati).

DIRITTO

Perrucci V. — *Elementi di diritto tributario* — 58 pp., Lit. 1200 (Una sintesi agile, completa ed aggiornata).

SCIENZE

Fantini B. — *La macchina vivente* — 244 pp., Lit. 3500 (Meccanicismo e vitalismo nella biologia del Novecento).

CINEMA

Costantini C. — *L'ultimo Visconti* — 98 pp., Lit. 2000 (La sua lunga, dura, spietata lotta contro la malattia e la morte).

SPORT

Pirazzini E. — *I giorni dell'ira e del dolore* — 370 pp., Lit. 6000 (Storia del motomondiali).

VARIA

Merku P. — *Le tradizioni popolari degli sloveni in Italia* — 472 pp., Lit. 16.000 (Raccolte negli anni 1965 - 1974).

Pagani O. — *L'orgasmo del regime* — 168 pp., Lit. 2500 (Le memorie della tenutaria del «circolo privato» del duce e dei gerarchi del fascismo).

Hall R. — *La rivoluzione scientifica 1500-1800* — 372 pp., Lit. 7000 (La formazione dell'atteggiamento scientifico moderno).

Brücker G. — *Le salute e le vacanze* — 204 pp., Lit. 2500 (Un manuale di medicina pratica per i viaggi e la villeggiatura).

Rodale J. — *Se proprio devi fumare* — 158 pp., Lit. 2000 (Consigli e rimedi pratici contro i danni del fumo).

Razzoli G. — *Il movimento punti* — 168 pp., Lit. 2500 (Un libro per combattere i malanni della vita sedentaria).

Da Liu — *Come consultare I King* — 160 pp., Lit. 4000 (Per predire il vostro futuro).

Mahesh Yogu — *Le scienze dell'essere e l'arte di vivere* — 258 pp., Lit. 5000 (La saggezza pratica della vita, integrata messa in luce dai Rishi Vedici dell'antica India).

Sciubba - Pace R. — *Le comunità di base in Italia, vol. II* — 284 pp., Lit. 3000 (La mappa del movimento).

Reyner J. — *Diario di un moderno alchimista* — 166 pp., Lit. 3500 (La pietra filosofale è in ognuno di noi).

Buttiar V. — *Viaggio nell'eternità* — 190 pp., Lit. 4000 (L'uomo è in grado di superare l'enigmatica barriera nel tempo?).

Blumrich J. — *...E il cielo si aprì* — 198 pp., Lit. 4000 (Le astronavi del profeta Ezechiele).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

Nel quarto centenario della morte di TIZIANO VECELLIO
NERI POZZA
TIZIANO

UN GRANDE SCRITTORE VENETO PER UN GRANDE PITTORE VENETO
Nato a Pieve di Cadore, Tiziano Vecellio si impose ben presto come la personalità-guida della pittura veneta diventando uno dei massimi pittori della storia. Nel quarto centenario della morte questa biografia scritta da Neri Pozza offre un viaggio nell'arte e nella lunga, solitaria, difficile vita del grande artista. Un racconto particolarmente vivido che, attraverso una gustosa integrazione tra storia e documentata fantasia, riscopre anche gli usi, i costumi e la vita della società veneta e italiana del tempo.
« Gli Italiani » Lire 7.000
RIZZOLI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INCRINATA L'INTESA DELL'ARCO COSTITUZIONALE

ALLA PROVINCIA IL PLI RITIRA L'APPOGGIO ALLA GIUNTA ZANETTI

Replica delle critiche alla DC già fatte dai partiti al Comune - Rinviato a lunedì ogni chiarimento

Al Consiglio provinciale, che ha ripreso ieri sera l'attività dopo la pausa elettorale, dibattito bis sulla situazione politica locale con specifico riferimento alla prosecuzione — così alla Provincia come al Comune — della esperienza, dichiaratamente transitoria, delle Giunte minoritarie democristiane. La discussione di ieri sera è stata la copia esatta di quella sviluppatasi la sera prima in sede municipale, con quest'ultima — anche se non trascurabile — differenza: che il PLI ha bruciato tutti sul tempo, decidendo di ritirarsi senz'altro dalla convergenza dei partiti dell'arco costituzionale che sostiene la Giunta Zanetti, sulla base degli accordi programmatici dello scorso 29 aprile.

Ne sono derivate, da parte di comunisti e socialisti, colti di sorpresa da tale «scavalcamento», richieste più accentuatamente ultimative che non quelle espresse ventiquattro ore prima al Comune, in ordine a una «verifica» delle intese non più limitata alla competenza dei gruppi consiliari ma ampliata alle vere e proprie segreterie politiche. Anche qui, come al Comune, la DC ha eluso qualsiasi risposta, ma mentre l'altra sera il dibattito si è concluso con un nulla di fatto, stavolta esso è stato aggiornato alla seduta di lunedì prossimo, nel corso della quale il presidente Zanetti ha annunciato vi sarà una risposta. Il comitato provinciale della DC è già stato convocato per questa sera.

Il dibattito si è aperto — dopo che la parte iniziale della seduta è stata dedicata al disbrigo di delibere d'ordinaria amministrazione — con l'illustrazione delle interpellanze presentate da tutti i gruppi consiliari. Ha esordito il liberale Pampanin per rendere noto il ritiro del suo partito dalle intese programmatiche di aprile e per chiedere il conseguente atteggiamento della Giunta provinciale. La decisione del PLI — ha soggiunto — è derivata dalla necessità che, in un quadro politico irrimediabilmente logorato, tutte le forze politiche democratiche traggano motivo per un opportuno chiarimento; un chiarimento — ha detto ancora — tanto più opportuno per quelle forze politiche minori e intermedie che non intendono svolgere, da comprimarie, un ruolo di comodo nel sempre più accentuato fenomeno di bipolarizzazione DC-PCI che la vita politica italiana sta assumendo dopo i risultati elettorali del 20 giugno. E non importa — ha concluso il rappresentante liberale — se tale chiarimento darà fastidio a quei partiti, come la DC, che in campagna elettorale hanno assunto di fronte ai cittadini impegni che forse non intendono o non possono mantenere.

Dopo l'intervento dell'indipendentista Giorgio Marchesich (il quale ha chiesto quali siano le forze che attualmente appoggiano tacitamente o benevolmente con l'astensione la Giunta monocolore democristiana), ha preso la parola Brezigar, dell'Unione slovena, secondo il quale la decisione del PLI ha ormai intaccato la «convergenza» dei partiti dell'arco costituzionale, cui l'US non ha mai aderito, a sostegno della Giunta Zanetti: ed ha sollecitato l'inserimento, negli eventuali nuovi accordi, degli impegni in favore della minoranza fin qui — ha lamentato — disattesi. Il repubblicano Foscarini ha sollecitato una verifica sulla disponibilità delle varie forze democratiche di voler continuare a sostenere l'attuale Giunta monocolore; e la medesima istanza è stata sostenuta dal socialdemocratico Devescovi.

Il socialista Carbone ha invece avuto espressioni d'irritazione verso il PLI, accusando tale partito di voler provocare una crisi a detrimento della pratica politica venuta faticosamente ad instaurarsi con l'attuale formula di governo della Provincia, formula che consente il ricupero di una politica di alternativa democratica con il sostegno delle forze borghesi progressiste che non si riconoscono in quel centro-destra che il PLI mostra invece di voler anacronisticamente perseguire. E pur sollecitando una verifica, prevalentemente sul piano programmatico, l'esponente socialista ha palesato ugualmente la preoccupazione che l'iniziativa del PLI possa ora intaccare un'intesa così faticosamente raggiunto e che evidentemente il PSI non intende in realtà modificare.

Il missino Busà ha chiesto di conoscere la posizione della Giunta in ordine agli accordi sui quali essa stessa si regge e che si sono rivelati — ha detto — improduttivi sì da essere denunciati da una delle parti. E' seguito l'intervento del comunista Martone il quale da un lato ha sottolineato — per motivare la richiesta di un confronto politico nell'ambito del quale possa essere riconosciuto il ruolo che spetta al suo partito non fosse che per il suo peso elettorale — che le intese di aprile avevano un carattere dichiaratamente transitorio, sicché ciascun partito era libero di scegliere il momento più opportuno per una loro scadenza; ma dall'altro lato ha rimproverato aspramente il PLI per aver denunciato tali intese e ciò nell'intendimento di provocare il ritorno ad un centrismo stantio.

Anche il PCI vuole la «verifica», ma non la crisi: è giunto il momento di superare l'artificio, qui è fin qui ricorsa la DC, di accordi che possono bensì intervenire a livello di gruppi consiliari ma non fra le segreterie di partito. Si tratta — ha insistito il rappresentante comunista — di raggiungere accordi a viso aperto, pubblicamente, non già nel segreto di qualche stanza: «Non siamo più disposti — ha concluso — ad accettare ulteriori, elusivi rinvii. Entro lunedì aspettiamo risposte conclusive sul futuro di questa amministrazione, che deve darsi un tipo di gestione diversa. Le giunte monocolori democristiane hanno fatto il loro tempo».

«La DC — ha dichiarato l'assessore Locchi — si attende a sua volta più esplicite prese di posizione anche da altri partiti e indicazioni concrete al fine di un'eventuale rinnovata intesa»; il rappresentante della DC ha quindi a sua volta criticato il PLI per la sua iniziativa, che ha definito «intempestiva», tanto più in assenza di un preciso quadro di riferimento politico a livello nazionale.

Infine ha preso la parola il presidente Zanetti, per riservarsi una risposta politica per la prossima seduta, sulla base delle determinazioni che nel frattempo — ha detto — dovranno intervenire nelle competenti sedi dei partiti.

CLAMOROSA SCOPERTA DOPO LA VENDITA DEL VEICOLO ABBANDONATO

Oltre un quintale e mezzo di droga in un furgone da anni fermo in porto

Un americano lo aveva spedito dall'India a Trieste ma nessuno si era presentato a ritirarlo Rivenduto come rottame, l'automezzo nascondeva l'hascisc in un doppiofondo della carrozzeria

Come nel gioco delle scatole cinesi, così da un furgone giunto dall'Oriente è saltata fuori la droga: ben quattro pesanti cassette di tek, sigillate con vetroresina, contenenti complessivabente quasi un quintale e mezzo di canapa indiana confezionata in pani. Il tutto per un valore di 200 milioni di lire. Questa sconcertante scoperta è stata fatta ieri pomeriggio dal perito in avarie navali, Pietro Bergamini, abitante in via Antonini 20, attuale proprietario del furgone.

Il veicolo, trasformato in caravan, era giunto tre anni or sono a Trieste con la motonave «Francesco Foscari» del Lloyd Triestino. Era stato caricato in India e sulla polizza c'era l'indicazione del proprietario, un americano con recapito presso l'American Express. Egli o una persona da lui incaricata, il «portatore della polizza», come si dice in gergo doganale) avrebbe potuto ritirare il veicolo. Il furgone è stato scaricato e parcheggiato in un angolo del porto e lì è rimasto dimenticato per ben tre anni. Mani ignote ne avevano approfittato per demolirlo giorno dopo giorno: sono così sparite la radio, la batteria e altri pezzi del furgone più facilmente smontabili.

Il signor Bergamini, che per motivi di lavoro opera nel porto, aveva visto il veicolo ed aveva chiesto al Lloyd Triestino di poterlo acquistare. Alcuni mesi or sono egli aveva espletato le varie pratiche, comperando il «rottame» per il quale ha dovuto pagare ben 200 mila lire di dogana.

Agganciato ad un carro attrezzi il furgone (immatricolato alla dogana di Colonia in Germania, con il numero 616 Z 5819) è quindi uscito dal porto e la prima tappa è stata il cortile di un'officina di fiducia del signor Bergamini, dove è rimasto per circa due mesi. Infatti il proprietario si era recato nel Veneto a cercare i pezzi di ricambio necessari per rimettere a posto il motore. Il furgone è tornato a viaggiare autonomamente ed ora il signor Bergamini voleva sostituire tutto l'arredamento interno e adattarlo alle proprie necessità.

Ieri mattina, dunque, con la collaborazione di un amico, egli è andato a comperare il legname necessario e tutto ciò che gli serviva. Poi ha cominciato a smontare il tettone e le «paratie» laterali ed è durante questo lavoro che ha fatto la sconcertante scoperta: sopra i parafanghi e nelle fiancate erano infilate le cassette con la droga. Il signor Bergamini è rimasto di stucco. Ha provato ad aprire una delle cassette e ha visto che nell'interno c'era un qualcosa che sembrava gomma, di colore scuro. L'odore gli ha fatto intuire che poteva trattarsi di droga e perciò ha messo tutto nuovamente come aveva trovato ed è tornato al porto con il furgone, presentandosi alla Guardia di finanza. A un ufficiale egli ha raccontato tutto e ha consegnato la droga. Subito è stato informato il giudice e il signor Bergamini ha dovuto restare ben otto ore negli uffici della Finanza per essere interrogato dettagliatamente e per firmare verbali. Poi è stato accompagnato a casa. Il furgone gli verrà ratistituito ed egli dovrà tenerlo in custodia giudiziaria fino a quando non verranno concluse le indagini.

Che fine avrà fatto l'americano che tre anni or sono spedì dall'India la droga del valore di 200 milioni di lire? Ogni ipotesi è possibile: da quella più drammatica a quella romanzesca. Una cosa è però certa: se il signor Bergamini non avesse voluto sostituire l'arredamento, egli avrebbe viaggiato non si sa fino a quando con la droga nascosta nell'auto caravan. «Magari un giorno, tornando da un bagno fatto a Pirano — ci ha detto ridendo — un militare della guardia di Finanza picchiando il parafango avrebbe udito qualche suono sospetto e avrebbe smontato lui il doppiofondo. Sarei subito finito in galera come corriere della droga».

CALENDARIETTO

Oggi: San Fausto — Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.50 — La luna nasce alle 23.04 e cala domani alle 11.54.

Ieri: temperatura massima 31,2; minima 23,4; pressione mb. 1016,5 in lieve aumento; umidità 43 per cento; calma di vento; cielo 8 decimi coperto; mare calmo con temperatura di gradi 25,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizi di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

STATO CIVILE

Morti: Penco Clemente, 81; Penco Carlo, 69; Izanc Francesco, 78; Martini Osvaldo, 46; Volpatti ved. Nordio Genoveffa, 83.
Nati: 7.



LENINGRADO e MOSCA

In aereo dal 5 al 12 agosto, dal 12 al 19 agosto, dal 26 agosto al 2 settembre: 8 giorni nelle due capitali della Russia.

Splendido viaggio con alberghi di prima categoria o lusso, pensione completa, visite, ecc.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

COMUNICATO

Il negozio di giocattoli **OLGA GOOS** di via Imbriani 12, essendo conosciuto in città da tutti i bambini, desidera comunicare con questo mezzo la cessazione totale della Ditta porgendo ai suoi piccoli amici un saluto affettuoso, ringraziando tutta la sua affezionata clientela per la preferenza e la simpatia riservatale per tanti anni.

VIAGGI VACANZA U.T.A.T.

DALMAZIA - GRECIA - TURCHIA
aereo e nave: 18-25 luglio, 1-8 agosto, 15-22 agosto
TURCHIA e CAPPADOCIA
viaggio-crociera: 7-21 agosto, 11-25 settembre
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
in autopullman: 9-19 agosto, 13-23 settembre
LENINGRADO e MOSCA
in aereo: 5-12 agosto, 12-19 agosto, 26 agosto - 2 settembre
EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA
in aereo: 2-9 settembre
POLONIA - RUSSIA - UNGHERIA
in autopullman: 7-26 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA
in pullman: 15-29 agosto, 29 agosto - 12 settembre, 12-26 settembre
PARIGI e CASTELLI della LOIRA
in autopullman: 4-12 settembre
CIRCUITO della SPAGNA
in autopullman e nave: 27 agosto - 11 settembre, 10-25 settembre
in aereo e pullman: 29 agosto - 10 settembre, 12-24 settembre
CIRCUITO della JUGOSLAVIA
in pullman: 14-22 agosto, 28 agosto - 5 settembre, 11-19 settembre
CIRCUITO della GRECIA
viaggio-crociera: 18-29 settembre
EGITTO (CAIRO - ASSUAN - LUXOR)
in aereo: 21-29 settembre

U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831 GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38547, 36372

VIESSE PELLETTERIE VIESSE VOLTI DI CHIOZZA

OGGI VI FA RISPARMIARE

VIESSE VOLTI DI CHIOZZA VIESSE PELLETTERIE

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 61827 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 6108

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
ALPE ADRIA - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO E. Fermi

Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

La statua decapitata



(Italfoto)

In Gretta, oggi, è la festa del Carmine, ma la celebrazione avverrà con un «atto di riparazione» che la popolazione del rione tributerà per la profanazione della statua della «Madonna della strada», per la seconda volta presa di mira da sacrileghi vandali. Alla statua — come si vede nella foto — sono state spaccate le mani imploranti ed è stata staccata la testa dal busto.

Alle 19 il parroco, padre Armando celebrerà la funzione assistito dai parroci del decanato. L'atto sacrilego è stato denunciato ai carabinieri, i quali però non ne hanno dato notizia alcuna. Né — sembra — sono riusciti a rintracciare i colpevoli.

INTERVENTO DELLA CdL - UIL PRESSO IL MINISTRO GIOIA

L'intesa sulla marineria riapre problemi al Lloyd

Tre navi traghetto in compenso della perdita di «Galilei» e «Marconi» ma non tornano i conti dei livelli occupazionali - I servizi crociera

Se, per quanto riguarda il nostro scalo, è stato appreso con soddisfazione l'intendimento di non disarmare la «Cristoforo Colombo» prima della fine del prossimo anno, non altrettanto si può dire per le altre modifiche apportate (erialtro a Roma, nell'incontro col ministro Gioia, al piano di ristrutturazione della flotta di preminente interesse nazionale. Come noto, le organizzazioni di categoria della Cisl e della Cgil hanno dato il loro assenso alle decisioni prese, al contrario invece la Uil, i cui esponenti hanno espresso delle serie riserve.

Quali esse siano è stato reso noto da un componente la segreteria nazionale della Uim-Uil, il cap. Giorgio Marangoni, il quale in una dichiarazione al «Piccolo» ha fatto anzitutto notare che il Lloyd Triestino, (che già ha ceduto la gemella «Marconi» alla società «Italia»), ora, con il ritiro della «Galilei» dalla linea dell'Australia e il successivo trasferimento della motonave, alla società mista, subirebbe, anche considerando che 250 marittimi seguono le sorti della nave, una diminuzione di circa 200 posti di lavoro, con conseguente aggravio dei costi di gestione dell'attività commerciale per la perdita della sovvenzione della «Galilei» e per la maggiore incidenza del personale. Un tanto — si fa rilevare — su decisione della Finmare, la quale nell'intento di portare a compimento il suo progetto, passa oltre a determinati criteri di economicità, mettendo a repentaglio la posizione di difesa dei livelli occupazionali locali sia del personale navigante sia di quello amministrativo.

In un telegramma inviato ieri al ministro Gioia, nella prospettiva che le modifiche al piano di ristrutturazione dovessero essere interamente attuate, nonostante gli aspetti negativi che esse presentano, la segreteria nazionale della Uim-Uil ha proposto che per il riequilibrio dei danni subiti dal Lloyd Triestino vengano assegnati a questa società tre traghetti merci da utilizzarsi sulla linea del Mar Rosso o del Golfo Persico, oppure dell'East Africa e Mozambico.

Ma questa è soltanto una parte di un problema che presenta dei lati estremamente delicati. In riferimento infatti alla riunione al ministero della marina mercantile, la Uim-Uil pone in evidenza come l'esecuzione di un simile piano sia estremamente lesiva per l'interesse dei lavoratori. Esso — a quanto afferma — provocherebbe infatti un oggettivo e pericoloso arretramento, rispetto alla linea espressa e dichiarata dai sindacati, di tutto il movimento sindacale dei marittimi, mortificando il rapporto di fiducia tra l'organizzazione e i lavoratori stessi, e pregiudicando le possibilità di realizzare per il prossimo rinnovo contrattuale del '77 condizioni normative ed economiche equalitarie tra i marittimi dell'armamento pubblico e di quello privato che siano socialmente avanzati; inoltre si assisterebbe alla perdita di oltre 148.000 giornate lavorative e di benefici contrattuali ormai da tempo acquisiti dai marittimi.

Si denuncia inoltre — sempre da parte dello stesso sindacato — che la variazione dell'attuale rapporto personale-produzione, causata dalla destinazione di sovvenzioni a lavori di trasformazione delle turbonavi «Galilei» e «Marconi», comporterebbe un aggravio di oneri di gestione delle rimanenti attività della società contrastante con lo spirito della legge n. 684 del 20 dicembre '74.

Ma v'è dell'altro. La costituzione della società mista — osserva il cap. Marangoni — presenta parecchi risvolti a dir poco sorprendenti. Le tre compagnie Finmare-Costa-Lauro parteciperanno al capitale in parti eguali, ma le navi da gestire saranno unicamente della Finmare («Galilei» e «Marconi») date in locazione a scafo nudo alla società di gestione a un compenso simbolico da stabilirsi. La preventivata utilizzazione nella società delle altre due unità, una di Costa e una di Lauro, è venuta infatti a cadere. Pertanto i due armatori liberi, il cui rischio sarà solamente quello dei dividendi o perdite del capitale investito, con la possibilità di ritirarsi dall'impresa qualora dopo il primo anno di esercizio non fosse intravista la convenienza economica per l'anno successivo, si vedono offrire la gestione di due navi della Finmare, trasformate con il denaro dello Stato e quindi della collettività, Costa — viene fatto rilevare — avrà un ulteriore vantaggio, in quanto con il ritiro del «Marconi» dalla linea del Sud America, vede eliminarsi un pericoloso concorrente alla sua nave impiegata sulla stesso rotta. Inoltre per la linea commerciale del Golfo del Messico la società Italia noleggerà le navi da Lauro ed effettuerà il servizio in «joint service» assieme a Costa.

ALLA PINETA - BARCOLA -

Il nuovo gestore FRANCO DE RUVO annuncia l'apertura della modernissima DISCOTECA

SABATO 17 LUGLIO — ORE 21

SINDACO ASSESSORI E TECNICI IERI NELLA BASSA ISONTINA

Ricognizione alle fonti dell'acquedotto del futuro

Sopralluogo ieri, là dove Trieste attingerà l'acqua del suo futuro. Pochi giorni fa, come reso noto, la giunta comunale aveva approvato il progetto esecutivo del secondo lotto dell'acquedotto dell'Isonzo per l'approvvigionamento idrico della città, con l'utilizzazione dell'acqua attinta nelle falde profonde del basso Isonzo. Oggi la relativa delibera sarà portata all'esame della terza commissione consiliare e potrà essere compiutamente vagliata in tutti i suoi particolari, anche attraverso una serie di mappe e fotografie esposte nella sala della giunta; infine il progetto (spesa di 21 miliardi 560 milioni di lire) verrà posto all'attenzione del consiglio comunale, con ogni probabilità nella seduta di martedì prossimo.

Ecco, dunque, che ieri il sindaco ha voluto compiere una ricognizione, assieme agli assessori Orlando, Abate, Lonzar e Vergerio e ai rappresentanti dei gruppi consiliari, presenti pure il presidente dell'Acegat, Coslovich, il direttore generale Castaldi, il direttore di servizio, Devescovi, ed i tecnici. Prima tappa alle foci del Timavo, al Randaccio, dove li attendeva la sorpresa dei nuovi impianti: la stazione di trasformazione a 130 KV, che ha sostituito la precedente, ormai superata: l'ammodernamento della parte elettrica dell'acquedotto; il potenziamento della sala macchine con un gruppo elettropompa da 2000 CV e il telecomando degli interruttori.

Una puntata, poi, in località Risaia, sulla strada per Grado, per verificare le prove effettuate nel pozzo con profondità di 200 metri, dal quale l'Acegat preleva una portata di 200 litri al secondo. Le trivellazioni — com'è stato fatto notare — avvengono su indicazione del ministero lavori pubblici per controllare se esiste o meno la possibilità di un insalinamento delle falde sotterranee: un'eventualità, questa, che non si è mai verificata. E, infine, sosta a Cassegliano (San Pier d'Isonzo), dove i pozzi hanno una portata notevolissima dalla falda sotterranea e dove — dato questo molto confortante e positivo — non si registra praticamente alcun abbassamento della portata d'acqua. Un fattore di estrema tranquillità per il futuro acquedotto di Trieste.

Permane tesa la situazione Bloch

Permane sempre tesa la situazione alla Calza Bloch, le cui vicissitudini sono ormai purtroppo note. Oggi si terrà, all'interno dello stabilimento presidiato, un'assemblea aperta alla quale parteciperanno i consigli di fabbrica della zona industriale e altre aziende in crisi, al fine di trovare una linea comune d'azione per la salvaguardia dell'economia e dei posti di lavoro nella nostra città.

Nel pomeriggio di ieri hanno visitato quei dipendenti l'on. Cuffaro e la sen. Gerbec; essi hanno tenuto a sottolineare — informa un comunicato del consiglio di fabbrica — che il problema più importante è di trovare una soluzione definitiva, perché l'eventuale gestione provvisoria darebbe solo un breve respiro alle maestranze. Di conseguenza si sono impegnati a fare tutto il possibile per ottenere una garanzia diretta del governo; a tal fine cercheranno la collaborazione di tutti i parlamentari dei partiti democratici per un'azione congiunta.

Continua l'agitazione nel settore commercio

Il settore del commercio è nuovamente in ebollizione: nella mattinata di domani — a quanto informano i sindacati — i dipendenti scenderanno in sciopero per quattro ore; altrettanto avverrà nella giornata di martedì. La nuova manifestazione di protesta va riferita all'ennesima rottura delle trattative per il contratto di lavoro.

Manifestazione in città per i terremotati

Analogamente a quanto avverrà a Udine, una manifestazione di terremotati si svolgerà stamane a Trieste. Lo annuncia un comitato di coordinamento delle tendopoli; si prevede la partecipazione di circa 2 mila persone, che giungeranno verso le 10 con 35 pullman e scenderanno in piazza Libertà per portarsi poi in corteo alla sede della Regione.

LADRI ACROBATI ALL'OPERA IN VIA UDINE

COLPO DA UN MILIONE IN UNA BOTTIGLIERIA

Merce per un milione e denaro contante: questo il bottino che ignoti malviventi sono riusciti a realizzare compiendo un audace colpo notturno in una bottiglieria di via Udine. I ladri, che quasi certamente hanno usato qualche veicolo per poter portare via tanta merce, sono entrati nel portone dello stabile numero 47, attiguo al negozio e sono quindi passati nel cortile dopo aver forzato la porta. Sono quindi passati su un terrapieno, da dove, dopo aver spaccato una rete metallica, si sono introdotti nella bottiglieria.

Il furto è stato scoperto all'indomani dal figlio della proprietaria, Roberto Guadalupi, di 19 anni, abitante in via Romagna 108, il quale ha subito telefonato al «113» facendo intervenire sul posto una pattuglia della Volante, i cui agenti hanno iniziato subito le indagini.

Gli specialisti del gabinetto scientifico hanno assunto rilievi fotografici e dattilografici.

Da un primo bilancio è stato appurato che i ladri hanno fatto man bassa di bottiglie di whisky, di liquori vari, di olio e si sono pure impossessati di numerosi fustini di detersivo. Come abbiamo detto il valore della merce ammonta a circa un milione. Dal cassetto del banco di vendita sono state inoltre trafugate banconote varie per 80 mila lire.

Scontro all'incrocio

Scontro in via XXX Ottobre, all'incrocio con la via Valdirivo. Nell'incidente, avvenuto tra la «500» (TS 113348) che era guidata lungo la via XXX Ottobre dall'impiegata Noris Mikulic, di 27 anni, abitante in via del Donatello 14, e la «Peugeot» (TS 191786) condotta verso Corso Cavour da Pietro Mamolo, di 55 anni, abitante in via Muratti 1, la giovane donna è rimasta ferita. Ha riportato un trauma cranico, contusioni multiple e vertigini. Con un automezzo privato è stata trasportata all'Ospedale maggiore e ricoverata nella divisione di medicina d'urgenza con la prognosi di cinque giorni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dagli agenti della polizia stradale.



ALSAZIA e LORENA

Viene organizzato per il periodo 9-15 agosto un eccezionale viaggio in Alsazia e Lorena con soste particolari a Strasburgo, Capitale d'Europa, dove è prevista una visita al Parlamento Europeo, Colmar, Nancy, ecc.

Prenotazioni presso gli Uffici U. T. A. T.

Mare: bassa alle 6.39 con 44 e alle 19.33 con 12 cm sotto il l.m. Alta alle 13.32 con 36 e domani alle 0.39 con 15 cm sopra il l.m.

Nuova proposta

MOBIL MARKET

Trieste - via Limitanea, 4

Prenota oggi al prezzo di oggi e ritira - se vuoi - anche tra sei mesi...

Per tutto il mese di luglio, sui mobili presentati in questi spazi pubblicitari, accettiamo prenotazioni: il ritiro potrà avvenire entro il 31/12/76.

SALOTTO MODERNO

lusso, tessuti e colori a scelta, divano a tre posti con letto singolo e materasso incorporato più due poltrone

alla consegna L. 250.000
e dodici rate con inizio 30 giorni dalla consegna L. 25.000
TOTALE: L. 550.000 IVA, trasporto e montaggio compresi!

... una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

STABILE DI VIA APIARI COME TERREMOTATO DA UNA SPAVENTOSA DEFLAGRAZIONE DI METANO

Nell'inferno della sua casa disintegrata cerca la salvezza e muore cadendo nel vuoto

Molte persone hanno assistito impotenti al tragico volo del pensionato - «Ho visto l'uomo a mezz'aria» Un rione in allarme - «pensavo si trattasse di un attentato» - Pronto intervento dei Vigili del fuoco

«Ho pensato ad un colpo di cannone», «mi pareva il terremoto: tutto mi cadeva addosso» «ho creduto che fosse esplosa una bomba» «sono scappato dall'osteria perché pensavo ad un attentato». Queste le prime impressioni a caldo raccolte in via degli Apiari, a Roiano, dove un disastroso scoppio di gas avvenuto alle 10.45 di ieri ha sventrato tre appartamenti del quinto piano dello stabile numero 7. Un uomo, l'insegnante in pensione Mario Antonio Amadeo, di 75 anni, che abitava nell'alloggio di centro (su ogni pianerottolo si aprono tre appartamenti) quello in cui si è verificata la deflagrazione, nel cercare scampo, è precipitato in strada parecchi minuti dopo lo scoppio, ed è morto.

Un centinaio di persone ha assistito all'orrenda fine del pensionato. La gente ha visto benissimo l'uomo con i capelli bruciacchiati e le braccia ustionate avanzare quasi a carponi verso la breccia che l'esplosione aveva aperto sulla facciata della casa. Intontito dal fumo, accecato probabilmente dalla fiammata che è seguita alla deflagrazione e dolorante per le ustioni, egli pensava di raggiungere il poggiolo quando, invece si è trovato a pochi centimetri dal vuoto. Il maresciallo della polizia stradale, Scherli accorso per primo assieme all'appuntato de Michelis ha visto l'uomo che allungava il braccio destro, per afferrarsi alla parete.

«Evidentemente egli non è riuscito a tenersi — ha detto il sottufficiale — perché dopo qualche attimo ha annaspato con le braccia nell'aria ed è caduto. Nel suo volo, ha battuto con il capo contro la ringhiera del poggiolo del terzo piano, quello tutto contornato da gerani rossi, e poi si è schiantato sul margine del marciapiede in mezzo ai calcinacci». Un urlo si è levato dalla folla di curiosi.

«Sono rimasta senza voce, ci ha detto una signora, ed ancora adesso sto tremando come una foglia». «Quando sono arrivata io — ci ha detto una giovane che non vuole essere nominata — l'uomo era ancora a mezz'aria. Non credevo che fosse una persona quella "cosa" che stava precipitando. Quando l'ho visto per terra, mi sono sentita venire meno. Le ginocchia mi tremavano tutte».

Il fragore dell'esplosione era stata udita in tutto il rione di Roiano e la gente accorreva in via Apiari da ogni angolo. Il vigile urbano Giovanni Finocchiaro stava entrando nel portone del secondo settore in via Sant'Ermacora, quando i vetri dell'ingresso hanno tremato mentre nell'aria si ripercuoteva il «tuono» dello scoppio. Assieme ad un suo collega, egli è corso subito verso la via Apiari. «Quando sono arrivato qui, davanti la casa gialla qualcuno mi ha detto che c'era un uomo da salvare al quinto piano. Assieme al mio collega ho forzato il portone (la serratura automatica comandata elettronicamente era bloccata) e sono corso verso il quinto piano. Nello stesso momento lo sventurato anziano signore volava in strada».

Lo spavento era grandissimo in tutto il rione. Nonostante il panico qualcuno si è ricordato di avvertire i vigili del fuoco, il cui centralino è stato poi sommerso dalle telefonate. Il vigile di turno ha fatto subito uscire le squadre degli uomini in servizio ed ha avvertito il comandante della stradale, funzionari della Questura e tanta gente.

Tutto il tratto della via Apiari antistante allo stabile numero 7 era coperto di calcinacci, di vetri, di pezzi di finestre: uno spettacolo da bombardamento. Sul marciapiede, il corpo inanimato dell'uomo precipitato, pietosamente coperto con un lenzuolo bianco dai sanitari della Croce Rossa.

Lo scoppio è stato di una violenza spaventosa; la deflagrazione e poi il risucchio d'aria hanno sfondato tutte le porte d'ingresso degli appartamenti dello stabile dal primo all'ultimo piano. I vetri delle finestre sulle scale sono andati tutti in frantumi, così come quelli di moltissimi appartamenti dei piani inferiori.

I calcinacci che piovevano in strada hanno leggermente ferito due passanti: Marcella Sacco, di 66 anni, residente a Torino e domiciliata in via Domus Civica, ha riportato una ferita da taglio alla spalla destra, all'avambraccio destro e al piede destro, per cui è stata medicata all'astanteria dell'Ospedale maggiore e giudicata guaribile in sette giorni. Un'altra signora, Loredana Trampus, di 37 anni, abitante in via Sara Davis 20, ha riportato escoriazioni alla schiena e alla caviglia destra per cui è stata medicata e dimessa con la prognosi di cinque giorni. In casa è rimasta invece leggermente ferita la signora Bianca Davide, che abita al quarto piano, proprio sotto l'appartamento esploso. I medici le hanno riscontrato, oltre allo stato di choc ferite da taglio al braccio destro, alla mano sinistra ed escoriazioni alla spalla destra. La prognosi è di sette giorni. Più tardi si è presentata all'astanteria una quarta persona: Olga Scherlovai Vidich, di 80 anni, abitante in via Apiari 7, la quale ha riportato una contusione escoriata alla gamba sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Per salire al quinto piano, e raggiungere l'appartamento del sinistro, bisognava affrontare un vero e proprio percorso di guerra: fino al terzo piano si camminava sopra una «moquette» di vetri e di calcinacci. Più si saliva e più alto era il manto delle macerie. Al quarto piano, nell'appartamento sottostante quello esploso, il soffitto della stanza da pranzo della famiglia Davide si era abbassato di una quindicina di centimetri verso la parete di fronte a quella d'ingresso.

Al quinto piano la scena era tremenda. Non esistevano praticamente più le pareti divisorie dei tre appartamenti; era proprio come ha detto un vigile del fuoco: «tutto un logo». La parete del soggiorno e quella del bagno dell'alloggio che dà sulla via Apiari era scomparsa. La tazza del water era a picco nel vuoto, mentre lo sciacquone era stato proiettato in quella che era la camera da letto dell'appartamento accanto, occupato dalla famiglia Prelarz.

Parzialmente intatto è rimasto invece l'angolo di cottura dell'appartamento. Il bollitore dal quale presumibilmente è «fuggito» il gas metano che, mescolandosi con l'aria, ha formato la miscela ideale per l'esplosione, si trovava al suo posto. La parete più leggera del cucinino era naturalmente polverizzata, ma quella più robusta era rimasta in piedi. Il tubo di plastica del bollitore è stato trovato spaccato: aveva un taglio lungo un paio di centimetri in senso verticale. E' stata quella, forse, la causa della fuga di gas?

E' probabile che da parecchio tempo il signor Amadeo avesse avvertito odore di gas in quanto su una piastrella accanto alla porta del piccolo cucinino aveva attaccato un bigliettino con una scritta a stampatello «respirare profondamente». Quale significato possa avere esattamente quell'avvertimento non si sa. Ma è da presumere che egli intendeva avvertire se stesso di respirare a fondo prima di entrare in cucina.

Sergio Prelarz, che occupa l'appartamento accanto ci ha detto che sua suocera, prima dello scoppio, aveva avvertito un acuto odore di gas. «Ha preso il telefono — ci ha detto — ed ha chiamato il fratello del povero signor Amadeo, ma non le ha risposto nessuno. Poi voleva chiamare il "113", ma prima che riuscisse a farlo, è avvenuto lo scoppio».

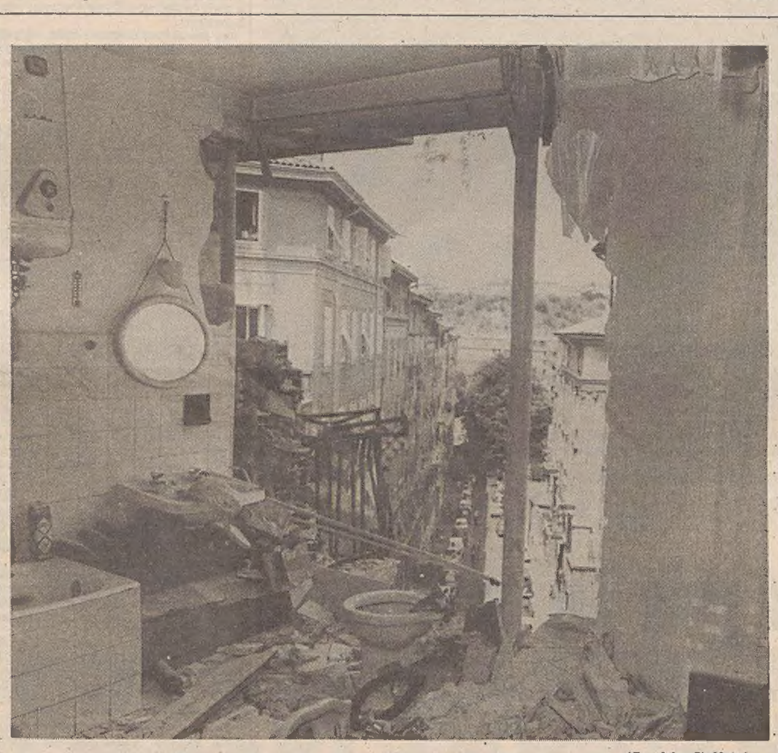
Quale sia stato l'innesco non si sa. «E' stata certamente una scintilla — ci ha detto l'ing. Casablanca —. Può essere stata una presa di corrente difettosa o qualcosa del genere. Al momento non possiamo però stabilirlo con esattezza».

Allo scoppio — come abbiamo detto — è seguito l'incendio. Ha preso fuoco un materasso che si trovava nel soggiorno, accanto alla porta del cucinino (bisogna sapere che l'appartamento del pensionato non ha una camera da letto; è composto infatti da un soggiorno — dove egli dormiva — dal cucinino, dal bagno e da un ripostiglio), alcuni giornali e una parte del mobilio. Le fiamme dovevano essere molto vivaci se due ore dopo il sinistro i mattoni forati delle pareti rimaste in piedi scottavano ancora.

I vigili del fuoco, accorsi in forze, hanno spento l'incendio con una manica ad alta pressione. Dopo il primissimo intervento, i vigili hanno fatto intervenire i tecnici dell'Acegat che hanno bloccato l'erogazione del gas metano nello stabile e quella della corrente elettrica nella zona. Lo scoppio aveva infatti strappato anche i cavi dell'illuminazione pubblica e la lampada della strada penzolava pericolosamente. Mentre venivano rimosse le macerie e le numerose automobili rimaste danneggiate (la «Renault R 4» targata TS 128913 ha subito danni ingentissimi alla carrozzeria), i vigili del fuoco hanno incominciato a puntellare i solai degli appartamenti posti al terzo e al quarto piano in corrispondenza dell'alloggio esploso.

L'amministratore dello stabile, prontamente informato, ha subito cercato alcune squadre di operai per rimuovere i calcinacci e le masserizie distrutte. I danni sono ingentissimi: alcune decine di milioni.

W. R.



(Servizio Italfoto)

L'enorme varco che la tragica esplosione ha aperto nell'abitazione dell'insegnante in pensione



Il drammatico «vuoto» attraverso il quale dall'estrema destra è precipitato l'anziano inquilino dell'appartamento scoppiato. Sotto, la stanza da letto quasi disintegrata della famiglia vicina



Vigili del fuoco e curiosi davanti alla casa del dramma e come è stata trasformata quella che un tempo era una stanza ordinata



La «Renault» sfasciata dalle macerie cadute dal quinto piano

SEGNALAZIONI

Ostello «Tergeste»

Dal comitato regionale dell'Aig riceviamo: «Con riferimento all'articolo dedicato all',,Ostello Tergeste" in data 14 luglio ci duole smentirne l'ultima parte.

«Vi preghiamo pertanto di rendere pubblico il fatto che la fine dei lavori all'impianto di fognatura è stata regolarmente denunciata in data 6 luglio. Gli uffici comunali competenti provvederanno certamente con l'urgenza necessaria all'importanza del caso. Siamo quindi tanto certi della prossima riapertura dell'ostello che ora piuttosto ci preoccupiamo d'un altro problema: trovare i "Parenti Albergatori" (generalmente giovani coniugi con conoscenza di lingue che gestiscono in pratica materialmente il movimento dei nomadi). Difficoltà obiettiva trattandosi di iniziare un lavoro praticamente a stagione già iniziata.

«Per quanto concerne poi l'ultima frase dell'articolo, vorrete rendere pubblico il fatto che responsabile dell'Ostello Tergeste è il Comitato Regionale dell'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù. Tale Comitato — che opera a titolo completamente gratuito al servizio del turismo giovanile — non è andato in vacanza.

Pensione al rallentatore

«Carissime "Segnalazioni" due anni or sono presentai domanda per ottenere la pensione di mio marito deceduto in data 8 novembre 1974. Da allora non ho avuto nessuna notizia all'INPS. Non capisco tanto ritardo nel ricevere una pensione tanto più che non sono in grado di lavorare perché anziana e in non buone condizioni di salute. Ringrazio caramente Assunta ved. Delise nata Troian».

Abolizione del cumulo

«Care "Segnalazioni" mi riferisco al trafiletto in data 13 luglio riguardo il blocco del cumulo e vorrei sapere dall'Esattoria Comunale come deve comportarsi chi non ha ancora ricevuto la "cartella".

«C'è tempo di presentare la domanda nei giorni successivi al ricevimento della stessa, oppure è necessario inviarla entro il 19 corr. indicando solamente i dati personali ed il numero del contribuente essendo impossibile indicare i dati della cartella e la prima rata?

«Visto il tempo limitato che rimane a disposizione per l'eventua le domanda, anche a nome di altre persone nelle stesse condizioni gradirei un chiarimento sollecito. M.S.».

L'intendente di finanza, dott. Enrico Licciardello, ci ha inviato il testo del decreto legge 9.7.1976, n. 470 contenente disposizioni sulla riscossione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per la rata di luglio 1976, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 del 10.7.'76 ed entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

«L'art. 1 decreta: la riscossione mediante ruoli della rata di luglio 1976 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa all'anno 1974, commisurata sul reddito complessivo comprendente i redditi di entrambi i coniugi, è sospesa fino alla scadenza della successiva rata di settembre.

«Fino alla scadenza della predetta rata di settembre sono sospesi gli atti esecutivi per il mancato pagamento delle rate scadute dell'imposta di cui al comma precedente e dell'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo, alla cui formazione hanno concorso i redditi di entrambi i coniugi. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto i contribuenti devono dichiarare all'esattore, con atto in carta libera, di trovarsi nelle condizioni previste nei precedenti commi, indicando gli estremi della cartella esattoriale e l'importo della rata».

Incontro Italsider

Oggi alle 18, ha luogo a Udine presso la facoltà d'ingegneria, viale Ungheria 47 (aula A), l'incontro, organizzato dall'Italsider in collaborazione con l'Associazione industriali e l'Associazione ingegneri della provincia di Udine, con le categorie professionali ed imprenditoriali interessate al settore dell'edilizia sul tema: «Aspetti progettuali e tecnologico-costruttivi degli edifici di acciaio nelle zone sismiche».

LE ORE DELLA CITTA'

Guido Del Conte, dottore

Guido Del Conte, figlio del consigliere di Corte d'Appello Ettore Del Conte, che è stato relatore al recente processo di secondo grado per la strage di Peteano, si è brillantemente laureato in medicina con il massimo punteggio, centodieci e lode, discutendo una dotta tesi con il professor Vettore. Ai neo dottore i più fervidi rallegramenti e auguri.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di Barriera vecchia, alle ore 19.30 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno: elezione del presidente.

Cittavecchia in foto

Si inaugura domani, alle ore 19, presso la sala maggiore del Cral-Eapt, sita alla Stazione Marittima, la mostra fotografica sul tema «Cittavecchia: aspetti di varia umanità». La giuria del concorso, composta da Ferdi Crulci, Franco Spolverini e Giuliana Gombassi, ha assegnato tre premi ex aequo ai seguenti fotoamatori: Oscar Beira, Ermanno Comar e Renato Gandusio. Segnalato Franco Vaccari. Tra i soci del gruppo organizzatore è stato premiato Vittorio Malorgio.

Telefono amico 766666 - 7

propone un dialogo di verifica con la città.

Saldi Rigutti

L'aumento dei prezzi continua, comperate oggi! Approfittate dei tradizionali saldi *Rigutti*... veste tutti! Via Mazzini 43

Hero sciroppi

Con *Hero* bevete sano, perché bevete la fragranza dei frutti della natura e in più, in questo periodo estivo, le *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26, vi fanno lo sconto di lire 100 per ogni confezione, sul prezzo normale di mercato. Con *Hero*, si beve sempre meglio e volentieri..

«La Mela»

Saldi di stagione! Sconti 20%-30%. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

Prepotto ringrazia

Gli abitanti di Prepotto ringraziano gli enti tutti, le ditte e tutti coloro che hanno contribuito al buon esito della sagra, in particolare per l'ex tempore di pittura e la marcia campestre.

Gita gratuita ai più bravi

L'ESCAI XXX Ottobre organizza la tradizionale gita gratuita per i giovani, amanti della montagna, che abbiano superato gli esami di terza media con i pareri di «ottimo» e «distinto». La gita sarà organizzata per il 15 agosto e come meta avrà il rifugio Corsi, nelle Alpi Giulie, con salita, per i più idonei, del Jof Fuart, o con traversata al rifugio Brunner. Gli interessati possono iscriversi fin d'ora, recando idonea documentazione dell'esito degli esami, presso la segreteria del CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Marina Vlach

per i bambini — in Galleria Tergesteo — avvisa la sua gentile clientela che da oggi hanno inizio i saldi di fine stagione.

Gianna Posarini

boutique Galleria Protti 3 ha iniziato una vendita straordinaria di fine stagione di recentissimi modelli a prezzi eccezionalmente ribassati.

Alla Calzoleria Viale

Alla *Calzoleria Viale*, XX Settembre 18 continua una vendita eccezionale del risparmio. Particolari ribassi su tutte le calzature: Approfittate.

Capodistriani e isolani domenica a Monte Grisa

Domenica alle 17,30, ricorrendo la festa della Madonna del Carmine sarà celebrata a cura degli isolani residenti a Trieste, una S. Messa al tempio Mariano di Monte Grisa che sarà preceduta da una processione con il simulacro della Madonna. Poiché la cerimonia religiosa sarà officiata dal sacerdote capodistriano don Giovanni Gasperutti che nella circostanza festeggerà il 25.o anniversario di sacerdozio, il comitato unitario capodistriano, invita tutti i propri aderenti a partecipare alla manifestazione anche per esternare la loro riconoscenza e il loro affetto al concittadino che ha raggiunto un così importante traguardo del ministero sacerdotale.

I capodistriani potranno raggiungere il santuario di Monte Grsa con l'autobus n. 42.

Dibattito al PRI

Questa sera alle ore 20.30, nella sede di via Zudecche 1/v, promosso dalla Consociazione di Trieste del P.R.I. avrà luogo un dibattito con gli iscritti e i cittadini sul tema: «I repubblicani dopo il 20 giugno».

GROCIERE nel MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Kiriaki» (gs.), mn. «Claudio R.» (naz.), mn. «Mini Lace» (gs.), Mn. «Austrian Exporter» (austr.).

PARTENZE: mn. «Luisa Davanzali» (naz.), mn. «Agiaia» (naz.), mn. «U. Vivaldi» (naz.), mn. «Peliaa» (eli.).

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

17/18 luglio: CURIOSARE IN TRENTINO — week-end speciale tra castelli, laghi, frutteti.

17/18 luglio: SAN MARINO e RAVENNA — tra storia e leggenda.

22/25 luglio: VIENNA, per il Turismo Facile.

23/26 luglio: VERONA, per tre Opere all'Arena.

24/25 luglio: VERONA, per l'Opera «Lucia di Lammermoor».

25 luglio: VITTORIO VENETO ed il Cansiglio - storia ed ecologia.

31-7/1-8: VERONA, per l'Opera «Boris Godunov».

1 agosto: FELTRE, FIERA DI PRIMIERO e SAN MARTINO DI CASTROZZA.

Prenotazioni: U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 — Tel. 767831
Gall. Protti, 2 — Tel. 36372-38574

LUXMODA PELLETTERIE SALDI
LUXMODA PELLETTERIE SALDI
LUXMODA LARGO BARRIERA VECCHIA

studio: gigi salvador
UN NUOVO MODO DI ACQUISTARE
ECONOMET
analizza i problemi di ognuno e risolve il problema di tutti
VI FA RISPARMIARE TANTO
nell'acquistare
UNA ESCORT, UN TRANSIT,
UN COUPÈ CAPRI, UNA NUOVA TAUNUS
alla
Ford NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via Caboto, 24 TRIESTE

SUEZ DISCHIUDE NUOVI ORIZZONTI PER IL COMMERCIO

A Trieste il legno del Sud-Est asiatico

Una linea diretta della «Retla Company» - La Malesia irrompe sul mercato - Vaste le possibilità di stoccaggio

Il 6 giugno 1975 arrivava, proveniente dal Sud Asia, a Livorno una prima nave con legname esotico, inaugurando così un servizio regolare ad opera del gruppo armatoriale «Retla Steamship Company». E' stata l'agenzia marittima triestina «Ferrytrans» a suggerire alla «Retla» d'organizzare organicamente il trasporto di legnami dall'Asia di S. E. per il mercato italiano. Proprio, mentre Sadat celebrava con grande solennità la riapertura del Canale di Suez, giungeva in Tirreno il primo carico di essenze pregiate asiatiche. La «Retla» — che già da anni operava proficuamente fra l'Asia, il Nord Europa e gli Usa — decideva di inserirsi anche sul mercato italiano.

Nei primi undici mesi di attività sulla nuova rotta Asia-Italia, 19 navi della «Retla» scaricarono fra Trieste, Monfalcone, Venezia, Napoli e Livorno, quasi 250 mila metri cubi di legname esotico, di cui oltre 46 mila di tronchi e il resto di segati in pacchi. La «Retla», incoraggiata dai primi successi sul mercato italiano, immetteva nel servizio navi modernissime, senza corridoi, fornite di gru fino a 5 tonn, capaci quindi di operare con mezzi propri anche nei terminali del legno non dotati di attrezzature speciali di sbarco.

La compagnia armatoriale, che si appoggia alla triestina Ferrytrans, ha intenzione di potenziare la linea sul Tirreno - Adriatico con dei «bulk carriers» di moderna strutturazione, che avrebbero il vantaggio di migliorare le rese. L'avvio dei traffici Retla su Trieste-Monfalcone è più che promettente e le prospettive per il nostro terminal dei legnami sono ritenute «ottimali» dagli importatori triestini e regionali.

L'interesse di Trieste ad aprire un discorso operativo con l'Asia di Sud Est nel campo dei legnami grezzi e segati, e che potrebbe estendersi successivamente anche ai pannelli e ai compensati, è avvalorato dal fatto che la Malaysia ha voluto partecipare ufficialmente alla nostra fiera con una propria mostra. Il 26 giugno — in occasione del meeting fra i produttori tropicali e gli operatori italiani — il delegato ufficiale della Malaysia ha esposto in una dettagliata relazione quanto la sua nazione si ripromette di fare per piazzarsi sul nostro mercato.

Nel frattempo qualche operatore triestino ha compiuto delle visite nel S. E. asiatico per studiare in loco la possibilità di acquisto di legname tondo e segato. Le visite hanno riguardato oltre alla Malaysia, anche Singapore, Indonesia e Filippine, un'area forestale di enormi possibilità che può senz'altro far concorrenza ai classici fornitori del Golfo di Guinea. La riapertura di Suez offre al nostro ambiente operativo l'opportunità di intensificare le relazioni con l'area asiatica meridionale, anche in vista di traffici transitari estero-estero, oltre che quelli destinati alle industrie regionali e venete.

Lo Scalo legnami — primo sul piano tecnico in campo mediterraneo — offre vasta possibilità di stoccaggio e di manipolazione per le essenze asiatiche. Nello scalo è già in atto un modernissimo impianto per legnami resinosi sovietici. Intanto proseguono attivamente i progetti per il terminale del legno di Monfalcone, come elemento d'integrazione di quello della nostra città. Durante le giornate del legno in fiera, gli operatori europei e afro-asiatici hanno potuto prendere visione sulla politica dei terminali alto-adriatici del legno dovuta ad un'indagine condotta dal prof. Lunder, per il Centro di documentazione sul commercio internazionale del legno della nostra città.

Strascichi giudiziari d'un comizio del '72

Processo stralcio alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli - Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza.

Il procedimento, che è contro Clara Germani 27 anni, via Genova 23, viene celebrato nell'aula 27 del Tribunale penale, essendo la sede destinata a queste particolari cause occupata dal processo d'Appello per la stage di Peteano. Il fatto, dal quale discese l'acusa contestata dalla Germani, avvenne nel tardo pomeriggio del 26 febbraio 1972 quando, in campo San Giacomo, si svolse un comizio sul tema «Processo Valpreda, processo allo Stato», promosso dagli anarchici del Triveneto.

Al termine della manifestazione, un gruppo di persone formò un corteo che raggiunse la via del Teatro Romano dove, secondo la tesi accusatoria, un gruppetto di giovani avrebbe lanciato grida dal contenuto vilipendioso contro le forze di Polizia e la magistratura. Gli agenti intervenuti avrebbero identificato gli «urlatori» in nove persone, le quali furono deferite all'autorità giudiziaria per vilipendio.

All'inizio del processo in Corte d'Assise, la parte inerente alla Germani venne stralciata dagli atti, e la causa proseguì e si concluse contro i suoi imputati. Alla Corte, la giovane ricusa ora gli addebiti che vengono mossi. Secondo il P.M. l'accusa è, invece, ampiamente provata e, pertanto, egli chiede che la Germani venga condannata a quattro mesi di reclusione. In difesa dell'imputata parla l'avv. Mori del Foro di Firenze, il quale, richiamandosi a dettati giurisprudenziali, ne perora l'assoluzione. La Corte riconosce la Germani colpevole e, con le «generiche», infligge quattro mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non menzione.

Iniziative della consulta di Servola-Chiarbola

La consulta rionale di Servola e Chiarbola si riunirà mercoledì prossimo in seduta pubblica nella sede di via Roncheto n. 77. Alla riunione interverrà l'assessore comunale all'urbanistica De Luca il quale illustrerà le «varianti al piano regolatore per i servizi di pubblica utilità». Si tratta di un argomento di vivissima attualità, che coinvolge la partecipazione degli abitanti dei due rioni.

La consulta di Servola - Chiarbola ha istituito da alcuni giorni un servizio di assistenza sociale. Gli interessati possono rivolgersi per ottenere tali prestazioni ogni mattina negli uffici di via Roncheto dalle ore 8 alle ore 10.

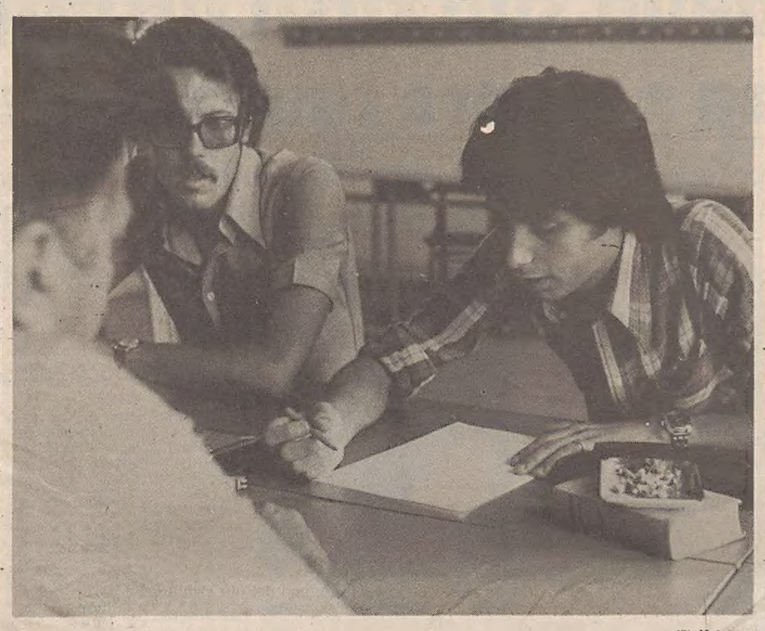
Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato l'istituzione nell'ambito territoriale della consulta di un ambulatorio per iniezioni con servizio gratuito.

Istanze dei pensionati degli Enti locali

Il 10 giugno si è tenuta a Roma la riunione della commissione del settore enti locali della Federazione italiana pensionati Cgil, quale punto riassuntivo delle numerose assemblee tenutesi. Tutti i partecipanti hanno inteso prima di ogni cosa sottolineare il fatto che l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale a cui si è aggiunta la rivalutazione delle pensioni ante 1975, rimane la conquista sindacale di enorme importanza al di là di ogni rammarico per i mancati perfezionamenti della legge in parola. Pertanto essi considerano valide e positive le proposte della segreteria nazionale tese a non lasciare vuoti di articolazioni e di tempi sulla rivendicazione di far applicare il contratto ai pensionati del periodo 1 luglio 1973-31 dicembre 1974.

I tre ricorsi pilota di Ferrara-Napoli e Firenze e principalmente la protesta contro la circolare del Ministro del Tesoro e per la sollecita presentazione del D.L. relativo alle modifiche del Regolamento sulla Cpdel da proporre come azione sindacale unitaria, rappresentano anche le articolazioni del medesimo obiettivo. La riunione ha rilevato le analogie che si presentano per i dipendenti comunali posti in quiescienza tra la prima e la seconda fase del riassetto segnalandole alla segreteria nazionale per un esame più specifico.

Il «tunnel» degli esami



(Italfoto)

Ultima fatica, ultimo passaggio obbligatorio, quasi un «tunnel» l'esame di maturità per chi è giunto alla fine di un ciclo di studi. Nella foto: un candidato alle prese con la matematica

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pina e Renato Darini nel I anniv. da Lina e Bruno Buiese 6000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Ive nel I anniv. (16-7) dalla sorella Giovanna Beriam 10.000 pro Istituto dei poveri e 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Turri per il compleanno-onomastico (16-7) dalla figlia Giulia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Fanin nel I anniv. (16-7) dalla moglie e figli 50 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Armeni per il compleanno (16-7) dalla moglie e figli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Mario Cihlar nel XX anniv. (16-7) dalle famiglie Cialdella e Kraker 10.000 pro Parrocchia S. Luigi.

In memoria di Maria Dante per l'onomastico (16-7) dalla sorella Rita Pietron 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Carmela Orbani per l'onomastico (16-7) dalla cognata Lidia e nipote Maria Pia 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Ferdinando Klingendrath dalle famiglie Craglietto 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Gallizzi dalla famiglia Cadelli 2000, dalla famiglia Marinuzzi 1000, dalla famiglia Lenzetta 3000, dalla famiglia Semprini 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Gemma Custerlina ved. Grafitti dalle famiglie Anzolo - Ralza 10.000 pro CEST.

In memoria di Maria Velicogna da Velicogna, Stanta e Faggio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ferdinando Klingenrath padre del dott. Ferruccio dai colleghi dirigenti e il Laboratorio di controllo della Don Baxter S.p.A. 90.000 pro Comunità Evangelica Augustana; dalla famiglia Allegretti 10 mila pro ANFFaS; da Agnese Ragusin 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Francesca Norbedo e Piero Tamplenizza dalla figlia Vittorina 10.000 pro «Famèia Capodistriana».

In memoria di Mariuccia Magris dai cugini Renato e Ceiy 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Paolo e Gioia Novak 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dello zio Simone da Margherita, Gianni, Gabriella e Alberto 30.000 pro Istituto Rittmeyer

In memoria di Simone Mezzar da Felica e Anna 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Geromina Esopt dalla cognata Luisa Heslop 10.000 pro Unione ciechi civili.

In memoria di Germano Versa da Luisa Heslop 10.000 pro Unione ciechi civili.

In memoria di Giulio Celeste dai colleghi della sorella Annamaria 40 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Pierina Ceh ved. Turel dalla nipote Renata Turel e famiglia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini), 10.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittorio Ballarin da Maria Luisa Lizier 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Augusto Macorini da Eugenia e Elda Grusolin 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» (Comitato signore).

In memoria di Mario Bonifacio dalla famiglia Raffaelli 10.000 pro ASTAD; da Lidia Astori 5000 pro UILDM.

In memoria di Maria Velicogna n. Della Santa da Emmelia, dott. Erilda e avv. Marino Fortuna 10.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Laura Rolli da Andreina, Rosina, Gina, Paolo e Marisa 50.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Santo e Gisella Malfatti 10.000 pro Fondazione «Del Toso».

In memoria di Giuseppe Pontini da Augusto Bassanese 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anselmo Santic da Santo Malfatti 5000 pro Fondazione «Del Toso».

In memoria di Mira Cubi da Ferdinanda Macovezzi 2000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza.

In memoria di Raimondo Dalla Chiusa dalle sorelle Stefania Coceani ed Emma Klauser 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Maj 5000 pro Scuola media «Brunner» (Fondo «Gemma Brill»).

In memoria di Carla Dobrigna dalle famiglie Visintin, Gori, Fara e Rojc 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei cap. Ruffo Petrich da Cesare ed Ester Catolla 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli e 5000 pro ASTAD; dalle famiglie Brattina - Riccobon 15.000 pro ASTAD.

In memoria di Maria Semi da Laura e Romano Merzek 10.000 pro C. E. I.

In memoria di Giovanni Bortolotti da Licia e Massimiliano Bortolotti 20.000 pro ECA.

In memoria di Giordano Tieni dagli amici del gruppo enigmistico 20 mila pro UILDM.

In memoria dell'ammiraglio Oscar Gran da Giorgio Bergani 10.000 pro MSI - DN.

In memoria di Brunetto Demanins da Glauco, Fiorella, Marisa e Mary 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fabio Giraldi dalla famiglia Mucchino 5000 pro ECA.

In memoria di Gemma Custerlina ved. Grafitti da Ferruccio Ferrata 5000 pro Società Ginnastica Triestina (Sezione pallacanestro).

In memoria di Maria Redivo dai nipoti Bruna e Nino Grillo 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ervino Boccheri dai colleghi del «Cacola - Burlo Garofolo» 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Fernando Cozzi e del figlio Armando dalla famiglia Cozzi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Ferruccio Lauri da Enzo e Serena Addobbati 10.000 pro Scuola media «Pietro Addobbati»; da Gisella Palese 5000 pro UILDM.

Da Lidia Durighello 20.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre.

L'elargizione pubblicata in data 16 corr. di lire 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» deve intendersi fatta dalle famiglie Picci, Zarattini e Lazzini in memoria di Ferdinando Klingendrath.

Trieste città pilota nella lotta al cancro

Nell'ultima seduta del Comitato centrale Lega italiana per la lotta contro i tumori, Trieste è stata scelta, su tutto il territorio nazionale quale zona in cui venga adottato e sperimentato totalmente e scientificamente il Follow-up cancerogeno sulla popolazione. E' questa un'ennesima dimostrazione dell'impegno sociale che gli operatori responsabili hanno portato avanti nell'organizzazione scientifica della lotta antitumorale.

Il comitato della lega ha in proposito ribadita l'importanza del Follow-up per una efficace pianificazione terapeutica e la necessità di condurre indagini per particolari tipi di tumori e per attività nelle quali siano usati composti cancerogeni.

L'unità sindacale dei metalmeccanici

Su iniziativa della segreteria nazionale della Fim si sono riunite le segreterie provinciali Fim-Fiom-Uilm di Trieste per esaminare lo stato del processo unitario nella provincia. Il dibattito che ne è scaturito ha prodotto una serie di indicazioni sulle quali si è ritenuto necessario sviluppare la discussione per la ricerca di soluzioni concrete.

Per questo si è deciso di riconvocare tale riunione per il 29 luglio, per discutere sulla base di una proposta elaborata dalla segreteria nazionale Fim con l'obiettivo di giungere entro settembre alla convocazione del direttivo provinciale unitario dei sindacati metalmeccanici triestini.

SOCIETA' ALPINA delle GIULIE - C.A.I. Trieste — Domenica 18 luglio escursione dal rifugio Brunner (Val Riobianco) al rifugio Pellarini, per la Forcella Riobianco (m 1.860), il sentiero attrezzato «C. Puppis» e Sella Carnizza (m 1767). Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia alle ore 6.15. Programma (con eventuali varianti) e iscrizioni seralmente in sede (tel. 35240).

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Trieste
XIV FESTIVAL DI FANTASCIENZA

MOSTRE D'ARTE

A Palazzo Costanzi:
ANTOLOGICA DI CRALI

All'Auditorium (via Tor Bandena):
6 TENDENZE NEL FANTASTICO

Espongono:
Aguzzoli, Bonomi, Farina, Margonari, Palladini, Troiese

Orario d'apertura: giorni feriali 10-13 - 17-20
giorni festivi 10-13

CIRCO AMERICANO

BORGO S. SERGIO — TEL. 827005

3 ULTIMI GIORNI IMPROROGABILI!

LO SPETTACOLO CHE TUTTA TRIESTE HA DEFINITO SENSAZIONALE!

Orario spettacoli: 18 e 21.45

Visite allo zoo dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Domenica mattina la visita allo zoo sarà gratuita per i bambini.

— AUTOBUS: 20, 21, 23, 40, 41 —

Al termine dello spettacolo serale servizio speciale rinforzato della linea 21.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 15 LUGLIO 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		Rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Aslai	—	—	—	4800	—	5600
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	—	1200	1480	1680	—	1980
Branzini	—	—	—	—	—	6800
Cefali	300	1300	680	2480	1680	2400
Girai	—	—	—	1680	—	—
Guati gialli	—	1500	—	1980	—	—
Menole	—	300	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	2000	6000	2480	7000	—	7800
Mormori	2300	4000	3600	4400	—	—
Orate	—	—	—	—	—	—
Passere importate	—	—	—	—	—	—
Riboni	600	8500	980	5980	—	8800
Rospi - code	3200	3400	4800	5600	3800	5600
Sardelle	210	300	600	680	560	680
Sardoni	500	1000	800	1400	680	1280
Sgombri	1200	1300	1680	2000	1880	2800
Sogliole	5800	6000	4800	8000	7800	8800
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1900	2400	2680	—	2600
Volpine	1500	2500	3600	3680	—	—
Molluschi:						
Calamari freschi	—	2500	—	3680	2800	3800
Calamari congelati	1200	1600	2080	2480	—	1980
Caparozzoli	250	300	400	500	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	680	760	—	800
Seppie	1800	2000	2400	2880	—	3600
Crostacei:						
Canocchie	2300	2400	2800	3680	—	—
Scampi - code	—	—	6800	8000	7800	8800

ULTIMA FATICA DEI MACCHINISTI DEL NAUTICO PRIMA DELL'IMBARCO

In navigazione per la matura

Esaminandi alle prese con i trasformatori, l'effetto Joule e gli avvistatori d'incendio - Dalle turbine alle cellule fotoelettriche - Chi era Huizinga?

Nella «topaia» dell'Istituto Nautico di piazza Hortis si respira un po' di frescura: il centenario edificio dalle mura a fortezza sfida i tempi, la storia: è lì da tempo immemorabile; era — crediamo — una scuola per matematica e scienze nautiche ben prima dell'ottocento. Ed accoglie tuttora i futuri capitani e macchinisti. Al pianoterra, i macchinisti, che stanno per chiudere l'ultima fase della loro carriera scolastica, sono sotto il torchio per la maturità. A presiedere la commissione ministeriale è officiato il preside del «Carli», prof. Medani.

I commissari, salvo due che non hanno accettato le nomine per «malattia» e che sono stati sostituiti, sono al loro posto in un'aula molto modesta, dalle pareti che lasciano a desiderare, e dal pavimento che ha conosciuto tempi migliori. Si ha l'impressione che il patrio governo consideri l'edificio e gli interni un monumento nazionale da tramandare ai posteri. Eppure da quella «topaia» escono capitani e macchinisti che fanno onore alla scuola triestina.

Ad un tavolo rabbuciato siedono i commissari. C'è il prof. Giuseppe Luigi Giorgi di Riposto, esaminatore per l'elettronica e la radioelettronica. Domande precise, seppur profonde; discute con i candidati a dialogo intrecciato; e paziente: formula il quesito e lascia che il candidato si sfoghi; poi interviene per inquadrare i temi. «Perchè — chiede ad un giovane aitante imbottito di paura — il trasformatore è famoso»? E giù domande e risposte sul trasporto di energia a distanza: ed i «perchè ed i «per come» salgono dal commissario al diplomando.

«Parte dalla centrale — dice il prof. Giorgi — per arrivare al consumatore, e mi dica quali tipi di trasformatori incontra lungo questa strada?». Colloquio interessante: ma semplice perchè l'argomento è solo per gli «addetti al lavoro». «Ed il calore perduto in un circuito; e l'effetto Joule, come si può valutare?». Altro tema: «mi parli degli avvisatori d'incendio». Il candidato spiega cosa fa la cellula fotoelettrica nel caso che si sprigioni del fumo da un principio d'incendio. E giù l'anatomia della «cellula» con tutti i suoi complicati aggeggi.

Lettere italiane: esame d'obbligo! Lo guida con intelligenza e maestria il prof. Rooerto Chittolina, della S.M. «Bettinelli» di Mantova. Chiede ai candidati il perchè di certe frasi che hanno scritto nei temi. Sono domande posteriori, ma servono per capire come i maturandi intendevano il titolo dettato dal ministero. I candidati si sono orientati quasi totalmente sul primo e sul quarto tema della prova scritta di lettere italiane. Non era facile il quarto quesito: conteneva una frase di Johan Huizinga: «Il progresso tecnico non basta ad escludere l'imbarbarimento. Una barbaria perfezionata dalla tecnica non potrà essere più forte e tirannica». Tema insidioso per le sue complicative filosofiche e sociologiche.

Huizinga non doveva essere di buon umore quando scrisse questa frase: forse pensò di condannare un'«eccesso tecnico» come frustazione dell'individuo. Di qui l'imbarbarimento! «I maturandi che hanno scelto quel tema — ci ha detto il prof. Chittolina — hanno fatto un po' di confusione fra tecnica, scienza e tecnologia per il loro ristretto «hinterland» culturale. Ma — sottolinea — hanno cercato di far consistenza alla frase di Huizinga, spesso con argomentazioni illogiche, ma compatibili». L'insegnante chiede ad un «macchinista» perchè ha scelto proprio i giapponesi come «cavia» per giustificare la frase. Il colloquio si anima: «i giapponesi sono soggetti al principio di casta — dice l'esaminato — e le persone vengono stimate per quanto producono, perdendo, però la dignità umana». Il discorso fra il commissario e l'alunno assume delle dimensioni interessanti.

Il prof. Eraldo Felician — membro interno — interroga sulle macchine marine. «Cosa è una turbina a vapore?. «A che serve il compressore e quale è il «trio» che interessa»? E giù il discorso sul trinomio combustibile - aria - temperatura, sui pistoni liberi, sui problemi delle turbine a gas, sul riduttore, sull'elica e basso numero di giri. Ed infine: «è meglio applicare un diesel od una turbina»?.

Assemblea della Cassa per medici ammalati

All'assemblea generale ordinaria della Cassa di previdenza per medici ammalati, che opera nella nostra città sin dal 1897, su base volontaristica, sono state rinnovate, per precisa disposizione statutaria, le cariche sociali. L'assemblea ha eletto presidente per il prossimo triennio il prof. Giulio Frandoli, in sostituzione del dott. Ettore Catolla Cavalcanti, direttore generale sanitario a riposo degli Ospedali Riuniti, il quale ha prestato la propria opera, con disinteressata passione e competenza, per oltre un quarantennio.

Il consiglio d'amministrazione ha espresso pure sentimenti di viva riconoscenza al dott. Angelo Peri, che ha ricoperto la carica di tesoriere per oltre trent'anni.

Il nuovo direttivo dell'Ordine architetti

Si sono tenute le votazioni per la nomina del nuovo consiglio direttivo dell'Ordine degli architetti, e successivamente i neoeletti hanno provveduto ad attribuire le cariche in seno al consiglio stesso. Eccole: presidente: Ennio Cervi; tesoriere: Paolo Gasparini; segretario: Riccardo Sisto; consiglieri: Giorgio Berni, Dario Dellamartina, Bruno Demitri, Paolo Meng.

Cumulo dei redditi

L'Associazione degli artigiani (via Ghega n. 1) comunica a tutti gli associati che hanno usufruito del servizio associativo per la compilazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1974 e che si trovano nelle condizioni previste dal decreto legge 9.7.76 n. 470, relativa alla sospensione del pagamento della rata di luglio riferentesi al cumulo dei redditi, di voler recarsi in sede, onde predisporre l'eventuale lettera di sospensione del pagamento della rata.

Ingorghi stradali alle frontiere jugoslave

Grossi ingorghi di auto sono segnalati da alcuni giorni alle frontiere meridionali della Jugoslavia, in occasione del periodo di punta delle vacanze estive: le colonne di veicoli raggiungono talvolta una lunghezza di quaranta chilometri e per attraversare i confini è necessario attendere ore ed ore.

La situazione è particolarmente grave al posto di frontiera con la Bulgaria di Dimitrovgrad dove più lunghe sono le formalità doganali. Al flusso dei turisti provenienti dall'Europa centrale e settentrionale, si aggiungono le automobili dei lavoratori turchi residenti in Germania che fannno ritorno in patria per le vacanze, cosicché per passare il confine bisogna mettere in preventivo un'attesa di dieci-quattordici ore.

Appena meglio vanno le cose alla frontiera con la Grecia. Le formalità doganali vengono svolte più speditamente, ma il numero dei veicoli è ancora maggiore e per passare dall'altra parte sono necessarie almeno tre o quattro ore. Tutti gli alberghi nei pressi della frontiera sono al completo e se qualche turista vuole aspettare qualche giorno, in attesa che il flusso diminuisca, non sa nemmeno dove andare a dormire. Molti sono quindi indotti a mutare i loro programmi e, rinunciando a scendere più a Sud, preferiscono trascorrere le vacanze in Jugoslavia, sulla costa dalmata.

RIFORMATA IN APPELLO LA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Sfortunato il ricorso della «gazza» di Lignano

«Consumata» e non «tentata» la rapina perpetrata ai danni di una turista germanica: raddoppiata la pena (16 mesi)

Sebbene imputata di rapina (sia pure impropria) Rosa Strazzeri, 46 anni, da Torino, non è precisamente il brigante Gasparone ma una donna piuttosto spenta che, con aria rassegnata, compare alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Burattini e dott. Balani, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana. L'episodio, che le viene addebitato, risale al 23 luglio del 1973 quando, nel mercato ortofrutticolo di Lignano Sabbiadoro, la donna avrebbe infilato una mano nella borsa di una turista germanica, prelevandone due borsellini, che contenevano seicento marchi e buoni per carburante. Il marito della derubata si accorse delle mosse della Strazzeri e le diede una manata su un braccio per farla desistere dall'impresa, ma questa reagì sferrandogli un pugno al petto.

Accorse un vigile urbano, il quale fermò l'irritabile gazza e la invitò a seguirlo alla vicina stazione dei carabinieri. Durante il tragitto, la Strazzeri — spiega il consigliere relatore dott. Balani — chiese alla guardia di lasciarla entrare in un bar per bere un bicchiere d'acqua, il vigile la accontentò e la donna avrebbe approfittato della circostanza per guadagnare un'uscita secondaria del locale e darsi alla fuga; venne però bloccata dal marito della turista. Interrogata in sede instruttoria, la Strazzeri negò l'addebito, sostenendo di essere stata, invece, vittima di un'aggressione da parte dello straniero. Non venne creduta e fu incriminata per rapina impropria.

Il 22 gennaio del 1974, la Strazzeri venne processata dal Tribunale di Udine che, derubricata l'originale imputazione in quella di tentata rapina, e concesse l'attenuante del danno lieve e le «generiche», la condannò a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa, revocandole, inoltre, un condono che le era stato accordato nel 1970 dal Tribunale di Torino. Contro la sentenza, che venne impugnata dall'imputata, insorse anche il P.M.

Poiché alla Corte la ricorrente non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il P.G. Secondo il dott. Ballarini, i primi giudici errarono nell'interpretazione giuridica del fatto in quanto il reato contestato alla donna è stato consumato e non già tentato. Concludendo, il magistrato chiede che, in accoglimento dell'appello del proprio ufficio, la Strazzeri venga condannata a tre anni di reclusione e 200 mila lire di multa. Il difensore, avv. Ricci del Foro di Genova, è invece, dell'avviso che si tratta di un episodio banalissimo originato da un borseggio. Secondo il patrono, i due ricorsi avrebbero conferito un'impronta particolare al fatto che, in realtà non sarebbe nient'altro che un tentato furto monoaggravato. L'avv. Ricci perora il rigetto dell'appello del P.M. e un'ulteriore riduzione della pena inflitta alla sua difesa.

La Corte riforma parzialmente le deliberazioni di Udine, qualificando, il reato in rapina impropria, come originariamente contestato, e con la prevalenza delle già concesse «generiche», aumenta la condanna alla Strazzeri a un anno e quattro mesi di reclusione e 100 mila lire di multa, confermando nel resto il verdetto di primo grado.

SCI C.A.I. - XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi settimanali di sci per atleti e principianti sulle nevi del Canin sotto la guida del maestro G. Fahner. Gli allievi saranno ospiti presso la Casa Alpina di Valbruna. Si noti che la suddetta è aperta anche per i soggiorni estivi. Prenotazioni presso la sede di via Fellico 1 (tel. 68795).

Rinvio a nuovo ruolo per Larocca e Budicin

Due degli imputati del processo di secondo grado per la strage di Peteano, che è stato differito, com'è noto, al 6 ottobre prossimo, sarebbero dovuti essere giudicati ieri dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Burattini e dott. Balani, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Paolich, ma il dibattimento è stato rinviato a tempo indeterminato. Si tratta di Furio Larocca, 28 anni, e del suo coetaneo Giorgio Budicin. Essi erano imputati in due distinte cause che sono state unificate sotto il profilo della connessione soggettiva. In un episodio, Larocca e Budicin sono accusati di furto, e nell'altro è imputato il solo Budicin (deve rispondere di ricettazione) assieme a Giampaolo Brass, 34 anni, il quale fu teste al processo d'Assise per la strage.

I due casi sono stati già giudicati dal Tribunale di Gorizia ma contro quelle sentenze ricorsero sia gli interessati sia il P.M. In apertura di udienza, l'avv. Maniacco del Foro di Gorizia eccepisce la nullità del decreto di citazione che sarebbe stato notificato a Budicin non già nel domicilio che egli si era eletto ma nel suo domicilio reale, l'avv. Pedroni (Larocca) si associa all'eccezione ed anche il P.G. è d'accordo sulla richiesta dichiarazione di nullità.

La Corte si ritira e, dopo oltre mezz'ora di camera di consiglio, il Presidente Marsi legge l'ordinanza, con la quale, tra l'altro, si rileva che «entrambi i decreti di citazione per l'udienza con riguardo ai procedimenti riuniti sono stati notificati all'imputato Budicin nel suo domicilio reale ma non a mani proprie anzichè nel domicilio che egli si era eletto presso l'avv. Maniacco e che Budicin stesso non è comparso all'udienza. La Corte dichiara pertanto, la nullità dei decreti di citazione e ordina il rinvio della causa a nuovo ruolo, ferma restando la riunione dei due procedimenti».

Riunione autotrasportatori

La Fita e l'Unione artigiani organizzano per sabato alle ore 10, nella sala convegni di corso Cavour 3, un'assemblea di autotrasportatori artigiani sulla nuova legge n. 313 che regola pesi e dimensioni dei mezzi industriali. Per chiarire agli autotrasportatori triestini le recenti innovazioni che creano dei grossi problemi di interpretazione, terrà una relazione il signor Casagrande, membro della segreteria nazionale della Fita.

Notiziario scolastico

SCUOLE MATERNE

Con l'ordinanza ministeriale in corso di emanazione, il ministero della P.I. ha disposto che il termine per la presentazione della domanda di ammissioni e dei titoli valutabili per la partecipazione al concorso di insegnante di scuola materna statale, bandito recentemente, è prorogato al 10 agosto 1976. Tale proroga è volta sopratutto a consentire l'ammissione al concorso anche alle candidate che partecipano all'attuale sessione di maturità ministeriale o di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio.

«SANDRINELLI»

Presso la sede centrale dell'istituto professionale di stato per il commercio «S. de Sandrinelli», via Pondares, 5 (tel. 764396), sono aperte dall'1 luglio le iscrizioni alle seguenti sezioni per l'anno scolastico 1976-77: 1) Segretari d'azienda (3 anni); 2) Contabili d'azienda (3 anni); 3) Addetti alle aziende di spedizione e trasporto (3 anni); 4) Addetti agli uffici turistici (3 anni); 5) Stenodattilografi (2 anni). Presso la medesima sede si ricevono le iscrizioni alla quarta classe per il conseguimento del titolo di «Segretario d'amministrazione» (maturità professionale). Alla classe quarta possono iscriversi coloro che hanno ultimato la classe terza presso un qualsiasi istituto professionale di stato per il commercio. La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10.30 alle ore 11.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 24 luglio.

MEDIA «DANTE»

Questo è l'elenco degli alunni licenziati dalla scuola media «Dante» per l'anno scolastico 1975-76. Licenziati con OTTIMO: Chersicla Gabriella, Ferrandino Antonietta, Galvani Consuelo, Marini Manuela, Mattiassi Giovanna, Tenze Chiara, Tomasi Ilaria, Wiesenfeld Uri, Cinerari Paolo, Pirona Paolo, Alessio Verni Paolo, Dircoli Fulvia, Sironi Marina, Carnelutti Paolo, De Ferra Riccardo, Veori Serpaolo, Dovera Giuliano, Bosser Federica, Giorgi Federico, Verdini Anna Lisa, Karam Renata, Maizzan Marina.

Licenziati con DISTINTO: Marini Manuela, Bertossi Mirco, Sorrentino Annamaria, Bonifacio Alberto, Carlevaris Dario, Degrassi Marina, Orsini Massimo, Di Matteo Antonella, Martemucci Pierfrancesco, Bradaschia Massimo, Bradaschia Maurizio, Defranceschi Maurizio, Sanakidis Dorotea, Testa Sergio, Mocenigo Barbara, Pasetti Alessandro, Mazza Michele, Quazzolo Federica, Vouk Ida.

Licenziati con BUONO: Cunial Manuela, Pavesi Paola, Chiappini Stefano, Coppa Michela, Cuhel Else, Kufersin Cristina, Querel Manuela, Reiter Paola, De Petris Ercole, Feletti Valentina, Gambardella Duilio, Opeka Barbara, Benetton, Elena, Borghi Alberto, Bussani Diadora, Cantarutti Loris, Moggi Kay, Ruzzier Rossella, Scaramuzza Marco, Tinunin Lavinia, Barich Tatiana, Farrow Giuliana, Manzin Cinzia, Nardin Lorenza, Zagrandi Fabio, Bernes Tiziana, Frezza Francesca, Giurini Elisabetta, Giurissevich Moreno, Isoardi Francesca, Knisanovski Liliana, Knisanovski Sonia, Marcuzzi Anna, Nobili Paola, Zerbo Alessandro, Losurdo Gabriella, D'Alesto Maurizio, Depase Gabriele, Felluga Roberto, Fonda Luisa, Fratelli Dario, Rebesco Alessandra, Tamburlini Marina.

Altri licenziati: Acampora Gaetano, Armani Mara, Arseni Maurizio, Bon Marino, Colucci Roberto, Damato Michele, Di Benedetto Salvatore, Lazzara Alessandro, Matteoi Angelo, Papagni Leonardo, Pipon Daniela, Ribolli Federica, Bosca L

VOTATO DA PARTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Un disegno di legge a favore del Friuli

Prevede interventi assistenziali per risolvere immediatamente i problemi che sono più urgenti sollevati dal dopo-terremoto

La sesta commissione permanente, presieduta dal consigliere Masutto, ha approvato oggi a maggioranza il disegno di legge che prevede interventi di carattere assistenziale conseguenti al terremoto del 6 maggio. Sul provvedimento giuntale hanno votato a favore i commissari della DC e del PSDI; si sono astenuti i rappresentanti del PCI, del PSI, del MSI-DN e del MF, che hanno sottolineato la necessità di un provvedimento organico per il settore. In particolare, i consiglieri del PCI e del PSI hanno insistito sull'esigenza, portata avanti dalle organizzazioni sindacali, di un piano regionale socio-sanitario.

Il provvedimento è stato illustrato alla commissione dal relatore Persello (DC) e dall'assessore regionale Dal Mas. Il relatore ha sottolineato che il disegno di legge ha il solo scopo di erogare con immediatezza i fondi necessari per risolvere i problemi urgenti che fanno parte del periodo di emergenza del dopo terremoto. Esso — ha detto — vuole in sostanza risolvere i problemi connessi al pagamento delle rette per anziani ed inabili, all'invio in colonie e soggiorni, al pagamenti di rette per asili ed è volto a venire incontro agli enti locali per l'assistenza agli anziani. Persello ha riconosciuto la necessità di un provvedimento organico per il settore, necessità che risulta ancora più evidente ed acuta dopo il terremoto, e soprattutto l'importanza di avere un quadro esatto della situazione per quanto riguarda le zone colpite dal terremoto. Ha comunque ribadito l'urgenza del provvedimento in esame.

L'assessore regionale Dal Mas, dopo aver preannunciato che la Giunta presenterà quanto prima un piano organico per l'assistenza, ha messo in evidenza l'attesa dei comuni per il provvedimento e quindi la sua urgenza. Egli ha fatto anche presente come con il provvedimento si intenda rafforzare il proposito, espresso dalle popolazioni ed acquisito dalle rappresentanze locali e politiche, di restare nelle zone colpite e di non disperdere l'unità e la compattezza delle loro comunità. A tale finalità — ha detto — corrisponde soprattutto il servizio domiciliare per anziani, già sperimentato in alcuni comuni della Regione e che a maggior ragione potrà essere utilizzato nei comuni disastrati. Proprio per questo scopo — ha detto il rappresentante della Giunta regionale — il disegno di legge prevede, per tutti i comuni sinistrati, l'elevazione della quota minima pro-capite, fissata dalla legge regionale per l'assistenza domiciliare agli anziani, da lire 120 mila a lire 250 mila.

La manifestazione per i terremotati

L'ufficio stampa del PCI ha emesso un comunicato in cui viene detto:

«La gente del Friuli darà vita, venerdì 16 luglio, ad una grande manifestazione unitaria a Udine, per riaffermare l'urgenza della ricostruzione in tutte le zone colpite dal terremoto del 6 maggio. La situazione diventa infatti ogni giorno più allarmante per il modo in cui procede l'opera di soccorso della Regione. Intollerabili ritardi, ingiustificabili scelte e deteriori metodi di gestione impediscono di dare sistemazione in alloggi adeguati a decine di migliaia di persone che vivono ancora sotto le tende in una condizione già oggi insostenibile. Manca qualsiasi garanzia per le prospettive future e i piani a suo tempo sbandierati risultano disattesi sia nei contenuti che nelle scadenze.

«E' da questa situazione che nasce la protesta della gente del Friuli, che si esprime nella manifestazione di venerdì 16 luglio, promossa da enti locali, comunità montane e organizzazioni sindacali. I comunisti triestini esprimono la loro solidarietà alle popolazioni colpite, pienamente consapevoli della portata della tragedia e dell'urgenza della ricostruzione; invitano lavoratori, giovani, i cittadini tutti a partecipare alla manifestazione unitaria di Udine per far sentire concretamente la solidarietà regionale alle genti del Friuli.

«Per consentire la partecipazione più ampia alla manifestazione, la segreteria della Federazione ha deciso di spostare, nella giornata di venerdì 16 luglio, l'orario d'apertura del Festival alle ore 19».

Stasera a Muggia asta pro terremotati

Stasera si terrà nella sala comunale d'arte «Allo Squero» di Muggia, organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo, un'asta pubblica di opere d'arte donate da artisti austriaci, jugoslavi e italiani in favore dei terremotati del Friuli.

L'asta avrà inizio alle ore 18.30 precise e vedrà in dotazione opere di eccellente livello. Tra i molti pittori che generosamente hanno aderito all'iniziativa per i terremotati del Friuli si sono aggiunti anche Bomben, Burgher, Cassetti, Mari, Mascherini, Milia, Rodriguez, Stocl; e altri.

L'Associazione artigiani di Monfalcone (sede in via IX Giugno) avverte i propri iscritti che il 30 luglio scade il termine per la presentazione della dichiarazione semestrale dell'Iva. Tale scadenza deve essere tassativamente rispettata da tutte quelle aziende che nel 1975 hanno realizzato un volume di affari compreso tra i 12 ed i 36 milioni di lire.

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CANTO POPOLARE IN PIAZZA

OTELLO PROFAZIO STASERA A MUGGIA

Caratterizzata da un simpatico successo ha avuto luogo ieri, nella piazza Marconi di Muggia, la prima delle due serate dedicate al canto popolare. La manifestazione è curata, in forma di rassegna, dall'Azienda di soggiorno e turismo in collaborazione con il Comune di Muggia ed intende presentare alcuni significativi esponenti della musica popolare impegnati a fondere — nel tema musicale — anche l'indubbia matrice culturale di quest'operazione artistica.

In tal senso si è esibita la cantante toscana Caterina Bueno, che ha interpretato, con originale e caratteristica impronta stilistica e con ottimo stile canoro, alcune composizioni attinte dalla tradizione popolare della sua terra.

Molto apprezzato anche il concerto sostenuto dal trio di Guy Torres Wendel, che ha proposto un interessante repertorio di composizioni, laudi e madrigali medievali e rinascimentali ed una particolare selezione di pezzi sudamericani di ogni epoca. Accanto alle sue strumentazioni, ai flauti e alle percussioni, accompagnate sovente da calibrate intonazioni vocali, hanno operato all'arpa Giovanna Beccafichi-Belesi, e Domenico D'Aquino alla chitarra.

Stasera, «clou» di Otello Profazio e del «Duo di Piadena». Otello Profazio, uno dei più significativi portabandiera della musica popolare, da quindici anni sta divulgando e recando il suo apporto personale per la giusta valorizzazione del discorso sulla canzone dell'Italia meridionale, in modo particolare su quella calabrese e siciliana. La sua prolifica e validissima vita musicale di ricerca si è concretizzata in una lunga serie di LP e di 45 giri, che recentemente gli hanno valso l'ambito «disco d'oro» per aver raggiunto la vendita di un milione di copie. Attualmente cura — quale conduttore — alcune trasmissioni radiofoniche con ottimo indice di gradimento.

F. M.

CECOSLOVACCHIA E URSS AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Di turno al Festival fantascienza dall'Est

Gradevole commedia fantastica di Vorlicek e vicenda spaziale sovietica per ragazzi - Oggi un film italiano



Ragazzi su un'astronave nello spazio profondo: è una scena della pellicola sovietica di ieri

La Cecoslovacchia è un «caso» un po' particolare di questo nostro Festival della fantascienza. Nei primi anni aveva preso a mandare alla manifestazione triestina dei film di notevole impegno, sia sul piano politico sia su quello di una vigorosa realizzazione. Gli appassionati di vecchia data del Festival ricorderanno opere come «Ikaria XB-1», che vinse la prima edizione del '63 (e che potremo rivedere domenica), come «Fine d'agosto all'Hotel Ozon», come «Io, la giustizia». Poi, nel '68, vi fu l'invasione dei carri armati sovietici. La Cecoslovacchia per qualche anno fu la grande assente e quando rimise piede a Trieste cambiò genere completamente, affidandosi a commedie leggere, magari un po' inconsistenti, ma divertenti e di buona fattura.

Così è stato anche quest'anno, che ha visto il ritorno di Vaclav Vorlicek, che già si portò via l'Asteroide d'oro una decina di Festival or sono con quel simpaticissimo connubio di attori e fumetti che fu «Chi vuole uccidere Jessie?», che ebbe anche — cosa rarissima, per un film cecoslovacco — l'onore di una fugace apparizione nel circuito commerciale italiano. Certo: «Come annegare il dottor Mracek», visto ieri, non possiede l'inventiva e la carica d'ironia di «Jessie». Tuttavia ci ha regalato un'ora e mezza abbondante di spettacolo gradevole con qualche risata. Non è poco, in un Festival per altri aspetti assai serioso.

Vorlicek ha raccontato stavolta la storia di una singolarissima comunità che vive frammischiata agli umani: sono gli «ondini», capaci di tramutarsi istantaneamente in pesci a patto che non ricevano trasfusioni di sangue, che non mangino cibo che contenga sangue, che non facciano l'amore con i «normali». Condizioni pesanti, soprattutto l'ultima: lo spirito è forte, ma la carne è debole. E infatti eccoli, l'uno dopo l'altro, cedere alle passioni del corpo. Perderanno così la loro straordinaria facoltà, perderanno addirittura l'immortalità che la loro condizione gli assicurava, ma perderanno anche la loro «diversità». Essere umani, dopotutto, ha i suoi vantaggi.

Chi ricordava il «Cassiopea» russo dell'anno scorso, avrà ritrovato ieri gli stessi protagonisti in «Adolescenti nell'universo», opera di fantascienza classica, con tanto di avventure su altri pianeti, interpretata da ragazzi e rivolta ai loro coetanei. Un film a volte un po' pesante, didascalico come tutti i film sovietici di questo tipo, ma con una buona scenografia e non privo di alcuni divertimenti «escamotages». Si impara tra l'altro che per difendersi da un raggio laser è sufficiente avere uno specchietto con cui rimandarlo al punto di partenza. Buono a sapersi.

Oggi — lo segnaliamo in primo luogo agli appassionati di fantascienza triestini — c'è un appuntamento che forse vale la pena di non perdere. Alle 18, nella sala conferenze dell'Hotel Jolly, vi sarà un incontro-dibattito al quale prenderanno parte — oltre ai membri della giuria — anche alcuni giornalisti, registi e scrittori presenti in questi giorni a Trieste. Può essere un'utile occasione per confrontare le proprie idee sulla fantascienza.

Chi preferisce invece la fantascienza cinematografica, sappia che dalle proiezioni pomeridiane all'«Excelsior» è stato tolto lo spagnolo «Inquietudine nuda», in quanto la pellicola non è giunta in tempo a Trieste. Potrà sempre godersi, comunque, i due film della «Fant'Italia»: lo spigliato e ironico «Arrivano i titani», che Duccio Tessari girò nel 1962 con Antonella Lualdi, Pedro Armendariz, Jacqueline Sassard e Giuliano Gemma; e «L'orribile segreto del dottor Hichock» (1961, Riccardo Freda) uno dei capolavori del cinema fantastico italiano, vicenda di necrofilia con Barbara Steele.

In serata, oltre al cecoslovacco «Siamo una buona coppia, cara?», dovrebbe meritare attenzione l'italiano «Prima che tramonti il sole». E' fantascienza ambientata a Caorle.

Fabio Pagan

Stasera e domani dilettanti alla ribalta

Stasera e domani — dalle ore 21 in poi — avrà luogo in un locale caratteristico della nostra città la prima rassegna artistica provinciale «Dilettanti triestini alla ribalta». Alla manifestazione hanno aderito diversi artisti concittadini nelle svariate branche dello spettacolo, che si esibiranno proponendo il loro programma. La rassegna intende presentare le nuove leve dello spettacolo, intendendo anche essere un valido punto di riferimento per la scelta di quegli artisti che dovrebbero far parte del Festival della canzone triestina, in quanto la tradizionale manifestazione canora dovrebbe riprendere il suo normale annuale svolgimento nella primavera del prossimo anno.

CRONISTORIA DELL'OPERETTA

Oltre al puntuale successo di pubblico, il Festival dell'operetta sta ridestando un vivace interesse per la cronistoria della piccola lirica. L'ufficio stampa del teatro Verdi ha per esempio, curato un fascicolo speciale dedicato all'«Operetta a Trieste», ricacamente illustrato, che comprende due autorevoli scritti: un articolo di Claudio Magris («L'acqua del Lete») sul significato storico dell'operetta danubiana e della «civiltà del valzer», e un'ampia rievocazione di Mario Nordio su «Trieste, capitale italiana dell'operetta».

Mentre il germanista triestino sviluppa il tema di un articolo già pubblicato sul «Corriere della sera» dal significativo titolo «Un impero che cadeva a tempo di valzer», Mario Nordio ripercorre con la consueta acutezza di osservazioni le fortune, il declino e le fasi del «revival» dell'operetta in Italia. Il fascicolo contiene anche il repertorio completo delle operette rappresentate al Castello di San Giusto dal 1950 al 1959 e di quelle allestite al Politeama dal 1970 a oggi.

Di operetta si occupa in questi giorni anche la rivista «Sipario», che a partire dal numero di giugno-luglio dedica alla storia della piccola lirica un vasto saggio di Ernesto G. Opicelli. La storia dell'operetta, sulla rivista italiana dello spettacolo, occuperà varie puntate (la prima è riservata all'operetta francese e ad Hervé in particolare), con numerosi documenti fotografici e alcune testimonianze. Fra queste ultime interviene ancora, con i suoi vividi ricordi, Mario Nordio.

«Rose Marie»

Domani e domenica (rispettivamente alle ore 21 e alle ore 18), andranno in scena al Politeama Rossetti la quarta e quinta rappresentazione dell'operetta di Friml e Stothart «Rose Marie», con gli stessi realizzatori e interpreti delle precedenti. L'operetta «pellerossa» continua a mietere quel successo che aveva lasciato prevedere lo scorso anno, quando aveva concluso felicemente la rassegna.

Festa popolare. Nell'ambito della festa popolare che si inizia oggi a Gradisca, questa sera alle 21 il Canzoniere di Mestre presenterà lo spettacolo dedicato alla condizione della donna intitolato «Che la tasa, che la piasa, che la staga in casa». Un titolo originale per una festa divertente.

FALSO ALLARME A BORDO DI UNA MOTOCISTERNA

COLLAUDATI IN MARE I MEZZI ANTINCENDIO

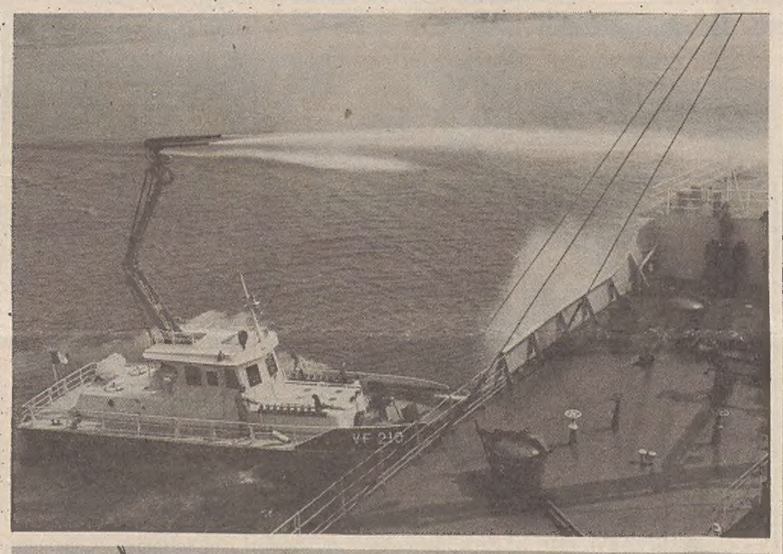
Primo impiego di una unità dotata di lancia telescopica

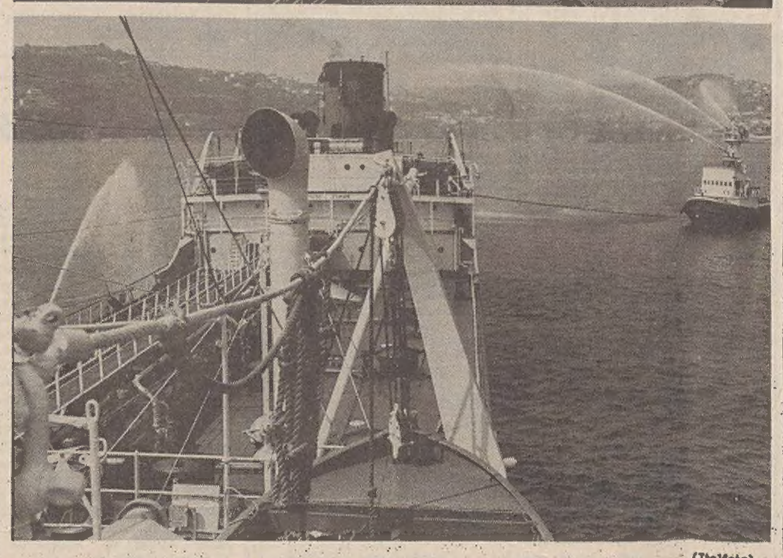
Allarme all'Aquila, iermattina: alle 10.10 giungeva alla Capitaneria di porto una telefonata concitata, secondo la quale un incendio era scoppiato sulla motocisterna «Netin», di 7889 tonnellate di stazza lorda, iscritta al compartimento di Cagliari. Più precisamente, il comandante Luigi Pestarino segnalava che le fiamme avevano invaso le cisterne da carico 1, 2 e 3, situate a prua, e che l'equipaggio aveva già iniziato le operazioni di spegnimento.

Il comandante Antonio Mantia dava allora il «via» all'intero sistema di interventi, facendo confluire sul posto (bisogna tener conto che, date le distanze, c'è voluta una ventina di minuti perché tutti i mezzi fossero presenti) i vigili del fuoco, guidati dal vicecomandante Sgorbissa; i rimorchiatori «Pollux», «Rigel» e «Canopus» della Tripcovich; le motovedette 228 e 229 della Capitaneria di porto e un mezzo navale della Guardia di finanza; presente era pure il capo dei piloti, Ferruccio Arnerich. Il focolaio d'incendio è stato aggredito sia da terra che dal mare, e tonnellate di acqua sono state riversate in continuazione.

Per l'occasione si è potuto impiegare per la prima volta — e pertanto si è avuto anche il relativo collaudo — il nuovo mezzo antincendio dei vigili del fuoco, che ha la caratteristica di essere dotato di una lancia telescopica, tale da essere brandeggiata da un vigile dall'interno di una cabina.

Tre quarti d'ora dopo l'allarme è finito, con piena soddisfazione di tutti: perché si trattava di un finto allarme, in quanto rientrava nella serie degli incendi simulati a bordo che la Capitaneria di porto «crea» a distanza di tempo proprio per controllare e verificare la consistenza degli interventi e l'addestramento degli uomini.

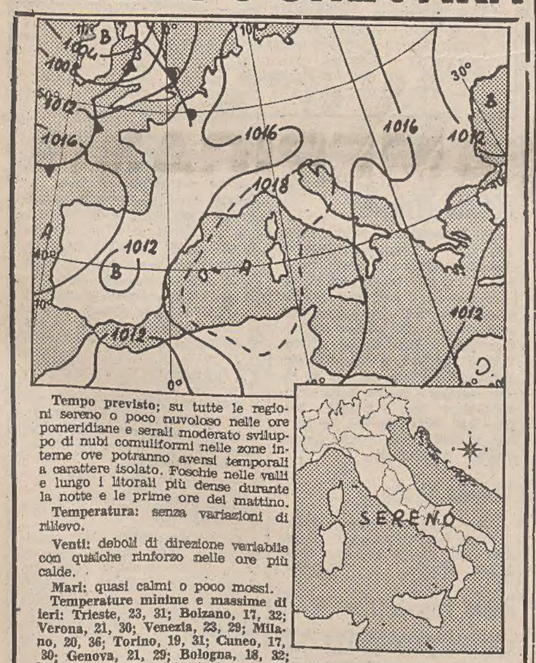




(Italfoto)

In alto: il nuovo mezzo dei vigili del fuoco con l'apparato telescopico. In basso: una delle vecchie unità in piena azione mentre inonda coi getti d'acqua il ponte di una motocisterna

IL TEMPO CHE FARÀ



Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali moderato sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne ove potranno aversi temporali a carattere isolato. Foschie nelle valli e lungo i litorali più dense durante la notte e le prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo nelle ore più calde.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste, 23, 31; **Bolzano**, 17, 32; **Verona**, 21, 30; **Venezia**, 23, 29; **Milano**, 20, 36; **Torino**, 19, 31; **Cuneo**, 17, 30; **Genova**, 21, 29; **Bologna**, 18, 32; **Firenze**, n.p.; **Pisa**, 19, 30; **Ancona**, 21, 29; **Perugia**, 20, 30; **Pescara**, 17, 30; **l'Aquila**, 13, 27; **Roma Nord**, 19, 33; **Roma Fiumicino**, 20, 30; **Roma Eur**, 21, 29; **Campobasso**, 18, 26; **Bari**, 19, 28; **Napoli**, 19, 31; **Potenza**, 13, 24; **S. Maria di Leuca**, 21, 30; **Catanzaro**, 17, 25; **Reggio Calabria**, 20, 32; **Messina**, 24, 30; **Palermo**, 24 26; **Catania**, 18, 30; **Alghero**, 18, 29; **Cagliari**, 18, 28.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam, 14, 24; Atene, 20, 33; Bangkok, 27, 30; Bruxelles, 12, 24; Buenos Aires, 1, 12; Chicago 21, 37; Copenaghen, 18, 20; Francoforte, 16, 28; Honolulu, 23, 31; Johannesburg, 7, 17; Londra, 5, 23; Los Angeles, 19, 26; Miami, 26, 33; Montreal, 15, 21; New York, 18, 27; Parigi, 16, 26; Rio de Janeiro, 14, 30; San Francisco, 13, 19; Stoccolma, 12, 26.

Fidejussione per il Teatro sloveno

L'amministrazione regionale del Friuli - Venezia Giulia è autorizzata a concedere la propria garanzia fidejussoria, fino all'importo di 300 milioni di lire, per le anticipazioni che il Teatro sloveno di Trieste assumerà per il pagamento delle spese di personale e di funzionamento. Questo è il contenuto di un disegno di legge approvato in prima commissione e con il quale si normalizza una situazione finanziaria che aveva costretto la direzione del Teatro e il collettivo artistico ad annunciare la cessazione dell'attività.

Il disegno di legge non è una risposta globale alle necessità del Teatro sloveno, anche perché in questo campo la competenza resta del ministero dello spettacolo. Infatti il problema istituzionale e finanziario del teatro è ancora oggi all'esame degli organi statali competenti. In tale sede devono essere risolti i nodi che stanno alla base delle attuali difficoltà. L'amministrazione regionale, da parte sua, facendosi carico di garantire un concreto apporto alle soluzioni contingenti del Teatro stabile sloveno e che, com'è noto, riguardano le disponibilità di cassa dell'ente, ha predisposto questo disegno di legge la cui finalità è offrire garanzie fidejussorie alle anticipazioni che il Teatro dovrà chiedere.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Moreton Bay» 29-7 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mont Blanc Maru» 21-7 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 27-7 da Livorno per l'Africa Occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 17-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «E. Dandolo» 29-7 da Trieste, (Venezia), Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 24-7 da Trieste, Venezia, (Bari), per India-Pakistan-Bangladesh-Sri Lanka (linea convenzionale); «A. Volta» 27-7 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «U. Vivaldi» 24-7 da Venezia, Bari per Est-Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 17-7 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ. - Zaire - Angola (linea convenzionale); «E. Dandolo» 29-7 da Trieste, (Venezia), Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 5-7 partita da Rotterdam per Sydney; «Nipponica» 16-7 in arrivo a Suez; «Mediterranea» 15-7 partita da P. Kelang per Barcellona; «G. Galilei» 10-7 arrivata a Mombasa; «A. Pacinotti» 16-7 in arrivo a Genova; «A. Volta» 14-7 arrivata a Genova; «G. Ferraris» 16-7 in arrivo a Marsiglia; «S. Caboto» 16-7 in arrivo a P. Elizabeth; «A. Usodimare» 15-7 partita da Siracusa per P. Said; «U. Vivaldi» 16-7 in partenza da Trieste per Venezia; «Marco Polo» 16-7 in partenza da P. Elizabeth per E. London; «A. Vespucci» 15-7 arrivata a Durban; «Rosandra» 16-7 in arrivo a Dakar; «Aquileia 15-7 arrivata a Takoradi; «Isonzo» 16-7 in partenza da Tema per Douala; «Piave 7-7 arrivata a Trieste; «Buona Speranza 15-7 partita da Abidjan per Dakar; «Quirinale» 13-7 partita dal Pireo per Barcellona; «Palatino» 16-7 partita da Genova per P. Said; «Espullino» 16-7 in partenza da Bombay per Suez; «Viminale» 16-7 in partenza da Napier per Wellington; «Celtina» 16-7 arrivata a Bombay; «Adige» 16-7 in arrivo a Bari; «Livenza» 15-7 arrivata a Genova: «Isarco» 9-7 arrivata a Trieste.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 24-7 da Genova per crociera nel Mediterraneo; «Hermes 1» 18-7 da Genova per Nord America (espresso container); «C. Colombo» 29-7 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 19-8 da Napoli per Brasile - Plata; «Mazzini» 12-8 da Trieste, Venezia per Brasile - Plata; «Da Noli» 5-8 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 16-7 in arrivo a Casablanca; «C. Colombo» 10-7 partita da Rio de Janeiro per Lisbona; «G. Marconi» 13-7 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «Rossini» 16-7 in arrivo da Callao; «Verdi» 10-7 partita da Curacao per Tenerife; «San Felice» 16-7 in partenza da Puerto Cabello per Maracaibo; «Americana» 16-7 in arrivo a Cadice; «Italica» 11-7 partita da Charleston per Valencia; «Hermes 1» 15-7 arrivata a Livorno; «Crispi» 16-7 in partenza da Trieste per Bari; «D'Azeglio» 15-7 arrivata a Buenos Aires; «Mazzini» 16-7 in partenza da Rio Grande do Sul per Salvador; «Da Noli» 12-7 partita da Los Angeles per Cristobale; «Da Verazzano» 16-7 in partenza da Tacoma per Seattle; «Da Recco» 16-7 in partenza da Cadice per La Guaira.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Ovest» 22-7 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «Corriere dell'Est» 28-7 da Trieste per Aqaba.

Posizione delle navi al 16-7-76: «Ausonia» a Venezia; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere dell'Est» in navigazione Trieste - Alessandria; «Corriere del Sud» in navigazione Aqaba - Genova; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Venezia - Lattekia; «Corriere del Nord» in navigazione Genova - Napoli; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Istanbul; «Cagliari» ad Anversa; «Naxos Express» al Pireo; «Serenissima Express» in navigazione Palermo - Alessandria.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Jonica» 21-7 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli; «Staffetta Jonica» 28-7 da Trieste, Bari, Catania, Tripoli; «Staffetta Tirrenica» 5-8 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli, Napoli.

Posizione delle navi al 16-7-76: «Staffetta Jonica» in arrivo a Bari.

COMUNICATO

La FIORUCCI S.p.A. con sede in Corsico (MI), via G. Di Vittorio 32

a conclusione di sequestri operati su jeans non originali «Fiorucci» esposti in vendita in vari negozi della città di Trieste

RENDE NOTO

alla Spett.le Clientela che il negozio

— MODA GIOVANE del Sig. Gianni Cucchiani - via Roma 18 —

è l'unico autorizzato e riconosciuto alla vendita dei propri capi.

Dal 16 luglio la

Banca Cattolica del Veneto

apre un nuovo sportello a

Trieste

Piazza dei Foraggi
tel. 730458/730459

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SECONDA SERIE PER DE VINCENZI IN TV

TORNA IL COMMISSARIO DEGLI ANNI QUARANTA

Epoca, atmosfera e costume come contributo per la creazione di un nuovo «giallo» italiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Torna in Tv «Il commissario De Vincenzi», il poliziotto italiano creato da Augusto De Angelis, che opera sullo sfondo degli Anni Quaranta, impersonato, anche in questo secondo ciclo, attualmente in lavorazione a Roma, Da Paolo Stoppa. La serie, realizzata con la regia di Mario Ferrero su sceneggiatura di Manlio Scarpelli, con la collaborazione di Paolo Barberio, Bruno di Geronimo e Nino Palumbo (è la stessa équipe del precedente ciclo, andato in onda nel 1974) sarà articolata in sei puntate: tre episodi («Il mistero di Cinecittà», «Il do tragico» e «La barchetta di cristallo») diviso ognuno in due parti.

Protagonisti fissi delle sei puntate oltre a Stoppa, sono Renzo Giovampietro, nel ruolo del questore, Valentino Macchi, in quello del vice commissario, Giuliano Isidori in quello di Capocci e Anna Miserocchi in quello della signora Bianchini. I costumi sono di Maurizio Monteverde; le scene di Luciano Del Greco.

Chi è il commissario De Vincenzi? Creato da Augusto De Angelis, uno scrittore scomparso durante la guerra e noto negli Anni Trenta per i suoi romazi gialli, il commissario De Vincenzi è passato alla polizia dal servizio segreto dell'esercito in seguito allo sfoltimento dei quadri, dopo la prima guerra mondiale, ed è quindi quasi per caso un poliziotto. E' un signore di una certa età, di modi educati, affabili, fautore di metodi di indagine del tutto personali e spesso in contrasto con i tempi (siamo nel 1933), un criminologo che svolge il suo lavoro con appassionata curiosità, come se leggesse un buon libro, attento soprattutto ai caratteri e alle atmosfere. Come personaggio letterario ha la stessa data di nascita del Maigret di Georges Simenon e non a caso i metodi del poliziotto francese e di quello italiano si somigliano molto con la differenza, forse sostanziale, che De Vincenzi è un colto borghese mentre Maigret è un campagnolo istintivo.

Il personaggio di De Angelis è un investigatore che non parte mai con la carta vincente in tasca. Se arriva alla soluzione dei casi, ci arriva grazie a un lungo lavoro di ricerca, a minuziose indagini condotte con costanza e intelligenza.

A differenza di altri eroi del genere poliziesco, in voga soprattutto negli Anni Trenta, dal precursore Sherlock Holmes, ai coetanei Philo Vance, Ercole Poirot, il signor Reader, il commissario De Vincenzi non affida le sue fortune a doti intellettuali e caratteriali d'eccezione, non è un superuomo, tuttavia ha tutte le carte in regola per essere narrativamente un «eroe» del genere giallo alla pari con gli illustri confratelli. E' vero, non risolve misteri partendo dalla cenere di una sigaretta estremamente rara e sofisticata come e «regie» di Philo Vance, è solo un modesto funzionario di polizia, ma in una Italia e in un'epoca di regime ha una antica e democratica gentilezza nel trattare, una innata e colta curiosità per l'uomo e i suoi problemi psicologici, per tutto quello che c'è dietro la facciata di più sottile e sofferto: è dal suo rapporto con l'epoca, appunto, e con ambienti stravolti e sopra le righe, che il democratico, colto, normale De Vincenzi diventa narrativamente eccezionale e del tutto controcorrente.

Augusto De Angelis: è stata avanzata più volte in sede critica l'ipotesi che il democratico commissario De Vincenzi altro non fosse se non una proiezione letteraria del suo autore. L'ipotesi è attendibile: De Angelis era colto e democratico (fu ucciso dai fascisti all'epoca della Repubblica di Salò) ed era costretto a scrivere sottostando al tabù del regime, come la convenzione, che egli dovette accettare per le sue storie, degli assassini sempre e comunque stranieri, provenienti in genere dall'Inghilterra e dall'America. Forse l'estrema civiltà del personaggio De Vincenzi in fondo altro non era se non una sottile forma di opposizione alle costrizioni dell'epoca.

Come avrebbe riscritto De Angelis, oggi, i suoi romanzi se fosse ancora vivo? E' questa la chiave narrativa scelta dagli sceneggiatori (Manlio Scarpelli - come detto - ha curato le sei puntate del programma con la collaborazione di volta in volta di Paolo Barberio, per «Il mistero di Cinecittà», di Bruno di Geronimo, per «Il do tragico», di Nino Palumbo, per «La barchetta di cristallo»), una «chiave» che pone in primo piano gli ambienti, le atmosfere, i personaggi, l'epoca, il costume (le cose migliori del De Angelis) in rapporto all'intrigo poliziesco vero e proprio (solo un pretesto, il più delle volte) che del resto nelle sceneggiature è stato ampiamente reinventato.

E parliamo un po', solo un po' per non guastare la sorpresa, dei tre episodi della serie: «Il mistero di Cinecittà»: Un assassino fra i telefoni bianchi. Il primo sceneggiato in due puntate, per il quale non è stato ancora fissato il «cast» poiché si girerà in settembre, trova il commissario De Vincenzi, appena trasferito d'ufficio da Milano a Roma, alle prese con «Il mistero di Cinecittà». Come si sa a quell'epoca la cinematografia era «l'arma più forte» e l'uccisione di un divo di successo provvide sul set di un grandioso polpettone storico-propagandistico è un avvenimento tale da mettere in subbuglio le strutture burocratiche del regime, dal ministro della cultura popolare alla questura centrale.

Se a questo si aggiunge che il film era stato affidato a un celebre regista tedesco si capirà come il fattaccio minacciasse, oltre ai rapporti internazionali, anche il tranquillo svolgimento delle indagini affidate al nostro commissario.

Nelle due puntate del «Do tragico», De Vincenzi si trova invece alle prese con un'altra «arma» cara al regime: la radio, o meglio l'Eiar. Tutto ha inizio con un provvedimento di censura preso d'autorità dal direttore dell'Ente. Una trasmissione affidata a un comico di successo, specialista in battute surreali, alla «Bertoldo», viene improvvisamente soppressa (alcune battute non erano abbastanza... surreali) e viene anticipata in tutta fretta la trasmissione in diretta di un concerto operistico imperniato sull'esibizione di una celebre cantante internazionale, Lucia Lyubova. Ma a metà concerto (mentre nello studio vicino il comico prova una nuova versione del suo programma, con le canzoni del Trio Lescano al posto delle battute incriminate) la cantante si ferma durante un do di petto, e cade a terra. Morta? No. Ma il resto è tutto da vedere.

«La barchetta di cristallo» è un delitto fra l'aristocrazia. Infatti De Vincenzi si muove all'ombra di antichi palazzi abitati da un'antica aristocrazia chiusa nelle proprie tradizioni e nel proprio orgoglio. Lui, milanese, si trova alle prese con personaggi che per distinguersi come casta parlano ancora il dialetto di Gioacchino Belli.

A. I.

Omaggio a Puccini

Viareggio, 15

«Bussola domani», il teatro-tenda creato da Sergio Bernardini, si aprirà come annunciato domani, venerdì 16 con «Omaggio a Puccini»: un eccezionale concerto lirico presentato da Carla Fracci e Romolo Valli. La serata, promossa da Bernardini, con la collaborazione di Elio Gigante e di Bruno Tosi (organizzatore della manifestazione), raccoglie alcuni fra i più grandi nomi del melodramma a livello internazionale: Grace Bumbry, Maria Chiara, Ileana Cotrubas, Mirella Freni, Gianna Galli, Lejla Gencer, Josella Ligi, Magda Olivero, Katia Ricciarelli, Orianna Santunione.

Oltre alle primedonne, è prevista la partecipazione dei «Solisti veneti» diretti da Claudio Simone che accompagneranno la Fracci nell'interpretazione coreografica dell'elegia «Crisantemi», giungeranno con un aereo privato da Montecarlo.

UN GIALLO ALL'EIAR



Telefoto Ansa

Roma — Lucrezia Love e Simone Mattioli registrano una scena de «Il do tragico», secondo episodio della nuova serie «Il commissario De Vincenzi» che ha per protagonista Paolo Stoppa. «Il do tragico» è un giallo ambientato negli studi dell'EIAR, l'ente radiofonico del tempo

SI E' RIAPERTA LA SCENA ROMANA DOPO SEI ANNI

I «MENECMI» DI PLAUTO AL TEATRO D'OSTIA ANTICA

Pino Micol e il regista Scaparro risalgono alle fonti del lungo e classico gioco nello scambio dei due fratelli

Roma, 15

Memorizzare un testo apparentemente illogico e realizzarlo sul piano scenico in circa venti giorni è, certamente, un tempo «record» che soltanto un attore giovane e vivace come Pino Micol poteva accettare quando il regista Maurizio Scaparro gli ha proposto la parte del protagonista nei «Menecmi» di Plauto, la cui prima è fissata per domani sera al teatro romano di Ostia antica, che riapre la sua attività teatrale estiva dopo sei anni di inattività.

Fatica doppia per Micol che nella commedia plautina sosterrà il doppio ruolo di Menecmo, per il quale Maurizio Scaparro non gli ha concesso nulla di visibile per differenziare i due personaggi. Tutto quindi sarà giocato sui toni, sulle variazioni minime, come si dice in pittura.

Di due personaggi, infatti, si tratta: due fratelli di nome Menecmo, uno scomparso e l'altro partito per ritrovarlo, il cui incontro avviene in Durazzo, sulla costa albanese, al centro di un tipico mercato levantino, abbastanza povero, quasi in abbandono, dove tutto è sull'orlo della svendita.

Al limite dei banchi e delle baracche, le case delle due donne dei due Menecmi, che altro non sono che baracche più grandi, anche quelle in vendita come tutto il resto, comprese le persone che le abitano. In questa atmosfera di scambi si svolge l'eterna commedia degli equivoci, con tutti gli intrecci, gli scambi di persona e gli errori a catena che ne derivano. Insomma, un splendido gioco scenico basato sul machiavello fondamentale del travestimento e della intercambiabilità, sfruttata poi da tutti i grandi del teatro, fino a Goldoni, Shakespeare, Pirandello.

Lo scambio dei due fratelli, molto simili sul piano comportamentale oltre che su quello fisico, dà la stura a una sequenza di scene esilaranti: e anche quando potrebbe sembrare illogica l'identificazione di ognuno di essi, anche questo diventa normale del clima di assoluta fungibilità e di scambio che il regista Maurizio Scaparro ha voluto creare, significando nel gioco l'illusorietà dei sensi.

Questo è per Pino Micol il secondo incontro con un testo comico in otto anni di attività professionale; il primo fu quello col «Feudatario» di Carlo Goldoni, che Scaparro realizzò (con Micol protagonista) l'anno scorso per celebrare Arturo Lazzari, insegnante di recitazione alla scuola del «Piccolo» di Milano, del quale Pino Micol è stato allievo. Dopo tanto teatro, soltanto a 32 anni è stato capace di rintracciare la corda comica nelle sue capacità interpretative: «Probabilmente, si trattava di una sorta di sfiducia in me stesso — ha detto Micol — ma ora tutto è superato. Speriamo che la prova plautina mi dia la possibilità di confermare quello che fu detto per "Il feudatario"». Accanto a Micol saranno Lia Bosisio, Massimo Dapporto, Francesco De Rosa, Olga Gherardi, Fernando Pannullo, Giulio Pizzirani, Alberto Sorrentino; le musiche di scena, ispirate alla musica popolare d'oltre Adriatico, sono di Doriano Saracino; le scene e i costumi di Franco Laurenti. Rispettosa del testo e molto scorrevole nel linguaggio la traduzione che Franco Cuomo ha appositamente fatto per questa occasione.

Il «Boris» inaugura l'Arena

Verona, 15

Con «Boris Godunov» di Mussorgski, nella revisione di Rimsky Korsakov, si è inaugurato stasera all'Arena di Verona la cinquantaquattresima stagione lirica.

L'opera, diretta da Eilhau Inbal, ha tra gli interpreti il basso bulgaro Nicola Ghiuselev, Elena Zilio (Teodoro), Alida Meneghelli (nutrice), Lajos Kozma (Vassilij Sciuskij), Giuseppe Zecchillo (Tcelkalov), Gianfranco Casarini (Pimenn), Giorgio Casellato Lamberti (il falso Dimitri).

La regia è di Vaclav Kaslik; scene di Georges Wakhevitsch; costumi di Jeanne Wakhevitsch; coreografie di Roberto Fascilla con interpreti della danza polacca Flavio Bennati e Ines Mucucci.

(Ansa)

Alla Biennale prima di «The Ik» di Peter Brook

Venezia, 15

Un folto pubblico ha fatto da cornice ieri sera, nel chiostro di San Pietro di Castello, a Venezia, al primo spettacolo delle manifestazioni teatrali della Biennale, «The Ik», diretto da Peter Brook e interpretato dagli attori del «Centre international de creations theatrales» di Parigi.

Lo spettacolo trae lo spunto da uno studio dell'etnologo inglese Colin Turnbull su una popolazione africana, gli Ik, appunto. Nella messa in scena di Brook, cinque attori impersonano altrettanti ik, cacciatori erranti fino a quando, nel 1946, la decisione del governo del loro paese non li costrinse a cedere parte del loro territorio e a dedicarsi all'agricoltura organizzata, mentre un sesto attore è l'etnologo Turnbull.

Lo spettacolo vive tutto sui rapporti, sui contatti tra l'uomo bianco e gli indigeni, attraverso i quali Brook racconta la storia degli ik, le loro traversie, la loro condizione sociale.

L'intera rappresentazione è recitata in un inglese elementare e parte in una strana lingua inventata, molto vicina al dialetto ugandese, che però è facilmente comprensibile. «The Ik» grazie appunto alla semplicità del linguaggio ed alla quasi didascalica struttura della messa in scena, è molto scorrevole ed il pubblico ha dimostrato di apprezzarlo.

La scenografia è quasi inesistente: qualche pezzo di legno a simboleggiare una capanna, un paio di sacchi semivuoti. Lo stesso discorso vale per i costumi: i sei attori entrano in scena con i loro abiti di tutti i giorni.

Lo spettacolo si replicherà a Venezia fino al 21 luglio.

(Ansa)

Automobilisti

La fretta anche nelle strade è cattiva consigliera

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

BARBARA BOUCHET in **l'Adultera**

(THE HOOK)

EASTMANCOLOR

ARENA ARISTON-I.N.C. ore 21.30

LA CADUTA DEGLI DEI di Luchino Visconti

AL FENICE

DUE SUPERCOLT A BROOKLYN

MODERNO

«Mako» lo squalo della morte

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: ore 21.30 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana); ore 22.45 «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Domani alle ore 21 quarta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Domenica alle ore 18 quinta di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

CIRCO AMERICANO. Borgo S. Sergio, tel. 827005. Oggi 2 spettacoli, ore 18 e 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, ult. 22.15: «A qualcuno piace caldo». Un irresistibile poker d'assi con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon e B. Wilder. Il film è per tutti.

FENICE. 16.30, ult. 22.15: «Due supercolt a Brooklyn» con Ron Leibman e David Shelby. Le avventure dei due più spericolati e scanzonati poliziotti di New York. Per tutti.

FILODRAMMATICO. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «L'adultera». Un giallo eccezionale con Barbara Bouchet. Technicolor. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

MIGNON. 16.30, ultima 22.15: «Sozza Mary, pazzo Gary». Le più folli corse in macchina con la coppia più stramba dello schermo, Peter Fonda e Susan George. Technicolor.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Getaway» con Steve McQueen. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Pieno di suspense l'attualissimo technicolor «Il giustiziere sfida la città» con T. Millian e J. Cotten. V.m. 14 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata). 17. Rassegna «Scienza e fantasia». Oggi: «Baba Yaga» con C. Baker. Presentato al Festival di Trieste. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani: «Bug, l'insetto di fuoco».

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Ore 11, alla **Cappella Underground** (via Franca 17), ogni mattina proiezioni di film fantastici muti.

Castello di San Giusto. Dalle 21.15, «Prima che tramonti il sole» (lungometraggio dell'Italia), «Siamo una buona coppia, cara?» (Cecoslovacchia) e «Il parco» (Jugoslavia), mediometraggi.

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant'Italia»: dalle ore 16, «L'orribile segreto del dott. Hichock» e «Arrivano i Titani». Precederanno documentari scientifici e cortometraggi sperimentali.

VALMAURA. 21: «La sedia a rotelle». Eccezionale giallo con Catherine Spaak. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione e Radio.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CORSO. 17.15-22: «Gli uomini falco» con J. Coburn e S. York. Colorscope.
VERDI. 17.30-22: «Sayonara» con M. Brando e P. Owens. Colorscope.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Piedone a Hong-Kong» con Bud Spencer. A colori.
PRINCIPE. 18-22: «E l'alba si macchiò di rosso». Solo oggi.

GRADO

ARENA. 21.15. Spettacolo unico — «Operazione Costa Brava» con T. Curtis, R. Moore, P. Horner. A colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30-22.30: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson, Louise Fletcher. Technicolor. V.m. 14 a.
PARCO «delle ROSE. Spettacolo unico. 21.30: «Il secondo tragico Fantozzi» con Paolo Villaggio. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30-21.30: «Assassinio al sole».

RONCHI

RIO. «La paura dietro la porta».

AL RITZ

FIDA



STEVE McQUEEN è IL RAPINATORE SOLITARIO

con ALI MacGRAW - BEN JOHNSON

diretto da SAM PECKINPAH

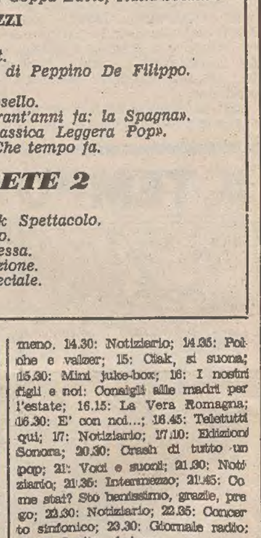
PRODOTTO DA DAVID FOSTER e MITCHELL BROWER in CINEMASCOPE e TECHNICOLOR

Vietato minori 14 anni

All'EDEN

MARILYN MONROE e le sue "Dame del Ritmo"

TONY CURTIS JACK LEMMON



Prodotto da Billy Wilder

A QUALCUNO PIACE CALDO

GEORGE RAFT - PAT O'BRIEN - JOE E.BROWN

Il film è per tutti

ESTIVI

ARISTON-I.N.C. 21.30: «La caduta degli dei» di Luchino Visconti. Riedizione del famoso technicolor con Ingrid Thulin, Helmut Berger e Dirk Bogarde. V.m. 18 anni.
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «American graffiti». Il più grande successo dell'anno. Colori.
GINNASTICA. 21: «Pianeta anno zero». Film di fantascienza con K. Kobayashi, T. Tsumba, A. Ishida.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «Finché c'è guerra, c'è speranza». L'ultimo irresistibile successo di Alberto Sordi. Colori.
SAN GIOVANNI. 21.30 (oppure in sala ore 20). «Mercoledì delle ceneri» con Elizabeth Taylor, Henry Fonda. Technicolor di genere drammatico.
SERVOLA. (Bus 29). 21.30. Spettacolo unico. L'industria mondiale del crimine agli ordini di un capo, un uomo tranquillo dallo sguardo triste «Lucky Luciano». Un film di F. Rosi, con G. M. Volontè, Rod Steiger; Edmond O'Brien e Charles Siragusa, che interpreta se stesso. Technicolor. Successo. Domani: «L'arbitro».

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo Discoteca; 17: Discoexpress; 18: Notiziario; 19: Alla conquista della patente «B»; 20: L'album del giorno; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica Jazz; 23: Gli Sprogrammati - A colloquio con gli ascoltatori.

MOD. FREQ. 103 MHz

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I ed.); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino (2); 8: GR1 (II ed.); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: Altro suono estate; 11.30: Il fantacicolillo; 12: GR1 (III ed.); 12.10: Il protagonista; 13: GR1 (IV ed.); 15.20: Una commedia in trenta minuti; 16: Immagini di cantautori; 16: Ticket; 15.30: Ivanhoe (8); 15.45: Controra; 17: GR1 (V ed.); 17.05: Effortissimo; 17.35: Il Tagliacarte; 18.05: Musica Inn; 19: GR1 sera (VI ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Orchestre di ieri e di oggi; 20.30: I concerti di Milano - GR1 (VII ed.); 22: Voci contro; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. ed.); - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (1); 6.30: GR2 radiomattino; 7.30: GR2 radiomattino; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Napoli uno e due; 9.30: GR2 notizie; 9.35: La prodigiosa vita di Rossini; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 estate; 10.35: I compiti delle vacanze (11.30: GR2 notizie); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13. Hit parade; 13.30: GR2 radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.30: GR2 economia; 15.40: Cararai (16.30 GR2 ragazzi); 17.20: Tour de France; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Alto gradimento; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 radiosera; 19.55: Supersonic; 20.50: Galleria del melodramma; 21.19: Praticamente no; 21.29: Popoff; 22.30: GR2 ultime notizie; 22.40: Insieme; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Concerto da camera; 10.10: La scuola italiana del primo Novecento; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Arturo Toscanini; 12: Polifonia; 12.30: Ritratto d'autore; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Conversazione; 16.40: Selezione da «Cabaret»; 17.10: Avanguardia; 17.30: Jazz giornale; 18: Anton Bruckner; 18.30: Conversazione; 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: La burocrazia è burocrazia; 21: Giornale radiotre; 21.15: Orsa minore; 22.15: Parliamo di spettacolo - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Un muro di nebbia» - originale radiofonico di Ottavio Spadaro - compagnia di prosa di Trieste della Rai - regia dell'autore (1.a e 2.a puntata); 15.40: Complesso «The Gianni Four»; 16.55 «Il barbiere di Siviglia» - melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini - musica di Gioacchino Rossini (rev. A Zadda) - atto III; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica - Calendario; 8.30: Giornale radio; 8.50: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Il complesso Gus «Hammound» Clark; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il disco in jeans; 11.30: Cantano i B. T. Express; 12: Prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; «Cultura e l'estate»; 14.15: Disco più, disco meno. 14.30: Notiziario; 14.35: Polche e valzer; 15: Ciak, si suona; 15.30: Mini juke-box; 16: I nostri figli e noi: Consigli alle madri per l'estate; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: E' con noi...; 16.45: Telestutti qui; 17: Notiziario; 17.10: Edizioni Sonora; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Voci e suoni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 22.30: Notiziario; 22.35: Concerto sinfonico; 23.30: Giornale radio; 23.45: Invito al jazz.

TV RETE 1

13.00 *Sapere. «Olimpiadi», 3.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Eurovisione «Tennis: Coppa Davis, Italia-Svezia».*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *Vangelo vivo.*
19.00 *Il piccolo Roquefort.*
19.05 *Pranziamo insieme, di Peppino De Filippo.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *Speciale TG1, «Quarant'anni fa: la Spagna».*
21.50 *Adesso musica, «Classica Leggera Pop».*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*

TV RETE 2

18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *Turismo Sport Folk Spettacolo.*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *Delitto per scommessa.*
22.30 *TG2 Seconda edizione.*
22.40 *Sì, no, perché - Speciale.*
— *TG2 - Stanotte.*

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.35: «La palude maledetta» - film americano, drammatico; 23: Musica popolare jugoslava.

TV Lubiana

18.15: Telegiornale; 18.35: Calendario Tv; 18.45: Cartoni animati; 19.45: Studio musicale; 20.30: Telegiornale; 21: Varietà musicale, 22.05: «Ryan» - film di serie; 22.55: «Olimpiadi '76» reportage; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

19: Orizzonti; 19.15: «Catch Candy» - film di serie; 20.05: Notizie dall'interno; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.55: Commento settimanale di politica estera; 21.05: «Capitan Miculà» - film di serie; 21.40: «Bolivia oggi» - documentario; 22.15: Film di serie; 23.05: Telegiornale; 23.20: «Olimpiadi '76» reportage da Montreal.

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto

Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75

Venerdì 16, sabato 17, Triestini alla ribalta. Rassegna di dilettanti della nostra provincia. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente ai nostri uffici.

WHISKY A GO-GO DI AURISINA

Tel. 200185 - Aperto nel periodo estivo solo le sere di venerdì e sabato alle 21.00.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708

Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali Venerdì cabaret.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Delitto per scommessa e la guerra di Spagna

«Lo sport» — In Eurovisione dal Foro Italico in Roma va in onda oggi la telecronaca di Italia - Svezia di tennis valevole per la Coppa Davis.

* * *

«Pranziamo assieme» (Rete 1, ore 19.05) — Per l'«Appuntamento con Peppino De Filippo» va in onda stasera questa farsa in un atto che ha per protagonisti, oltre a Peppino, Jole Fierro, Luigi De Filippo, Dory Cei. Due sposi novelli, Federico e Margherita, si trovano a Roma in viaggio di nozze; ma la tranquilla luna di miele viene interrotta dall'incontro con il marchese Eugenio, un vecchio amico di Federico, che invita i due sposi a cena aggiungendo che sua moglie sarà felicissima di conoscerli. Una volta nel lussuoso appartamento di Eugenio, Federico e Margherita scoprono che il padrone di casa è completamente matto: l'inizio della sua follia risale alla morte della bellissima moglie. Il marchese in tutti questi anni è vissuto come se la moglie fosse sempre viva, lasciandole regolarmente il posto a tavola. Così i due coniugi sono costretti a stare al gioco, a «conversare» con la defunta; Federico dovrà fare con lei anche un giro di valzer.

* * *

«Speciale TG 1» (Rete 1, ore 20.45) — «Quarant'anni fa: La Spagna» è il titolo del servizio in onda stasera per «Speciale TG 1» dedicato alla guerra civile spagnola.

* * *

«Adesso musica» (Rete 1, ore 21.50 — Riccardo Cocciante e Adriano Celentano (quest'ultimo in un filmato) presentano i loro ultimi successi: «Margherita» il primo e «Svalutation» il secondo. Presenti ancora in studio Fiammetta, Renato Rascel, Giuditta Saltarini e il complesso «I vicini di casa». In altri filmati i «Nuovi angeli» e Roberto Soffici.

* * *

«Delitto per scommessa» (Rete 2, ore 20.45) — Paolo Carlini, Armando Francioli, Victoria Zinny sono i protagonisti di questa commedia, un «giallo» di marca britannica, nella quale però l'attenzione non è impostata sulla ricerca del colpevole ma nel modo con cui sarà scoperto. Nell'incalzare del dialogo serrato, non privo di punte grottesche, il delitto viene progettato, portato a termine e scoperto sotto gli occhi dello spettatore al quale è riservato il gusto di assistere alla girandola di trovate messa in moto dal fantasioso assassino fino alla buccia di banana che lo fa cadere tra le braccia del non meno acuto poliziotto.

Peter (Paolo Carlini) è un gentiluomo di campagna carico di debiti afflitto da una moglie disamorata (Maria Grazia Antonini) e da un'amante vogliosa (Victoria Zinny), Liza, moglie di Charles (Armando Francioli), uomo ricchissimo e amico di Peter al quale, in un momento di sconforto, confessa di essere stanco della frivola consorte. Peter scommette che riuscirà ad uccidere Liza e a restare impunito.

* * *

«Sì, no, perché» (Rete 2, ore 22.40) — Il servizio in onda stasera è dedicato ai giovani e al sesso, un tema di scottante attualità che intende rispondere a molti interrogativi quali ad esempio in che misura esiste ancora la paura del sesso, a che punto è l'educazione sessuale in Italia. Il problema prende lo spunto dalla denuncia con la quale sono stati incriminati alcuni ragazzi che avevano fatto circolare a scuola, tra i loro compagni, dei questionari sul sesso. Alla trasmissione interverranno genitori, studenti, rappresentanti della scuola, della legge e della scienza. Il programma intende inoltre definire in che modo è necessaria una giusta informazione sull'argomento e stabilire se questa debba essere rivolta oggi in Italia più ai giovani o agli adulti.

L'ospite della domenica



Telefoto ADN-Kronos

Roma — Ha preso il via sul Secondo programma radiofonico la nuova trasmissione «L'ospite della domenica» condotta da Luciano Rispoli. Nella foto Rispoli — che è diretto dal regista Federico Sanguigni — con Alberto Lionello, ospite applaudito e di successo di domenica scorsa

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 15

Chiusure irregolari con scambi in lieve diminuzione.

Alla vigilia della chiusura mensile dei conti, il mercato è apparso incerto, denunciando diffuse irregolarità nei prezzi. Se si eccettua il sempre buon comportamento delle due Fiat, che oggi hanno guadagnato l'1,6 p.c. con il valore ordinario e l'1,2 p.c. con quello privilegiato, il resto della quota ha risentito dell'indebolimento delle Imm. Roma (— 4,8 p.c.) e dell'intonazione calma denunciata da alcuni valori patrimoniali.

Dopo un'apertura prevalentemente migliore, la quota ha accusato diffuse irregolarità per l'affluire di realizzi prudenziali effettuati anche in attesa di conoscere la composizione e il programma del nuovo governo.

Al listino, progressi di rilievo hanno acquisito le Eternit pref. (+19,1 p.c.), le Cent. e Zinelli (+ 5,4 p.c.), le Generalfin (+ 3,3 p.c.), le Pacchetti e le Cementir (+ 3,1 p.c.) seguite con plusvalenze superiori al 2 p.c. dalle Autostrade TO-MI, Unione Manifatture e Metalli.

In assestamento, invece, le Terme Acqui e C. Erba priv. (— 9,3 p.c.), Alitalia (— 7,1 p.c.), Terni (— 4,8 p.c.), De Ferrari (— 4,3 p.c.), Nai (— 3,2 p.c.), Ausonia (— 3 p.c.), Perlier (— 2,9 p.c.), e Interbanca (— 2,2 p.c.). Tra i restanti valori guida, le Montedison hanno perso l'1,2 p.c. e su basi calme sono terminate le Generali.

Diffuse ma contenute migliorie con scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 45,81 (—0,13%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 321.000.000; obblig. 1.401.000.000; azioni 7.618.450.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi migliori. Prezzi informativi: Fiat 1760-1765; Immobiliare 138-141; Generali 44200 - 44400 (rilevazioni a cura della centrale borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 180000, Generali 44200, Ras 72800, Anic 820, Liquigas 205, Liquigas priv. 200, Montedison (senza stampigliatura) 470, Montedison (con stampigliatura) 435, Montedison (1-1-1974) 440, La Rinascente 64, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 2500, Premuda 1495, Sip 1680,, Tripcovich 35800, Bastogi 1055, Finmare 139, Finsider 264, Pirelli SpA 1100, Sme 810, Stet 1835, Beni Stabili 3200, Generale Immobiliare 138, Fiat 1760, Fiat priv. 1045, Dalmine 646, Italsider 415, Terni 295, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa, 1480 Snia Viscosa priv. 880, Patriarca 3695.

NEW YORK

Chiusura in sensibile ribasso al mercato azionario di Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 7,53 punti scendendo sotto quota «mille» e collocandosi a 997,63. I titoli che hanno subito perdite nanno nettamente sopravanzato quelli che hanno beneficiato di guadagni; i primi sono stati 870 contro 525 per i secondi.

Gli scambi sono stati piuttosto attivi; sono passate di mano 20.400.000 azioni contro 23.840.000.

Gli analisti sostengono che il mercato è stato condizionato nelle ultime tre sedute da pesanti vendite di realizzo. Aggiungono inoltre che sono state minime le novità a carattere economico in grado di sostenere il mercato.

LONDRA

Intonazione positiva, a eccezione dei titoli auriferi, in linea con l'indebolimento del metallo. I titoli guida hanno chiuso irregolarmente. Miglioramenti nel settore obbligazionario da un ottavo a un quarto di punto nonostante la notizia del deficit di 360 milioni di sterline della bilancia commerciale per il mese di giugno. Indice a 393,30 (più 1,08 p.c.).

ZURIGO — Chiusure deboli: su 93 titoli trattati, 37 si sono indeboliti, 28 sono migliorati e 28 sono rimasti invariati. Il settore assicurativo è stato uno dei pochi a realizzare guadagni. Deboli i bancari e gli industriali. Indice a 213,60 (meno 0,33 per cento).

FRANCOFORTE — Chiusure in rialzo. L'attenzione dei compratori si è accentrata sui titoli automobilistici e bancari. Resistenti anche i meccanici, i siderurgici e i minerari. Indice a 746,20 (più 0,82 per cento).

PARIGI — Flessioni su largo fronte. L'andamento, secondo gli osservatori, è dovuto soprattutto all'aumento del tasso a pronti, portato da 7.3/4 a 8 p.c. Deboli tutti i settori, a eccezione dei metalli, degli editoriali e dei finanziari. Deboli gli aureominerari. Ben trattati i petroliferi. Indice a 90,40.

Prezzi dell'oro

Londra, 15

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 15 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	121,92	(— 0,63)
Hongkong	121,21	(+ 0,11)
Londra	121,40	(— 0,80)
New York	121,40	(— 0,80)
Milano	124,06	(— 0,72)
Parigi	123,66	(—.—)
Zurigo	121,20	(— 1,05)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,25	—
Capitalitalia	»	8,34	—
Europrogr.	frsv.	129,57	—
Fonditalia	doll.	10,21	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,48	—
Interfund	»	8,98	—
Interitalia	lire	6996	9275
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,44	7,89
Italunion	»	7,59	8,27
Mediolanum S.	»	10,15	11,14
Managemen	lire	6281.75	—
Rominvest	doll.	9,92	10,71

Titoli azionari

TITOLI	14-7	15-7
Alimentari e agricole		
Alivar	1470	1470
Bonifiche Ferraresi	5300	5310
Buton	4380	4380
Chiari & Forti	1070	1085
Eridania	2053	2060
Imm. Vittoria	6630	6700
Ind. Buitoni Perug.	2550	2535
Motta	950	969
Romana Zucchero	365	380
Romana Zucch. pr.	400	390
Venchi Unica	223	222
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25430	25500
Assicuratrice Ital.	180000	180000
Ausonia	3600	3490
Bowring	848	840
Comp. Ass. Milano	10360	10290
» » » pr	4750	4780
Comp. Latina	880	350
Comp. Latina priv.	700	670
Firs	3030	3030
Generali	44690	44210
Italia Assicuraz.	20900	21100
L'Abeille Italiana	12200	12000
Fondiaria Incen.	7010	7088
Ia Fondiaria Vita	22800	22300
R.A.S.	72610	72600
S.A.I.	6666	6600
Toro Assicuraz.	15700	16000
Toro Assicuraz. pr.	6375	6325
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16840	16720
Banco di Roma	13800	13800
Banco Lariano	10961	10990
Credito Italiano	1912	1928
Cred. Varesino	8390	8350
Interbanca priv.	13650	13340
Mediobanca	69000	69400
Cartarie - Editoriali		
Binda	2910	2910
Burgo	9450	9450
Burgo priv.	4550	4500
De Medici	620	655
Donzelli	1202	1203
Mondadori priv.	1025	1025
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1629	1680
Cer. Pozzi	1250	1250
Eternit	1310	1297
Eternit priv.	1570	1870
Italcementi	20680	20500
Richard Ginori	256	257
UNICEM	4149	4139
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	808	800
Brioschi	17990	18380
Caffaro	302	296
Carlo Erba	2010	2015
Carlo Erba priv.	960	970
Italgas	590	602
Lepetit	9800	9650
Lepetit priv.	9600	9530
Liquigas	208	205.50
Liquigas priv.	202	200.50
Mira Lanza	31800	31800
Montedison	473	467
Montedison 74	433	440
Montegemina	—	—
Napoletana Gas	530	530
Perlier	675	655
Petrolifera Italiana	961	961
Pierrel	739	745
Rumianca	1900	1890
Saffa	6000	6038
Siossigeno	8070	8100
Commercio		
La Rinascente	62.25	63.75
La Rinascente priv.	45.25	47
Silos di Genova	2505	2510
Standa	4380	4405
Comunicazioni		
Alitalia priv.	700	650
Ausiliare	3700	3760
Aut. Torino-Milano	1700	1750
Italcable	3335	3339
NAI	2800	2710
Nord Milano	1400	1400
S.I.P.	1670	1677
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	601	603
Marelli E.	461	464.50
Pan Electric	1950	1948
Superpila	5860	6000
Tecnomasio	272	269
Finanziarie		
Agricola	2250	2230
Bastogi	1049	1053
Centrale	8099	8000
Fin. Ernesto Breda	2388	2374
Finmare	135	135
Finsider	265	264
Flaminia Nuova	825	819
Generalfin	1500	1550
Gim	2350	6330
IF.I.	2290	2315
I.F.I.L.	5070	5045
Invest	2100	2141
Mittel	2783	2815
Part. Fin.	1334	1334
Pirelli & C.	1556	1548
Pirelli S.p.A.	1090	1086
Riva Finanziaria	4239	4214
Sarom	1400	1450
S.M.E.	815	810
Stet	1821	1835
Svil. Bon.	6890	6880
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1600	1690
Beni Imm. Italia	508	521
Beni Imm. Italia pr.	325	328
Beni Stabili	3200	3200
Certosa	6050	6100
Coge	1290	1299
Condotte d'Acqua	618	608
De Angeli Frua	4750	4730
Finrex	7930	7930
Gen. Immobili.	144.75	137.75
Iniziativa Edilizia	3081	3095
Isvim	4550	4545
La Milano Centrale	22400	22390
Risanamento	5030	5030
Sifa	729.50	740
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1717	1745
FIAT priv.	1020	1038
Franco Tosi	10250	10300
Gilardini	3800	3800
Nebiolo	90.25	90
Olivetti	1196	1193
Olivetti priv.	1012	996
Westinghouse	2705	2755
Worthington	1940	1990
Minerarie - Metallurgiche		
Brogi Izar.	1115	1115
Dalmine	643	646
Falck	5815	5920
Falck priv.	4700	4750
Ilssa Viola	1425	1425
Italsider	415	415
Magona	1580	1594
Pertusola	3185	3191
SMI	2365	2412
Terni	310	925
Trafilerie	870	870
Tessili		
Centenari e Zinelli	161,25	179
Cantoni	6950	6850
Cucirini	4670	4660
Cascami Seta	4350	4350
Fisac	1699	1699
Lanerossi	570	562
Linif. e Canapif.	543	543
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	55.50	54
Montefibre priv.	58	56
Olcese Veneziano	67	67.75
Rotondi	98900	98900
Scotti	1368	1342
Snia Viscosa	1468	1470
Snia Viscosa priv.	870	885
Tilane	412	401
Unione Manifatture	14600	15000
Diverse		
Acqua Marcia	3990	3983
Acqu. De Ferrari	1840	1760
Acque Potabili	601	601
Calz. di Varese	4300	4300
C.I.G.A.	2250	2250
C.I.R.	4850	4800
Pacchetti	78.50	81
Rejna	2200	2220
Smeriglio	12	12
Terme Acqui	718	651
Trenno	4120	4120

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-7
Rendita	5%	90.90
Prest. Red. '34	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	85.25
Redim. Trieste	5%	89.40
Rif. Fondiaria	5%	91.05
Redimibile '54	5%	88.60
Edil. Scol. '67	5,50%	77.80
» » '68	5,50%	75.—
» » '69	5,50%	79.—
» » '70	6%	80.50
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1971	5%	95.70
» 1978	5%	87.50
» 1979	5,50%	85.90
» 1980	5,50%	81.50
» pol. '78	7%	90.40
» » '79	9%	92.—
» » '79	9%	91.15
Am. FF.SS. '67/'87	6%	73.50
» » '68/'88	6%	70.20
» » '70/'80	6%	73.—
» » '71/'86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.—
» XXII	5%	91.90
» XXIII	5%	76.65
» XXIV	5,50%	75.—
» XXV	6%	78.30
» XXVI	6%	69.40
» XXVII	6%	66.95
» XXVIII	7%	71.—
» XXIX	7%	70.65
» XXXI	7%	68.—
» XXXII	7%	78.80
» XXXIII	7%	71.20
» XXXIII opt.	7%	87.—
» XXXIV	7%	70.20
» XXXV	7%	73.20
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	68.50
» XXXIX	7%	71.10
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.—
» XLII	8%	71.—
» XLIII	8%	81.—
» XLIV	8%	97.50
» XLV	8%	79.—
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	—.—
» L	10%	—.—
» Interfund	3%	86.90
Cons. Op. Pubbl	5%	59.—
» » »	6,50%	69.60
» » »	6%	81.05
» » »	7%	67.50
COP ss. I	5%	75.70
» ss. II	6%	67.—
» ss. III	6%	69.50
» ANAS '66	6%	69.75
» ANAS '72	7%	67.—
» Dotaz. I	6%	73.40
» Dotaz. II	6%	67.10
» Int. St. 1	6%	72.—
» Int. St. 2	6%	69.30
» Int. St. 3	6%	69.20
» Int. St. 4	6%	75.50
» Int. St. I	7%	67.20
» Int. St. II	7%	72.70
» Int. St. III	7%	73.—
» Int. St. IV	7%	71.70
Ferrovie 1959	5,50%	89.80
» 1960	5%	81.60
» 1961	5%	77.70
» 1965 I	6%	73.75
» 1965 II	6%	74.90
» 1966 I	6%	72.60
» 1966 II	6%	72.50
» 1969 I	6%	67.—
» 1971	7%	72.70
» 1972	7%	73.10
» 1972 II	7%	71.60
Pubbl. Ut.	5,50%	85.30
» » Vent.	6%	60.—
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	98.65
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.30
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss. D.	7%	71.10
» Ind. ss. E.	7%	72.—
» Ind. ss. F.	7%	70.30
Isveimer IV	5,50%	98.—
» V	5,50%	94.95
» VI	5,50%	93.70
» VII	5,50%	88.60
» VIII	5,50%	86.90
» IX	6%	86.20
» X	6%	84.25
» XI	6%	80.30
» XII	6%	77.90
» XIII	6%	76.—
» XIV	6%	75.90
» XV	6%	76.30
» XVI	6%	76.70
» XVII	7%	73.10
» XVIII	7%	72.60
» XIX	7%	71.20
» XX	7%	71.—
Enel 1965 II	6%	73.30
» 1966 I	6%	70.30
» 1966 II	6%	70.15
» 1967	6%	68.60
» 1968 I	6%	68.—
» 1968 II	6%	67.—
» 1969 I	6%	66.90
» 1969 II	6%	67.50
» 1970	7%	77.—
» 1971	7%	75.50
» 1972/'87	7%	73.80
» 1972/'92	7%	70.10
» 1973/'93	7%	69.30
» 1974 Ind.	8%	100.50
» 1975	10%	93.80
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	87.90
E.N.I. '58 vent.	6%	96.—
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	95.95
» '66	6%	80.70
» Gela	5,50%	88.55
» sud '59	6%	98.40
» '60	5,50%	94.10
» '61	5,50%	91.85
» IV	5,50%	85.50
» V	5,50%	84.80
» VI	5,50%	83.80
» VII	5,50%	92.15
» VIII	5,50%	92.40
» IX	6%	88.70
I.R.I. '57/'77	6%	97.10
» '58/'78	6%	96.40
» '59/'79	5,50%	89.—
» '60/'80	5,50%	81.80
» '61/'86	5,50%	86.15
» '63/'83	5,50%	74.30
» '64/'82	6%	77.20
» '65/'83	6%	77.50
» Alfa R.	7%	71.30
» Elett. opt.	5,50%	98.40
Autostr. C.C. '63	5,50%	90.25
» C.C. '65	6%	73.35
» C.C. '67	6%	68.10
» C.C. '68 I	6%	67.55
» C.C. '68 II	6%	67.80
» C.C. '69	6%	66.65
» C.C. '71	7%	73.70
» C.C. '72	7%	71.30
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	77.20
Cred. Fon. conv.	6%	64.70
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	86.70
» » 1990	6%	72.—
» » 1991	6%	71.—
» » 1992	6%	70.25
» » 1995	6%	70.10
» » 1996	6%	71.—
» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/'85	7½%	84.—	B.E.I. '67/'82 II	6½%	96.50
E.N.I. '66/'81	6%	93.50	» '68/'80	6¾%	97.50
» '66/'81	6½%	92.—	» '69/'84	7½%	97.50
» '67/'82	6½%	89.50	» '71/'78	7¾%	99.—
» '67/'87	6½%	88.50	» '71/'86	8,50½%	99.50
» '68/'88 I	6¾%	96.—	» '71/'86	8,75%	100.50
» '63/'88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '69/'81	7%	97.—	» '66 dic.	6½%	87.—
I.M.I. '70/'81	7¼%	95.—	» '67/'87	6½%	88.50
B.E.I. '66/'86	6½%	94.—	» '67/'87	6.5/8%	89.50
» '67/'82	6½%	96.50	» '70/'85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz Ec	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	324,87	323,00	324,83
Fiorino olandese	306,70	304,00	306,77
Franco belga	21,90	20,50	21,09
Corona danese	136,04	133,00	136,09
Corona norvegese	149,89	146,00	149,92
Corona svedese	187,31	183,00	187,35

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	837,20	837,00	837,30
Dollaro canadese	859,30	852,00	859,55
Peseta spagnola	12,33	12.30	12,33
Escudo portoghese	26,78	22,25	26,77
Scellino austriaco	45,72	44,75	45,72
Franco svizzero	337,85	336,00	337,88
Franco francese	174,43	173,25	174,41
Yen nipponico	2,83	2,70	2,86
Lira sterlina	1491,60	1492,50	1492,00
Dracma greca	—	23,80	—
Dinaro jugoslavo	—	45,90	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,23 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,29 il giorno prima) rispetto al dollaro al 30,61 per cento (30,63); rispetto alle monete della CEE 36,50 per cento (36,60).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 35500-38500, sterlina (nc) 38000 41000, marengo svizzero 35000-38000, oro 3300-3500, argento 132500 136500, platino 5000.

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI

BATTUTA D'ARRESTO IN GIUGNO NELL'AUMENTO DEL COSTO DELLA VITA

Incremento di appena lo 0,5 per cento - Resta comunque valida la previsione di 7 scatti della contingenza in agosto a causa della precedente «escalation»

Roma, 15

L'aumento del costo della vita, che aveva caratterizzato negativamente i primi cinque mesi dell'anno, sembra essersi arrestato. Secondo gli ultimi dati resi noti dall'«Istat», a giugno i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (ex costo della vita) sono saliti soltanto dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente. Tra le variazioni è la più contenuta dall'agosto dello scorso anno.

In verità, un andamento del genere appariva più che prevedibile, non foss'altro in relazione a quello parallelo dei prezzi all'ingrosso. Alla fine del mese passato, l'indice statistico di questi prezzi si è fermato a quota 198,2, base 1970 uguale a 100.

In agosto, tuttavia, la «scala mobile» potrebbe aumentare di sette punti. L'aumento dello 0,5 per cento dell'indice di giugno calcolato dall'«Istat» in base ai consumi delle famiglie dei lavoratori dipendenti indica infatti un rallentamento del ritmo inflazionistico ma non può cancellare i forti aumenti dei prezzi di maggio: a fine maggio, infatti, l'indice sindacale del costo della vita (su cui si basa il calcolo della contingenza) aveva già raggiunto praticamente quota 130, contro il valore di 123 calcolato per la media del trimestre precedente. Bastano quindi anche limitati aumenti negli indici di giugno e luglio a confermare l'ipotesi di uno scatto di contingenza nella misura di circa sette punti.

Gli aumenti percentuali mensili dell'indice del costo della vita, negli ultimi dodici mesi sono stati i seguenti: nel 1975 luglio più 0,6, agosto più 0,5, settembre più 0,9, ottobre più 1,3, novembre più 0,8, dicembre più 1, nel 1976 gennaio più 1, febbraio più 1,7, marzo più 2,1, aprile più 3, maggio più 1,7, giugno più 0,5.

Inoltre, negli ultimi dodici mesi, il tasso annuo di aumento dell'indice — ossia la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente — ha presentato il seguente andamento: nel 1975, luglio più 17, agosto più 15,3, settembre più 12,7, ottobre più 11,8, novembre più 11, dicembre più 11,1; nel 1976, gennaio più 10,9, febbraio più 11,5, marzo più 13,7, aprile più 15,5, maggio più 16,7, giugno più 16.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi al consumo che si riferiscono all'intera collettività nazionale, nel maggio 1976 — ultimo mese per il quale si dispone dei relativi dati per alcuni paesi — gli aumenti percentuali rispetto al maggio 1975 risultano i seguenti: Italia 16,7, Regno Unito 15,4, Jugoslavia 13,1, Lussemburgo 10,4, Norvegia 10.3, Belgio e Paesi Bassi 9,6, Francia 9.5, Danimarca 8,6, Austria 7,4, Stati Uniti 6,2, Germania 5, Svizzera 1,3. *(Ansa)*

Diminuisce l'occupazione nell'industria

Roma, 15

L'«Istat» comunica che dalla rilevazione degli indicatori del lavoro nella grande industria (stabilimenti che occupano almeno 500 dipendenti) del mese di maggio 1976 si desume, tra l'altro, che nel periodo gennaio-maggio 1976 si sono registrate le seguenti variazioni rispetto al corrispondente periodo del 1975:

Una diminuzione dell'1,3 per cento dell'indice dell'occupazione alle dipendenze relativo al complesso dei settori e dell'1,8 per cento nelle sole industrie manifatturiere.

Un aumento del 2,9 per cento dell'indice delle ore lavorate mensilmente per operaio, vale a dire delle ore effettivamente prestate al netto delle varie cause di assenza. Tale incremento è la risultante di un aumento del 3,3 per cento delle industrie manifatturiere e di una diminuzione dello 0,6 per cento delle industrie dei prodotti energetici.

Un aumento del 13,5 per cento dell'indice dei guadagni medi mensili per operaio, cioè delle retribuzioni di fatto corrisposte. *(Italia)*

Parigi non prevede di svalutare

Parigi, 15

Il franco non verrà svalutato: lo ha dichiarato oggi il ministro delle finanze Jean Pierre Fourcade, nel corso di una intervista radiofonica.

«Non prevediamo svalutazioni. Dal momento che il franco è in regime di fluttuazione», ha detto il ministro. «Controlliamo le oscillazioni del franco e riteniamo che nel prossimo futuro il valore della moneta nazionale non si sposterà in misura sostanziale dal livello attuale nei confronti del dollaro, del marco e delle altre principali valute». *(Italia)*

SOSPESA L'ACCETTAZIONE DI MERCI PER CERTI TRASPORTI

GRAVI INTASAMENTI NEI PARCHI FERROVIARI

Anche dei treni sussidiari hanno dovuto venire soppressi Punte eccezionali di traffico per la ripresa dell'«export»

Roma, 15

Le ferrovie dello Stato hanno sospeso, sia pur temporaneamente e per determinati tipi di trasporto, la accettazione delle merci e soppresso alcuni treni sussidiari. La decisione è stata presa in seguito ad intasamenti nei parchi merci delle ferrovie.

«L'effettuazione di circa 400 treni speciali per le elezioni e di numerosi treni straordinari per l'inizio delle vacanze di luglio — rileva un comunicato del ministero dei trasporti — ha coinciso con una improvvisa, non indifferente, ripresa del traffico ferroviario merci interno e ancor più di quello di esportazione. Una tale eccezionale punta di traffico, in un momento in cui esistono soggezioni alla circolazione connesse con notevoli lavori di potenziamento in vari punti della rete ferroviaria, ha creato — prosegue il comunicato — un qualche intasamento nei parchi merci, intasamento che rischia, ove non tempestivamente eliminato, di paralizzare le possibilità di spedizione e di ritardare in modo inaccettabile le consegne dei carri merce».

A tale proposito il direttore generale delle ferrovie dello Stato ing. Mayer ha dichiarato: «L'azienda ferroviaria, nello scusarsi con la clientela viaggiatori e merci e nell'assumere l'impegno a contenere entro il limite di qualche settimana le predette limitazioni, assicura che ogni altro possibile provvedimenti interno è stato già preso e che si è sicuri del fatto che tutto il personale ferroviario vorrà prodigarsi, secondo una mai smentita tradizione, onde superare questo periodo eccezionale, fiancheggiando così quelli che appaiono come confortanti sintomi di un inizio della ripresa dell'attività della nostra industria.

«L'azienda ferroviaria tiene comunque a sottolineare — ha concluso Mayer — l'assoluta eccezionalità del fenomeno che, specie in vista dell'avanzamento dei notevolissimi lavori di potenziamento connessi con i piani già finanziati, non dovrebbe più ripetersi in avvenire». *(Ansa)*

Cereali in aumento nel mondo

Roma, 15

La produzione mondiale di cereali ha raggiunto, l'anno scorso, 1.359 milioni di tonnellate rispetto ai 1.355 milioni del 1974: lo riferisce la FAO (l'organizzazione per alimenti e agricoltura delle Nazioni Unite) nel suo ultimo bollettino statistico appena pubblicato.

C'è stato quindi un aumento (nonostante la flessione del raccolto di frumento registrata in alcuni paesi) che non è stato però sufficiente per far salire la produzione mondiale cerealicola al livello del 1973, che fu di 1.377 milioni di tonnellate.

Nel 1975 si è avuto anche un aumento del raccolto delle bietole, salito a 566,5 milioni di tonnellate dai 561,4 milioni del 1974: di questo totale, le patate sono ammontate a 294,9 milioni di tonnellate, con un calo rispetto ai 295,7 milioni del 1974.

Il raccolto globale dei cereali è così ripartito per varietà principali (le quantità sono in milioni di tonnellate e le cifre fra parentesi si riferiscono al raccolto 1974): frumento 353,6 (359,4); riso «vestito» 343,8 (321,1); granturco 323,3 (294,4); orzo 153,9 (171).

La ripresa della produzione cerealicola è avvenuta interamente nell'America del Nord, dove il raccolto complessivo è salito a 285,2 milioni di tonnellate da 235,4 milioni di tonnellate. *(Ansa)*

La ripresa guidata dalla Germania

Parigi, 15

La Germania federale è la nazione che guida la ripresa economica dell'Europa e il recente andamento dei vari indicatori suggerisce che l'attività continuerà ad aumentare a un «ritmo soddisfacente»: questa è una delle conclusioni raggiunte dagli esperti dell'«OCSE» (l'organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico) nella loro relazione annuale sull'economia tedesca, dove essi fanno notare che, contrariamente alla passata esperienza, gli investimenti fissi sono risaliti agli inizi del ciclo.

Comunque, gli economisti dell'«OCSE» osservano che buona parte del precoce risveglio della domanda è dovuto ad un mutamento nel ciclo delle scorte, che è un fenomeno temporaneo. «Molto dipenderà, si legge, dallo sviluppo futuro delle esportazioni e dalla forza degli investimenti, un fattore che è ancora difficilmente valutabile».

Benché per quest'anno si preveda un incremento del 5,5 per cento del prodotto nazionale lordo tedesco, l'aumento dell'occupazione sarà piuttosto «modesto»: la disoccupazione è proprio «uno dei problemi più preoccupanti» cui si trovano di fronte gli uomini politici. Secondo l'«OCSE», la responsabilità maggiore di questa bassa occupazione è dovuta allo scarso livello degli investimenti, sui quali ha influito la flessione dei profitti: è comunque in corso una tendenza al rialzo anche degli utili.

Conclusa la seconda asta dell'oro

Washington, 15

Il Fondo monetario internazionale ha portato a termine la vendita di altre 780 mila once d'oro al prezzo di 122,05 dollari l'oncia. I compratori non sono stati identificati. Il «FM» ha ricevuto offerte per un totale di 2 milioni 114.000 once; per 835.000 once sono stati offerti prezzi pari o superiori ai 122,05 dollari.

I vincitori dell'asta riceveranno circa il 30 per cento dell'oro richiesto. Soltanto i compratori che avevano chiesto la quantità minima di 1200 once riceveranno l'intero ammontare.

I prezzi offerti sono andati da 122,05 a 126.50 dollari, per una media di 123,02 dollari. L'oro verrà consegnato ai compratori entro l'11 agosto dalla Federal Reserve Bank di New York. Il pagamento dovrà avvenire entro la stessa data.

Il «FMI» ha detto che l'asta renderà circa 64 milioni di dollari, che verranno versati nel fondo fiduciario speciale destinato ad aiutare i 60 paesi più poveri del mondo. Alla prima asta, il «FMI» aveva assegnato l'oro al prezzo di 126 dollari l'oncia. La prossima asta si svolgerà probabilmente in settembre.

LUNEDI' UNA RIUNIONE DELL'«ASSOBANCARIA»

ATTESE NOVITÀ PER I TASSI PASSIVI

Escluso invece un ritocco del «prime rate» Le varie ragioni del cambiamento della liquidità

Roma, 15

Il comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana si riunirà lunedì prossimo: a quanto si è appreso da ambienti vicini all'associazione, tra gli argomenti che verranno esaminati figura la situazione dei tassi d'interesse alla luce della migliorata liquidità delle banche. Non si esclude che il comitato possa decidere di ritoccare i saggi d'interesse vigenti, e soprattutto i tassi passivi, quelli corrisposti dalle banche sui depositi.

Anche se, infatti, la maggiore liquidità, e il con

PER LA TERZA VOLTA IN MENO DI UN MESE LA TERRA SI APRE NELL'ARCIPELAGO

Indonesia ancora sconvolta da un disastroso terremoto

Questa volta l'epicentro è la zona turistica di Bali - Due violente scosse di 5,6 gradi Richter - Finora si parla di oltre duecento morti - La città di Seririt completamente rasa al suolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Giakarta, 15

Per la terza volta in meno di un mese, l'Indonesia è stata colpita dal terremoto. Il sisma ha squassato questa volta l'isola di Bali, celebre centro turistico, e secondo le prime notizie giunte a Giacarta ha distrutto metà della città di Seririt. Si parla di 52 morti nella località e di altri 45 nella vicina Kalapaksa, che secondo le informazioni pervenute nella capitale indonesiana, è stata rasa al suolo dal movimento tellurico.

Due sono state le violente scosse. Hanno distrutto vari ponti, hanno aperto nel terreno vaste spaccature, e ne risulta gravemente ostacolato o impedito il movimento dei mezzi di soccorso. A Negara, nella regione occidentale dell'isola di oltre un milione e 700 mila abitanti, la popolazione ha trascorso la notte su un campo di football.

Si parla di 350 feriti nella zona colpita. Le scosse principali, che hanno toccato il grado 5,6 della scala Richter secondo il servizio geofisico di Giacarta, e quelle di assestamento si sono susseguite per sette ore. Si ritiene ce l'epicentro sia da localizzare nello stretto di Bali, che separa l'isola da Giava.

Gravi distruzioni vengono via via segnalate dai distretti di Buleleng nel Nord, e di Jembrana e Tabanan nel Sud. A Jembrana sette sono i morti, almeno un centinaio i feriti. Il giornale di Giacarta «Kompas», dice che migliaia di balinesi hanno trascorto la notte all'aperto per timore di altre scosse. Conferma anche che Seririt, città di cinquantamila abitanti, è praticamente distrutta.

A Denpasara Denpasar, capitale dell'isola di Bali, si dice negli ambienti delle squadre di soccorso, che i morti del terremoto sono almeno 275, dei quali 200 a Seririt e nella zona circostante, e i feriti centinaia. A Seririt è crollata una scuola nella quale si trovavano duecento ragazzi, e si teme per la loro sorte. I feriti in città sono cinquecento. I senzatetto 7.500. A Singaraja, l'ex-capitale, i feriti gravi sono 250, e altri 500 feriti vengono segnalati a Negara, e Tabanan.

Secondo altre informazioni che giungono frammentarie, i morti nel distretto di Pupuan, nel centro dell'isola, sono 15 e un migliaio i feriti. Nove i morti a Jembrana, dove i feriti sono circa settecento.

Il pomeridiano di Giacarta «Sinar Harapan» scrive che il sisma di ieri sera è stato almeno potente quanto quello che squassò Bali nel 1963, allorché entrò in eruzione il vulcano Gunung Agung, un'imponente montagna di 3.191 metri.

A tarda sera si sono avute a Bali altre scosse, che hanno suscitato il timore di un più grave bilancio. Fino ad ora non si ha notizia di danni nei centri di vacanze di Kuta e Sanur, nel Sud dell'isola. A Siriti, hanno detto per telefono, c'è stata una scena da incubo: «Le case crollavano come giocattoli» ha detto uno dei funzionari.

Il terremoto è stato avvertito anche a Surabaya, la città di quasi un milione di abitanti nella parte orentale di Giava. La scossa si è manifestata alle 14.16, ora locale, di mercoledì. E' il secondo sisma di forte intensità avvenuto in Indonesia nel giro di tre settimane. Il 26 giugno un tremendo moto tellurico ha squassato le remote regioni della provincia di Irian Jaya, nella Nuova Guinea occidentale, e le frane hanno travolto diciassette villaggi di capanne fatte di fango e foglie.

Il bilancio delle vittime di quel sisma non è ancora completo. Si parla di cinquemila morti, qualche notizia dice che potrebbero essere novemila. Le popolazioni della regione si sono trovate in difficoltà rese più gravi dalla pioggia e dalla nebbia, che hanno intralciato l'opera di soccorso. La zona, tra alti monti, venne scoperta dal monto esterno solo una quarantina di anni fa, e si constatò che la gente viveva in pratica come all'età della pietra, del tutto ignara di quanto accadeva al di là delle montagne.

Henry Rowind

PESCI ASTRONAUTI a bordo della Salyut

Mosca, 15

I due astronauti sovietici Boris Vokinov e Vitaly Zholobov hanno studiato oggi (8.a giornata di volo), a bordo del laboratorio spaziale «Salyut 5», il comportamento di due pesciolini in condizioni di assenza di gravità. Due pesciolini, un maschio e una femmina, vivono in un acquario a bordo del laboratorio spaziale, informa la Tass. Gli astronauti hanno fotografato e filmato il comportamento dei due pesciolini, osservandone attentamente le reazioni proiettando sull'acquario raggi luminosi.

Gli scienziati sovietici sono interessati a conoscere come i due esemplari risolvano il problema dell'orientamento, in condizioni di assenza di gravità. Analoghi esperimenti effettuati dagli astronauti della «Soyuz 16», hanno dimostrato che i pesci cominciano ben presto a perdere l'orientamento, non avanzano più dritti ma per spirali.

I pesciolini nati nello spazio — e presto ne nasceranno anche a bordo del «Salyut 5» — non hanno invece alcun problema, ma incontrano poi grandi difficoltà una volta rientrati sulla Terra. Questo esperimento permetterà agli scienziati sovietici — nel corso di prossimi mesi — di studiare gli effetti dell'ereditarietà dei comportamenti motori sui discendenti dei pesciolini nati nello spazio.

SALTA A PALERMO fabbrica pirotecnica

Palermo, 15

Una fabbrica di fuochi artificiali è saltata in aria a Palermo, ma per fortuna non ci sono state vittime. La «casamatta» adibita alla preparazione dei coloranti e della loro miscelazione per i fuochi pirotecnici, si trovava sul costone di Bellocampo in contrada Barzellino, alla periferia di Palermo. Lo spostamento d'aria provocato dallo scoppio, ha infranto diversi vetri del quartiere satellite Borgo Nuovo.

Gli abitanti della zona svegliati dal boato hanno avvertito il «113» che a sua volta ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. La «casamatta», che apparteneva alla ditta Gaetano de Cristoforo e figli, è stata localizzata circa un'ora dopo. Secondo i risultati dei primi rilievi sembra che a provocare lo scoppio sia stata una reazione chimica.

CATANIA: FOLGORATO dalla corrente

Catania, 15

Il titolare di un bar di Catania, Salvatore Risciglione di 31 anni, è stato folgorato da una scarica elettrica mentre stava riparando un rubinetto dell'acqua. L'uomo si trovava nel retro del locale per riparare il rubinetto che gocciolava da diverso tempo. Ad un tratto il nipote, che lavorava nello stesso bar, ha sentito lo zio gridare «staccate la corrente». Il giovane si è precipitato per soccorrere lo zio, ma lo ha trovato per terra. Una volante della polizia avvertita telefonicamente, si è recata sul posto ed ha trasportato il malcapitato all'ospedale, ma l'uomo era già morto.

(Ansa)

La protesta a San Vittore

CRESCE LA TENSIONE nel carcere milanese

Milano, 15

Cresce la tensione al carcere di San Vittore. Anche stamani sui tetti del secondo raggio (tossicomani e spacciatori di stupefacenti) e del terzo (detenuti comuni), ci sono 14 reclusi che proseguono una protesta ormai iniziata da diversi giorni. I vigili urbani hanno provveduto a deviare il traffico dalle strade perimetrali dell'istituto di pena, poiché i detenuti sul tetto, di tanto in tanto, come era avvenuto ieri sera, lanciano pezzi di tegole e bottiglie.

I compagni li riforniscono, attraverso i lucernari, di cibi, coperte per la notte e bevande, per cui è possibile, stando anche al contenuto dei messaggi lanciati con le cerbottane, che la protesta prosegua ancora per molti giorni. Contemporaneamente si accentua il malumore dei 220 agenti di custodia, che debbono badare ad oltre 1700 detenuti rinunciando ai riposi settimanali e facendo delle ore straordinarie. *(Ansa)*

E' STATO RESO NOTO IL TESTO DEL VERDETTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE

L'«iniquità» del cumulo dimostrata nella sentenza

Contrasta in primo luogo con il «principio dell'uguaglianza» sancito dalla Costituzione - Numerose le norme fiscali dichiarate illegittime - La probabile «vendetta» del fisco

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La sentenza della Corte costituzionale che dichiara illegittime le norme relative al cumulo dei redditi fra coniugi è stata depositata questa mattina nella cancelleria di Palazzo della Consulta. La Corte ha rilevato che nelle norme in esame veniva posto in essere «nei confronti dei coniugi conviventi un trattamento fiscale più oneroso rispetto a quello previsto per i conviventi non uniti in matrimonio, ed ha sottolineato il contrasto delle norme stesse con il principio costituzionale dell'uguaglianza».

E' bene, però, subito rilevare che la sentenza riguarda solamente il «cumulo» riferito alla vecchia imposta complementare e all'Ipef, mentre la «miniriforma Visentini» resta ancora in vigore, perché «appare inserita in un nuovo contesto legislativo, della cui legittimità la Corte costituzionale potrà conoscere solo sulla base di eventuale autonoma denuncia».

La sentenza di illegittimità riguarda specificamente gli articoli 131 e 130 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette nella parte in cui «si stabilisce che i redditi della moglie, la quale non sia legalmente ed effettivamente separata, concorrono insieme con quelli del marito a formare un reddito complessivo su cui è applicata con aliquota progressiva l'imposta complementare».

La sentenza riguarda, inoltre, l'articolo 2 della legge-delega di riforma tributaria, e numerose altre disposizioni dei relativi decreti delegati nelle parti in cui dispongono: 1) che sono imputati al marito anche i redditi della moglie; 2) che la moglie non è soggetto passivo dell'imposta; 3) che la dichiarazione dei redditi è unica; 4) che la moglie è tenuta ad indicare al marito gli elementi occorrenti, perché possa adempiere all'obbligo della dichiarazione dei redditi.

La dichiarazione di incostituzionalità del «cumulo» non lascia però un sapore di vittoria in quelle persone — una notevole parte dei coniugati in Italia — che attendevano una simile decisione da parte della Corte costituzionale. Il fisco, infatti, subirà una riduzione del gettito tributario e per equilibrare il livello tra spesa ed entrata aumenterà — molto probabile — la pressione tributaria su tutti i contribuenti. In parole povere, si prevedono tasse più care per tutti dal prossimo anno. Questo, almeno, è il rischio, il pericolo.

La Corte costituzionale è arrivata alla decisione di dichiarare illegittimo il principio del cumulo, poiché lo considera in contrasto con il principio costituzionale di eguaglianza previsto dall'articolo 3 della Costituzione, con l'articolo 31 della Costituzione che agevola la formazione della famiglia come organo sociale, e con l'articolo 53 che prevede che tutti i cittadini partecipino alle spese pubbliche secondo la propria effettiva capacità contributiva.

«La disparità di trattamento della donna coniugata rispetto alla nubile — ha osservato la Corte — non si presenta adeguatamente e razionalmente giustificata né, a proposito del rapporto tra coniugi, le norme che la caratterizzano si risolvono in limiti posti all'eguaglianza in funzione della garanzia dell'unità familiare». Inoltre, il presupposto «che la capacità contributiva di due persone, coniugi non separati, sia in concreto superiore a quella delle stesse due persone che non siano coniugi, a causa della riduzione delle spese generali, della collaborazione e dell'assistenza reciproca», non è invocabile, perché la convivenza dei coniugi indubbiamente influisce sulla capacità contributiva di ciascuno di essi, ma non è dimostrato né dimostrabile, anche per la grande varietà delle possibili ipotesi e delle situazioni concrete (esistenza di figli), che in ogni caso per tale influenza si abbia un aumento della capacità anche contributiva dei due soggetti insieme considerati». La Corte ha dichiarato anche il diverso trattamento per coniugi conviventi e no (punitivo per i primi) e il nuovo diritto di famiglia.

La Corte ha, del pari, rilevato che con le norme dichiarate parzialmente incostituzionali «si è posto in essere nei confronti dei coniugi conviventi un trattamento fiscale più oneroso rispetto a quello previsto per conviventi uniti in matrimonio (che vengono assoggettati separatamente all'imposta, pur beneficiando degli eventuali vantaggi connessi o conseguenti alla vita in comune)».

La Corte ha quindi espresso l'auspicio che «sulla base delle dichiarazioni dei propri redditi fatte dai coniugi, e in un sistema ordinato nella tassazione separata dei rispettivi redditi complessivi, possa essere data ai coniugi la facoltà di optare per un differente sistema di tassazione (espresso in un solo senso o articolati in più modi) chè agevoli la formazione e lo sviluppo della famiglia, e consideri la posizione della donna casalinga e lavoratrice». In sostanza, la Corte suggerisce una nuova legislazione, che dovrebbe consentire ai coniugi di scegliere tra una dichiarazione comune o separata, restando inteso che la prima non penalizzerà i due contribuenti.

Ora resta in piedi il problema di coloro che hanno pagato il «cumulo» nei periodi ai quali si riferiscono le norme dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale. Il rimborso delle imposte pagate verrà effettuato per le annualità fino al dicembre 1973 e il 1974 (anno in cui ha avuto inizio l'applicazione della riforma tributaria). Quanto alle cartelle pervenute in questi giorni ai contribuenti (o di imminente arrivo), è stata stabilita dal governo la nota «sospensione», in attesa di procedere quanto prima all'emanazione di norme più precise e definitive. Il contribuente, comunque, farà bene a non pagare, a rivolgersi a un esperto fiscale, evitando il rischio di dover attendere anni il rimborso.

G. L.

PROCESSO DI LATINA: UNO DEGLI IMPUTATI SI ALZA E COMINCIA A PARLARE AI GIUDICI

UNA «RAGAZZATA» PER IZZO IL MASSACRO DEL CIRCEO

Dopo essersi detto pentito il «pariolino» chiede un confronto con la Colasanti - La Corte respinge la richiesta - Guido è assente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Caratterizzato, come del resto fin dalle prime battute, da continue sospensioni ed intralci, è ripreso stamani nell'aula della Corte d'assise di Latina, il processo contro Andrea Ghira, Angelo Izzo e Gianni Guido, i giovani imputati del «massacro» del Circeo, per la morte di Rosaria Lopez e le sevizie a Donatella Colasanti. Nel breve arco di un'ora, tra le 10, quando è iniziata l'udienza, e le 11, il presidente della Corte dott. Marino ha sospeso per due volte il dibattimento, caratterizzato ormai dalla vivacissima polemica tra il pubblico ministero dott. Giampietro e i difensori di parte civile da una parte e la difesa di Angelo Izzo e di Andrea Ghira dall'altra.

La linea difensiva dei due imputati è ormai chiara: i legali del collegio di difesa intendono procrastinare ad ogni costo la conclusione del processo e, come già fatto nelle precedenti sei udienze, anche stamani hanno riproposto alla Corte, tra la disapprovazione aperta delle altre parti, una nuova serie di eccezioni, tendenti ad ottenere l'annullamento del processo in corso o il suo trasferimento ad altra sede. Lo testimonia chiaramente, d'altro canto, la cronaca dell'udienza.

Primo intralcio già pochi secondi dopo l'ingresso della Corte in aula: il presidente Marino si accorge che sul banco degli imputati c'è soltanto Angelo Izzo. Gianni Guido è assente e non ha inviato la necessaria rinuncia scritta a presenziare all'udienza. C'è bisogno di oltre mezz'ora di sospensione, perché arrivi dal carcere di Latina il messaggio dell'imputato che conferma la sua volontà a non intervenire in aula.

Alla ripresa è l'avv. Rocco Mangia, difensore di Izzo, ad aprire la serie delle richieste alla Corte. Il legale vuole conoscere il contenuto di alcune lettere anonime inviate al presidente ed ai componenti della Corte nei giorni scorsi. All'istanza si oppongono i difensori di parte civile e il pubblico ministero. Dopo una breve riunione in Camera di consiglio la Corte respinge la richiesta.

Imprevisto colpo di scena alle 13, quando l'udienza stava per essere rinviata. Angelo Izzo, l'unico dei tre imputati presenti, prima che la Corte si ritirasse in Camera di consiglio per decidere sulla raffica di eccezioni presentate dalla difesa, ha chiesto di poter parlare ai giudici. Il suo difensore, l'avv. Rocco Mangia, in precedenza aveva preannunciato che il suo cliente voleva rilasciare alcune dichiarazioni alla Corte, prima che fosse dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale.

«Quello che è avvenuto — ha detto Izzo — alla Corte — è stata una ragazzata. Ho il senso di innocenza. E' stato un atto di cui non abbiamo saputo calcolare le conseguenze. La Colasanti — ha aggiunto Izzo — ha mentito. Secondo me nelle sue dichiarazioni c'è un fatto inaudito: ha descritto con molta precisione sia me che Guido, anche una cicatrice che ho sul braccio e addirittura come eravamo vestiti, ricordando anche gli indumenti che aveva Guido e con i quali è stato arrestato».

«D'altronde — ha proseguito l'imputato — io capisco la Colasanti e sono profondamente dispiaciuto. Soltanto io — ha detto — so cosa provo dentro: un profondo senso di pentimento e di dispiacere. Comunque — ha aggiunto Izzo — chiedo, oltre queste mie dichiarazioni, di essere messo a confronto con la Colasanti e solo con lei, senza avvocati né giornalisti presenti. Forse da questo confronto emergerebbero fatti molto importanti».

Le dichiarazioni hanno suscitato chiaramente accese polemiche e un dibattito serrato fra gli avvocati di parte civile e i difensori dell'imputato. L'avv. Fausto Tarsitano, che tutela gli interessi di Donatella Colasanti, ha chiesto al presidente Marino che prima di voler disporre l'eventuale confronto chiesto da Izzo con la sua cliente, interroghi l'imputato chiedendogli di chiarire in quali circostanze la ragazza avrebbe mentito. A questo punto è intervenuto l'avv. Mangia, il quale ha chiesto alla Corte che l'interrogatorio di Angelo Izzo e l'eventuale confronto si svolgesse a porte chiuse. Seduta stante il presidente ha disposto lo sgombero dell'aula. Pubblico e giornalisti sono stati fatti uscire.

La Corte ha quindi negato lo svolgimento del confronto tra l'imputato e la sua accusatrice, perché «Izzo nell'interrogatorio ha rivelato — si legge nell'ordinanza — circostanze secondarie che non fanno ravvisare la necessità del confronto».

Gianni Morini



Telefoto Ansa

Latina — Angelo Izzo mentre dichiara ai giudici il suo pentimento per il delitto di Rosaria Lopez nella villa del Circeo

SETTE AUTOTRENI E NUMEROSE VETTURE IN FIAMME VICINO A ROMA

GROVIGLIO SULL'AUTOSOLE UN MORTO E VENTI FERITI

A provocare l'incendio è stato il tamponamento di una cisterna di benzina - In un altro incidente nei pressi di Fiumicino un morto e un ferito grave

Roma, 15

Gravissimo e spettacolare incidente della strada stamattina sull'autostrada del Sole verso Sud. All'altezza del km 40, nei pressi di Colleferro, si sono tamponati determinando un paurroso groviglio di rottami tre autotreni, tre autovetture e un'autocisterna. Il liquido infiammabile si è rovesciato sulla strada prendendo fuoco: le fiamme si sono appiccate alle autovetture e gli occupanti sono rimasti intrappolati. Alcuni di essi sono riusciti ad abbandonare il luogo della sciagura — altri non hanno fatto in tempo.

Un morto e venti feriti è il pesante bilancio (finora accertato) di questo spaventoso incidente, in seguito al quale si sono sviluppate le fiamme che hanno trasformato in rogo il groviglio delle automobili coinvolte. La vittima è una bambina di cinque mesi, Debora Ruocco di Ferrara, figlia del brigadiere dei carabinieri Angelo Ruocco, il quale viaggiava insieme alla moglie e alla piccola Debora. I genitori sono feriti. Degli altri automobilisti incastrati con le proprie vetture nel groviglio degli autotreni, quattordici fra passeggeri e autisti dei mezzi sono stati ricoverati all'ospedale civile di Colleferro.

Per due di essi, gravemente ustionati si è reso necessario l'immediato trasferimento all'ospedale Santo Eugenio di Roma al reparto ustionati. Gli altri sei feriti sono ricoverati all'ospedale di Anagni. La carreggiata Roma-Napoli è tuttora bloccata e il traffico si svolge sulla corsia opposta a senso alternato. Sulle cause del gravissimo incidente, la polizia stradale sta effettuando ancora sul posto i rilievi e gli accertamenti di legge.

Per quanto riguarda un altro incidente verificatosi sempre nei pressi di Roma e precisamente sull'autostrada per Fiumicino, la polizia ha accertato che è stato provocato (vicino allo svincolo per l'autostrada di Civitavecchia), dalla brusca frenata di un autocarro targato Roma A 98571, che è risultato rubato nel corso della notte a Albino Cammilletti di 62 anni, che aveva denunciato il furto ai carabinieri di Allumiere.

Un autotreno con rimorchio targato Napoli 964875 che seguiva, ha tentato una manovra per non tamponarlo ma il conducente ha perso il controllo del veicolo, che ha sbandato paurosamente per un centinaio di metri, abbattendo infine il guard-rail. L'autocarro era carico di lastre di marmo: la motrice si è rovesciata sul fianco destro, mentre il rimorchio sulla fiancata sinistra.

Tutto il carico, composto di pesanti lastroni di marmo, si è rovesciato su entrambe le carreggiate dell'autostrada che conduce a Fiumicino. L'autista e il suo aiutante sono rimasti imprigionati in mezzo ai rottami. Il conducente Martino Galasso di 33 anni di Salerno è morto sul colpo, mentre il secondo autista Alfonso Monteleone di 39 anni anch'egli di Salerno, è rimasto gravemente ferito riportando anche l'amputazione della gamba destra. Le due persone che viaggiavano a bordo dell'autocarro rubato, sono riuscite a darsi alla fuga subito dopo l'incidente.

(Italia)

OSCURO DELITTO IN UNA STRADA DEL CENTRO STORICO

Catanese di sedici anni assassinato a coltellate

Movente: la sparizione di una moto o un regolamento di conti? - La giovane vittima era nota alla polizia per alcuni scippi e furti

Catania, 15

Un ragazzo di sedici anni, Angelo Fichera, è stato trovato morto questa mattina verso le 10 in via Madonna della Saletta, nel centro storico di Catania. E' stata una telefonata anonima al «113» a fare accorrere in via Madonna della Saletta il magistrato dott. Conigliaro insieme con il medico legale e funzionari della questura.

Angelo Fichera è stato ucciso con una ventina di coltellate che lo hanno raggiunto un po' in tutte le parti del corpo: quelle mortali — otto — sono state vibrate allo stomaco ed al petto. La vittima lavorava come garzone nella macelleria del quartiere San Cristoforo. Ieri pomeriggio gli era stata rubata la motoretta che aveva lasciato in sosta nei pressi del negozio, ed aveva lasciato alle 18 il posto di lavoro, dicendo che non sarebbe tornato a casa se prima non avesse ritrovato la sua moto e «data una lezione» ai ladri.

Gli investigatori stanno dunque indagando in questo senso: Fichera avrebbe individuato i responsabili del furto e chiesto la restituzione della moto; ne sarebbe nata una lite conclusasi a coltellate. Non si esclude, però, che il furto sia stato un tranello tesogli da altri ragazzi, con i quali più volte il garzone era stato visto in giro ed insieme ai quali avrebbe compiuto vari furti, soprattutto ai danni di turisti ed in abitazioni, i cui proprietari sono assenti durante il periodo di ferie.

In questo caso sarebbe stato un diverbio sulla spartizione del bottino a provocare il regolamento di conti. Il furto della motoretta, secondo questa tesi, avrebbe avuto lo scopo di costringere il ragazzo a cercare i suoi complici.

(Ansa)

GANG DI MINI-LADRI sgominata a Palermo

Palermo, 15

Sei ragazzini, tra gli 8 e i 12 anni, sono gli autori di circa 70 furti su auto. Gli «enfants terribles» agivano con rapidità e precisione. Una sola volta hanno fatto il colpo grosso, una «500» se la sono portata per intera. Le altre volte si erano limitati a rubare tutto quello che potevano facilmente trasportare, vendendo tutta la refurtiva per poche centinaia di lire a un elettrauto. Dopo che hanno confessato tutto ai carabinieri, sono stati riconsegnati ai genitori in quanto non imputabili per la giovane età.

LA «PICCOLA» FORD a settembre in Italia

Roma, 15

La «Fiesta», la nuova piccola della Ford, verrà introdotta nel mercato automobilistico italiano, a settembre. Con questo modello, la casa di Detroit entra per la prima volta nel settore delle piccole cilindrate. In Italia sarà disponibile con due motori, di 957 e di 1117 cc. Le versioni a disposizione sono sei, ed ecco i rispettivi prezzi non compresi di IVA:

Fiesta base 950 L. 2.343.000; Fiesta L 950 L. 2.453.000; Fiesta Ghia 950 L. 2.861.000; Fiesta L 1100 L. 2.516.000; Fiesta Ghia 1100 L. 2.924.000; Fiesta sport 1100 L. 2.726.000.

Un sistema per ridurre le degenze post-operatorie

Bologna, 15

E' possibile ridurre notevolmente la degenza in ospedale di malati sottoposti ad interventi chirurgici e portarla magari a tre o cinque giorni. A questa conclusione è giunta l'equipe chirurgica dell'ospedale maggiore (un nosocomio che fa parte del maggiore ente ospedaliero dell'Emilia-Romagna). Questo obiettivo è stato raggiunto sperimentando su 50 pazienti, una tecnica detta «Short Term Prophylaxis», che consiste nella somministrazione di un grammo di «cefaloridina» per via intramuscolare un'ora prima dell'intervento e cinque e dodici ore dopo l'intervento stesso.

In questa maniera — afferma l'equipe del «Maggiore» — si è garantita una profilassi delle infezioni post-operatorie.

"Se aggancio con la nuova vicina offro Cinzano Soda a tutto il bar!"



CINZANO SODA aperitivo.
Non cambia le cose, ma le rende piú piacevoli.

CRONACHE SPORTIVE

SI DISPUTANO OGGI A ROMA I PRIMI DUE INCONTRI DELLA SEMIFINALE

COPPA DAVIS: ASSENTE BORG GLI AZZURRI SONO FAVORITI

Lo svedese in cattive condizioni fisiche - Confermata invece la presenza di Adriano Panatta

Roma, 15

Bjorm Borg, il vincitore di Wimbledon, non giocherà contro l'Italia nella semifinale della zona europea di Coppa Davis. In compenso scenderà in campo Adriano Panatta. Queste le grandi novità che ha riservato il sorteggio avvenuto nella tarda mattinata nella sede del circolo Parioli. Il sorteggio ha dato il seguente esito:

Venerdì (prima giornata): Panatta contro Norberg e Barazzutti contro Johansson.

Sabato (seconda giornata): il doppio verrà disputato dalle coppie Panatta-Bertolucci contro Norberg-Bengtsson.

Domenica (terza giornata): Panatta contro Johansson e Barazzutti contro Norberg.

Dunque Bjorn Borg non prenderà parte alla semifinale di Coppa Davis tra Italia e Svezia in programma da domani a domenica sul campo centrale del Foro Italico a Roma. La ridda degli annunci e delle smentite sulla possibile presenza è stata sgombrata dalla certezza del sorteggio. I dolori addominali che hanno tormentato la sua preparazione non erano pura pretattica, ma gli avrebbero effettivamente impedito di difendere il proprio prestigio di vincitore di Wimbledon contro i due singolaristi italiani. Il sorteggio, svoltosi al Circolo Tennis Parioli, non ha mancato di regalare qualche colpo di scena.

La suspence è stata provocata dall'inopinato ritardo della squadra svedese che si è presentata all'appuntamento tre quarti d'ora dopo imputando la colpa sia al traffico romano sia al diverso fuso orario del loro paese. C'era anche Borg che appariva contrito in volto, sinceramente dispiaciuto, mentre Panatta, un po' risentito, applaudiva polemicamente all'indirizzo degli svedesi al momento del loro ingresso nella sala predisposta per il sorteggio.

Quando venivano annunciati i singolaristi prescelti dai due capitani non giocatori — Bengelin per la Svezia e Pietrangeli per l'Italia — si aveva la conferma della presenza del campione d'Italia e si registrava invece il malinconico forfait del numero uno di Svezia. I due capitani successivamente si accordavano sull'orario degli incontri. I singolari di domani cominceranno alle 13.30, mentre il doppio di sabato avrà inizio alle 14.30.

Nonostante il forfait di Borg, Panatta non sembrava troppo sollevato. «La guaina tendinea mi dà più fastidio di ieri — ha detto Panatta — ci vorrebbero dieci giorni di riposo assoluto, ma Italia-Svezia è troppo importante e sono costretto a rinviare più tardi la pausa dell'attività. Senza Borg le nostre possibilità di vittoria aumentano considerevolmente». Corrado Barazzutti, forse il più disteso dei giocatori azzurri ha così commentato le sue possibilità nel prmo incontro che lo opporrà a Johansson: «E' un tennista piuttosto forte che mi ha battuto nell'ultimo incontro di Valencia. Credo di essergli leggermente superiore e di avere almeno 60 probabilità su cento di farcela».

Nel corso della manifestazione sono stati consegnati premi simbolici a Fulvio Bernardini, presente in sala, e a Gianfranco Cameli, segretario della federazione tennis. Alla luce di quanto avvenuto il pronostico si orienta decisamente in favore della squadra italiana in quanto sulla carta i singolaristi svedesi non hanno certo la quotazione di Panatta e Barazzutti. Resta da vedere se la tensione nervosa ed i malesseri fisici di Panatta potranno giocare un ruolo determinante nell'evitare alla Svezia il cappotto che il pronostico rende oggi credibile.

L'Udinese avrà lo stadio

Udine, 15

Per il prossimo campionato l'Udinese avrà il suo campo di gioco: il nuovo stadio dei Rizzi. Lo ha assicurato questa mattina l'avv. Angelo Candolini al nuovo presidente della società bianconera Teofilo Sanson. L'avv. Candolini ha invitato Sanson a chiedere alla Lega Calcio che l'Udinese possa giocare le partite di Coppa Italia e i primi due incontri di campionato di serie «C» fuori casa, in quanto il nuovo campo di gioco sarà disponibile soltanto da domenica 26 settembre.

Vela: da lunedì campionati «Laser»

Giornata di laboriosa vigilia a Sistiana nella sede della Società Nautica «Pietas Julia» per allestire degnamente la prima edizione dei campionati italiani juniores per classe Laser. La manifestazione bussa alla porta, essendo programmata la prima regata ufficiale per lunedì. Frattanto, sono già giunti i primi equipaggi iscritti al campionato. Spiccano i sette ragazzi che fanno parte della squadra nazionale, che sono arrivati a Sistiana con gli istruttori federali, il cui capo équipe è Claudio Fornasini. Altri concorrenti, già arrivati, sono quelli di Como, Genova, Torino e del lago di Bracciano.

Molti altri però se ne aggiungeranno poiché gli iscritti alla manifestazione sono una settantina. La «Pietas Julia» che per celebrare il suo novantesimo anno di fondazione si è assunta l'onere dell'organizzazione, metterà in acqua sette barche, qualcuna delle quali ha buone possibilità di piazzamento.

Il campionato italiano inizierà ufficialmente lunedì alle 14 con la prima regata (domenica ce ne sarà una di prova, ma facoltativa). La manifestazione proseguirà martedì con due regate; altrettante ce ne saranno mercoledì, mentre per giovedì è prevista eventualmente una regata di recupero. Venerdì ultima prova e proclamazione del primo campione italiano juniores classe Laser.

● PUGILATO — Domenica sera a Caracas Franco Udella tenterà di strappare il titolo mondiale dei minimosca versione WBC al detentore venezuelano Estaba.

OGGI SI ATTACCA IL MITICO PUY DE DOME

«Tour»: si ritira Thevenet Van Impe verso il trionfo

La diciannovesima tappa vinta per distacco dal francese Mathis



Tulle — Emblematica immagine di Thevenet: il francese, chino sulla sua bicicletta, abbandona il Tour. Un mito se ne va... Telefoto Upi

La Grande Tulle, 15

I 219 chilometri della diciannovesima tappa del Tour de France, Saint Foy - La Grande Tulle, hanno portato fortuna al giovane corridore francese Hubert Mathis che ha vinto in bellezza la sua prima corsa da professionista, pur senza impensierire il belga Van Impe che ha controllato bene la corsa e ha conservato la maglia gialla di leader.

Il ventiquattrenne corridore di Lione è scattato a 66 chilometri dall'arrivo, dopo che una bella giornata e il caldo avevano tolto ai corridori la voglia di strafare. Procedendo in bello stile e con pedalate regolari, Mathis ha accumulato minuti di vantaggio, sistito con carattere ad un rabbioso ritorno del plotone e si è presentato tutto solo sul traguardo di Tulle.

Nel corso della sua fuga, alla quale nessuno all'inizio ha dimostrato di credere, Mathis è riuscito ad accumulare undici minuti di vantaggio su tutti gli altri. Alla fine ha un po' ceduto, pur arrivando con un distacco di quasi sette minuti sul secondo, l'italiano Paolini, che ha regolato la volata degli inseguitori. Altri due italiani figurano ai primi posti oggi, Passuello quarto e Giuliani quinto. Ma il protagonista della tappa odierna è stato il francese Bernard Thevenet, vincitore dell'edizione dello scorso anno e grande favorito della vigilia, che si è ritirato quasi al termine della corsa tra la delusione degli sportivi locali. 29 anni, esploso nel ciclismo solo da due anni Thevenet ha dimostrato, fin dalla prima tappa, di non avere quest'anno, la marcia giusta che gli aveva permesso nel 1975 di battere il supercampione Merckx e di arrivare in maglia gialla sugli Champs Elysées tra l'entusiasmo dei tifosi francesi.

Thevenet era clamorosamente fuori forma. Il francese ha accumulato ritardi su ritardi e ha fatto una serie di brutte figure davanti a meno quotati colleghi. Dopo la dura lezione sulle montagne, dove non è mai stato capace di stare al passo dei migliori, Thevenet ha oggi ceduto definitivamente e si è ritirato al 145.o chilometro, accusando forti dolori.

I medici hanno diagnosticato epatite (forse in forma virale) ed hanno consigliato assoluto riposo al ciclista. Con questo ritiro, i tifosi francesi «prendono il lutto». Adesso sanno che nessuno dei loro connazionali potrà vincere quest'anno il Tour e sperano solo in un terzo posto sul podio degli Champs Elysées domenica prossima. Sono in gara, per questo piazzamento, Delisle ed il vecchio Poulidor, separati da appena trenta secondi. Domani sarà la tappa buona per vedere chi è il più forte dei due: sulle rampe ormai mitiche del Puy de Dome, ultime scalate del Tour Delisle e «Poupou» si daranno certamente battaglia.

Quanto a Van Impe, il belga non dovrebbe temere nulla dalla tappa di domani, di 220 chilometri. La salita è il suo terreno favorito, quello dove solitamente esplode e lascia dietro tutti gli altri. Questa volta si limiterà a controllare la corsa. Sembra ormai veramente improbabile che a qualcuno riesca l'impresa di portargli via la maglia gialla.

Ordine d'arrivo della diciannovesima tappa del Tour de France, Sainte-Foy-La Grande Tulle di km 219,5: 1) Hubert Mathis (Fr) in ore 6.46' alla media di km 32,430; 2) Enrico Paolini (It) 6.53'; 3) Gerard Vianen (Ol) s.t.; 4) Adriano Passuello (It) s.t.; 5) Donato Giuliani (It) s.t.; 6) Antonio Menendez (Sp) s.t.; 7) Antonio Martos (Sp) s.t.; 8) Jean Pierre Genet (Fr) s.t.; 9) Pedro Torres (Sp) s.t.; 10) Raimond Martin (Fr) s.t.

Classifica generale: 1) Van Impe (Bel) 103 ore 06' 20"; 2) Zoetemelk (Ol) a 4' 33"; 3) Delisle (Fr) a 11'25"; 4) Poulidor (Fr) a 11' 55"; 4) Riccomini (It) a 11' 57"; 6) Pollentier (Bel) a 13' 03"; 7) Maertens (Bel) a 13' 28"; 8) Galdos (Sp) a 14' 20"; 9) Bertoglio (It) a 14' 24"; 10) Pesarrodona (Sp) a 15' 46".

Il programma dell'inaugurazione

Montreal, 15

Ecco il programma della cerimonia di apertura della 21.a Olimpiade che si svolgerà sabato 17:

Ore 14.40 (20.40 italiane) arrivo della Regina Elisabetta nello stadio olimpico alla presenza di 72 mila spettatori.

Ore 15.04: comincia la sfilata delle squadre nazionali.

Ore 16.20: discorso di Roger Rousseau, segretario generale del comitato organizzatore.

Ore 16.25: la Regina Elisabetta proclama aperti i «Giochi» parlando prima in francese e poi in inglese.

Ore 16.26: al suono di una musica greca, la bandiera a cinque anelli, viene portata nello stadio da otto uomini e quattro donne.

Ore 16.32: il sindaco di Monaco, Kronawitter, consegna la bandiera a Lord Killanin che a sua volta l'affida al sindaco di Montreal, Jean Drapeau; subito dopo 65 danzatori del Quebec e 65 della Baviera animano lo stadio con un balletto.

Ore 16.43: arriva la fiamma olimpica.

Ore 17: un atleta canadese, a nome di tutti i suoi colleghi, presta il giuramento olimpico; subito dopo 150 cantori intonano l'inno canadese, quindi le squadre nazionali escono dallo stadio.

LA SECONDA DI RITORNO DELLA SERIE «A»

Baseball: doppio derby fra l'Alpina e il Comello

E' di nuovo tempo di derby per le due maggiori squadre di baseball della regione impegnate nel campionato di serie A. La seconda giornata di ritorno, che coincide con la ripresa delle ostilità dopo la sospensione di domenica scorsa (i ronchesi hanno giocato regolarmente battendo in entrambe le partite il Rhea Vendors), vedrà opposte sul diamante di Villa Opicina l'Alpina e il Comellosalotti nel doppio incontro-scontro più atteso di questa seconda parte della stagione. Le due partite, almeno nelle intenzioni dei dirigenti biancoverdi, avrebbero dovuto inaugurare ufficialmente il nuovo campo sorto da tempo ormai a Prosecco nel comprensorio della scuola superiore di baseball e softball. Si giocherà invece ancora a Opicina in quanto su quello di Prosecco sono in corso lavori di sistemazione del fondo. Per favorire una maggior affluenza di spettatori, l'Alpina si è accordata con i ronchesi per giocare le due partite (che inizieranno alle ore 16) in giornate diverse: sabato quello a livello giovanile e domenica quella fra le formazioni all stars.

Questo derby, che è sentitissimo non fosse altro per la rivalità che da sempre divide le due compagini, dovrebbe garantire uno spettacolo di prima qualità.

Nel campionato di serie B, giunto all'ultima giornata della fase interregionale eliminatoria, tutto l'interesse è rivolto a Verona dove è in programma la partita-promozione fra il Mai Gomme e il Buttrio che comandano a pari punti la classifica. Un match che può valere tutta una stagione, una partita insomma che nessuna delle due compagini intende perdere e che si annuncia quindi incertissima. Interessante derby al Villaggio del Pescatore fra il Vivai Busà e la Libertas Monfalcone mentre il Ronchi Peugeot ospiterà il Padova.

Hockey a rotelle Triestina a Lodi

Terz'ultimo appuntamento, 9.o del girone di ritorno, giornata numero venti, centocinquanta minuti alla fine: questo il turno che ci attende sabato sera. La gara dello scudetto è in palio a Breganze (punti 27), ove scende il Novara (punti 25). Finì 4 a 2 per i campioni novaresi nell'andata: ora per entrare nell'olimpo dei sodalizi scudettati, il Breganze deve cogliere i due punti, pena il sorpasso, perché il Monza, oggi a quota 27, non correrà rischi grossi a Forte dei Marmi (5 a 1 nella gara giocatasi in Brianza).

Sugli altri campi si gioca per onore della firma. La Goriziana cercherà di consolidare il suo quarto posto ricevendo il Giovinazzo. A Trissino andrà il Pordenone, che si vide costretto al pareggio (3-3) nella partita ascendente. Dulcis in fundo Lodi - Triestina. Persero (giova ricordarlo?) agli alabardati al «Chiarbola» con una secca cinquina a zero. Fu anche il canto del cigno dell'allenatore Fabris, reo (allora) di aver vinto... solo due partite in sette giornate di gare.

In questa penultima trasferta della stagione (l'ultima sarà a Giovinazzo) la Triestina potrebbe cercare di sfruttare al massimo le possibilità sperimentati che le vengono offerte.

In serie B siamo al 16.o appuntamento: il Ferroviario ospita il Viareggio che rimase sconfitto sulla sua pista (8-5). Questi gli altri incontri: Marzotto-Bassano (4-4); Migliarina-Rotellistica Novara (8-7); Seregno-Vercelli (6-3); G.C. Viareggini-Torino (13-3).

Feriale a Montebello Regulus opportunista

Regulus l'ha fatta in barba ai più quotati Yake Dake e Brandino, svolgendo a puntino il compito assegnatogli da Claudio de Zuccoli, frusta provvisoria del figlio di Happiness per l'appiedamento del driver titolare Quadri. Non ha mosso un orecchio il piccolo portacolori della «Villa Elisa» quando davanti a lui, Brandino e Yake Dake duellavano di furor animati. Poi Yake Dake, che aveva corso all'esterno, ha detto basta, e Brandino, chiamato da Bragaloni, ha ingenuamente allungato propiziando il varco nel quale si è gettato Regulus con le energie intatte. Ed è venuta fuori una retta d'arrivo incandescente che ha visto Brandino venir gradatamente rimontato dal piccolo «cuor di leone» che sul palo passava nettamente lasciandosi andare poi ad un saltone, forse di gioia, a vittoria ottenuta.

Premio Plutone (L. 900.000, m 1680): 1) Oberdan (A. Mazzucchini), 2) Panna, 3) Campai. Otto partenti. Tempo al km 1.23.7. Tot. 23; 13, 20, 28, (171).

Premio Giove (L. 1.200.000, m 2060): 1) Nettuno (M. Belladonna), 2) Twinki. Quattro partenti. Tempo al km 1.25.9. Tot. 55; 17, 27, (415), 241.

Premio Venere (L. 900.000, m 2100): 1) Belfleur (N. Esposito), 2) Zio Tom. Sette partenti. Tempo al km 1.23.1. Tot. 25; 18, 18, (40), 416. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 14.610 per 100 lire.

Premio Mercurio (L. 1.000.000, m 1680): 1) Barzache (F. De Luca), 2) Mad. Sei partenti. Tempo al km 1.23.5. Tot. 18; 15, 23, (41), 65.

Premio Marte (L. 1.100.000, m 1660): 1) Hatteras (N. Esposito), 2) Rivignano. Sette partenti. Tempo al km 1.24.7. Tot. 24; 22, 26, (97), 68.

Premio dei Pianeti (L. 2.100.000, m 1660): 1) Regulus (C. De Zuccoli), 2) Brandino. Quattro partenti. Tempo al km 1.21.8. Tot. 32; 13, 14, (100), 81.

Premio Urano (L. 945.000, m 2190): 1) Milliemens (G. Bragaloni), 2) Brindisina, 3) Fellah. Otto partenti. Tempo al km 1.25. Tot. 27; 16, 18, 13, (372), 198. (Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa) 54.400 per 100 lire

Premio Saturno (L. 1.000.000, m 1660): 1) Vuttera (M. Ceugna), 2) Crinto, 3) Feroce. Otto partenti. Tempo al km 1.22.9. Tot. 154; 35, 24, 18, (230), 649.

LA TRIS A SAN SIRO

Una dozzina in pista: vincerà Nicopeia?

Montecatini venerdì scorso pur con campo scarno ha offerto valido dividendo ai vincitori della sua Tris. Potrà fare la stessa cosa San Siro stasera con il suo Premio Qualto al quale hanno aderito soltanto dodici trottatori, il minimo consentito? Una cosa è certa, le Tris di questi tempi sanno un po' di stanca e la colpa è della loro dotazione, quattro milioni, per la quale, ormai è assodato, non si sposta più alcun cavallo da piazze che non sia quella ove ha luogo la corsa.

Questo il campo definitivo con le relative guide — Premio Qualto (handicap a invito, L. 4.000.000): metri 2060: 1 Ghigone (D. Vita); 2 Boion (Al. Cannavale); 3 Fragu (G. Valtorta); 4 Cleoby (A. Fontanesi); 5 Eraclito (C. Bosco); 6 Nicopeia (Ales. Milani); 7 Bergeggi (A. Cattaneo). A metri 2080: 8 Fiorino (Pietro Bezzecchi); 9 Stalag Cris (F. Pasini); 10 Abaris (Giov. Pennati); 11 Usbergo (M. Canzi); 12 Linguadoca (Mauro Biasuzzi).

I NOSTRI FAVORITI

Pronostico base: 6 Nicopeia, 2 Boion, 5 Eraclito.

Aggiunte sistemistiche: 4 Cleoby, 9 Stalag Cris, 11 Usbergo.

Basket: San Lorenzo

L'Hugin Ursino, superando l'Edi Mobili nell'incontro decisivo, si è aggiudicato la quindicesima edizione del torneo «San Lorenzo» di pallacanestro ed ha iscritto così per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione. Alla fine dell'elettrizzante match un giusto trionfo per Franceschinel, l'allenatore stagionale» come lo definisce Saporito, che ha avuto la soddisfazione di ottenere la terza vittoria consecutiva e per l'appassionato «patron» Manlio Ursino che finalmente ha visto vincenti i suoi colori.

HUGIN URSINO - EDI MOBILI 74-71 (36-32)

HUGIN URSINO: Avon 23, Bubnich 24, De Visintini 2, Friedrich, Kozmann 16, Mocenigo 2, Scaramelli, Tommasini, Vidorno 7.

EDI MOBILI: Depase 8, De Gioia 10, Fabbri 4, Giacca R. 2, Jacuzzo 11, Janousek 6, Mellica 11, Michelis 11, Sivini A. 6, Zanini 2.

ARBITRI: Fabbri e Allegretto.

TREVISAN - SUPERFALISCA 93-92 (47-44)

TREVISAN: Bramuzzo 20, Ceccotti 32, Comici F. 13, Giacca M. 19, Zampa 4, Zurch 5.

SUPERFALISCA: Bassi 2, Comici G. 4, Dalla Costa 22, Dazzara 6, Fabris 12, Peretti 20, Scolini 18, Sivini P., Trost 6, Bozzola 2.

ARBITRI: Cian e Bonicioli.

COLOR ARTE - MALOSSI 72-55 (34-19)

COLOR ARTE: Cumbat 18, Grisoni 14, Papagno 2, Pellan 6, Piccini 12, Potocco 8, Sanzin F. 2, Tamai 2, Violin 8.

MALOSSI: Arciero 12, Comar 16, Fattorini 6, Fontanot, Pastori G. 6, Salvador 6, Fabi 9.

ARBITRI: Gilleri S. e Stefi.

Torneo internazionale oggi a Servola

Nel quadro dei festeggiamenti per il trentennale della sua fondazione la Servolana organizza oggi un torneo internazionale di pallacanestro riservato alla categoria cadetti (per i nati cioè negli anni '59 e '60). Alla manifestazione prenderanno parte l'Olimpija di Lubiana, Pallacanestro Trieste, una rappresentativa delle società dell'altipiano e una rappresentativa del torneo San Lorenzo. Questo il programma: ore 9: Rappr. San Lorenzo - Rappr. Altipiano; ore 11.30: Pall. Trieste - Olimpija. Nel pomeriggio con inizio alle ore 16.30 si svolgeranno le finali.

Le ragazze del Saba ammesse alla semifinali

La Pallacanestro Saba ha concluso imbattuta il girone di qualificazione di La Spezia ed ha acquistato il diritto a disputare la semifinale «ragazze» con la seconda classificata dell'altro raggruppamento e precisamente con la squadra del Santa Cecilia di Roma. La compagine di Frizzati, che ha avuto un riconoscimento quale miglior formazione sia dal punto di vista collettivo sia da quello individuale, nell'ultima partita ha superato il Cagliari con il sonante punteggio di 72-25 (42-12). La Saba ha giocato con: Lagatolla (24), Bartolini (12), Motta (13), Trimboli (12), Pertoldi, Frangipani (5), Bartoli (4).

● ATLETICA — Il belga Yvo Van Damme ha stabilito il nuovo primato europeo dei m 1000 correndo la distanza in 2' 15" 5: il precedente limite apparteneva al tedesco occidentale Kemper.

Montreal '76

XXI OLIMPIADE

A DUE GIORNI DALL'APERTURA UFFICIALE GLI ATLETI SI PREPARANO PER «LA GRANDE SFIDA»

Intensa attività sportiva alla vigilia

Già record mondiale nei 2000 siepi - Italiani sotto pressione - Infortunato uno stradista azzurro

Montreal, 15

A due giorni dall'apertura ufficiale dei Giochi olimpici, l'attività sportiva vera e propria sta lentamente prendendo la supremazia sulle chiacchiere, le questioni logistiche e su tutti quelli che sono i necessari preamboli organizzativi che una manifestazione di tale portata. Ci sono naturalmente ancora delle schermaglie verbali che assumono quasi il significato di una contesa psicologica prima del vero e proprio confronto sportivo.

Shirley Babashoff e Kornelia Ender, le regine del nuoto degli Stati Uniti e della Germania dell'Est, hanno continuato invece a rivaleggiare, a livello dialettico in due separate conferenze stampa svoltesi a Montreal. La nuotatrice americana ha detto: «Io non partecipo alle gare solo per battere la Ender. Non rappresenta niente per me una sfida centrata sui nomi della Babashoff e della Ender: Sono venuta qui unicamente per la medaglia d'oro». Invece la Ender ha preso rispettosamente atto della presenza dell'avversaria esprimendo un giudizio più compassato: «La considero — ha detto Kornelia — una delle mie più difficili rivali e so che può battermi».

Proprio la Ender per le concomitanze di calendario ha dovuto rinunciare alle prove dei 100 farfalla, specialità nella quale, lo scorso mese, ha stabilito il record del mondo. Ci sono solo venti minuti tra i 200 stile libero e la finale dei 100 farfalla, ma a tal proposito basta ricordare che ai campionati della Germania Est la nuotatrice è stata in grado di stabilire cinque record in cinque giorni. Anche dopo le Olimpiadi le due nuotatrici continueranno a non andare d'accordo come programmi. Kornelia Ender ha affermato: «Dopo Montreal sposerò Roland Matthes». Invece per la Babashoff: «Il fidanzato è il nuoto».

Direttamente ai fatti è passato invece Tura Eshetu, un oscuro atleta etiope che ha stabilito ieri sera, in allenamento pre-olimpico, il record mondiale sulla distanza dei 2000 metri siepi, con il tempo di 5' 21" 2, migliorando il primato precedente di 5' 23"4 che il tedesco orientale Frank Baumgarti aveva stabilito nel 1973. Bisogna ricordare però che la distanza olimpica della specialità è di 3000 metri.

Intensa l'attività anche per gli italiani. La nazionale azzurra di pallanuoto ha disputato la prima partita di allenamento in Canada opposta alla formazione dell'Iran, che è nello stesso girone eliminantorio dei pallanotisti azzurri. Si è trattato di una gara molto «informale», come d'altra parte volevano i due allenatori. Al termine dei quattro tempi regolamentari, arbitrati dal C.T. italiano Gianni Lonzi, la rappresentativa azzurra ha superato gli iraniani con un punteggio di 10-4, anche se poi sono stati disputati altri due tempi nel corso dei quali non è stato tenuto conto delle marcature. L'incontro è stato disputato praticamente a porte chiuse in quanto, dopo le prime due frazioni di gioco, i pochi presenti sono stati allontanati dalle tribune dal personale di servizio.

Sfortunato invece l'esordio, avvenuto ieri, della squadra ciclistica azzurra della prova a cronometro su strada. Mentre stava provando con i compagni Da Ros, Porrini e Lori sul percorso della 100 km in programma domenica prossima, Carmelo Barone è scivolato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Nella caduta, l'atleta ha riportato abrasioni alle gambe, a un braccio e a uno zigomo che, se da un primo controllo sanitario non dovrebbero mettere in dubbio la sua presenza alla corsa olimpica, disturberanno sicuramente gli allenamenti del corridore.

Per i tiratori Walter Frescura e Giuseppe De Chirico invece, l'Olimpiade comincerà già domani. Nella prova di carabina libera, 60 colpi a terra, è stato infatti deciso uno spareggio per l'ammissione alla gara ufficiale, a causa dell'eccessivo numero di partecipanti. La novità dell'anticipata entrata in gara non ha minimamente turbato i due tiratori italiani che non dovrebbero avere alcuna difficoltà nel superare questa eliminatoria.

Nell'atletica leggera Carlo Grippo è stato l'unico atleta azzurro a partecipare alla gara pre-olimpica: l'italiano ha corso ieri una serie degli 800 metri piazzandosi terzo in 1' 57" 7. Davanti a lui hanno tagliato il traguardo l'etiope Mulugeta e il keniota Omwanza con più di 10" di vantaggio. Grippo ha affrontato la gara come un allenamento; è partito pianissimo per andare poi via in sciioltezza e recuperare nel finale. Nella riunione alcuni buoni risultati sono stati ottenuti nei 400 ostacoli dai due americani Shine e Moses (49"2 - 49"3). Sui 200 metri il miglior tempo è stato quello dell'altro americano Evans (20"6). Nel disco ha vinto l'americano Silvester con m 62,94. Nei 5000 metri l'etiope Yfter, che fu quarto a Monaco, ha vinto in 13'24", ad appena 11" dal record mondiale. Dulcis in fundo, il quartetto statunitense composto da Newhouse, Brown, Robinson e Shine, ha stabilito la migliore prestazione mondiale dell'anno in 3'1"7 nella staffetta 4x400.

A Montreal è intanto iniziato il controllo sugli atleti al fine di accertare che essi non abbiano fatto uso di steroidi, particolari sostanze che fanno gonfiare i muscoli. Il mese scorso Silvester aveva dichiarato che almeno il 99 per cento dei migliori lanciatori del mondo fa uso di queste sostanze, nonostante si dica che il loro uso eccessivo porti all'impotenza sessuale, all'ipertensione e a disturbi di fegato.

I TEDESCHI DELL'EST TERZI INCOMODI

Il Giappone mira al quarto posto - Cuba punta tutto sull'atletica - La Polonia vuole l'oro nel calcio

Germania Or.

Terza grande nazione sportiva dopo URSS e Stati Uniti, la Germania Orientale cercherà, sia pure con qualche difficoltà, di mantenere la posizione acquisita a Monaco nel 1972 (20 medaglie doro, 23 d'argento, 23 di bronzo, 67 atleti in quarta, quinta e sesta posizione). Nel nuoto le ragazze tedesco orientali potrebbero aggiudicarsi molte medaglie nonostante la forte concorrenza delle americane. La straordinaria Kornelia Ender dovrebbe, lei soltanto, imporsi nei 100 e 200 stile libero, e nei 100 farfalla.

In atletica leggera, Renate Stecher, medaglia d'oro nei 100 metri, avrà delle durissime concorrenti nelle tedesche occidentali Inge Helten (primato mondiale elettronico in 11'04) e Annegret Richter. Ottime possibilità di vittorie nel lancio del peso con la Adam (21,67), nel salto in alto con la Ackerman (1,96), nel salto in lungo con la rivelazione mondiale Sigrun Thon Siegel (6,99), nel giavellotto con Ruth Fuchs (67,22) e nei 100 ostacoli con la Erhardt che con 12"03 conserva il ruolo di gran favorita. Nelle varie specialità remiere le ragazze dell'Est rischiano di portare via tutte le medaglie.

Giappone

In questi Giochi i 304 rappresentanti giapponesi prenderanno parte a 20 delle 21 discipline olimpiche, puntando comunque le maggiori speranze di vittoria nella ginnastica e nello judo. Shigeru Katamatsu sarà il capitano della squadra dei ginnasti che, nonostante la tenace concorrenza dei sovietici, dovrebbe vincere la classifica a squadre per la quinta volta consecutiva. D'altra parte i giapponesi appaiono senz'altro in grado di assicurarsi quattro delle sei medaglie d'oro in palio. Della classifica generale individuale Sawao Kato viene generalmente indicato come il più probabile vincitore.

Nello judo il Giappone mira a riconquistare la supremazia in tutte le categorire dopo essersene viste sfuggire due in occasione dei campionati del mondo del '75. Altra disciplina nella quale i nipponici contano di riuscire e imporsi è la pallavolo, nella quale già detengono il titolo maschile, mentre quello femminile già in due altre occasioni è stato loro strappato dai sovietici.

Infine ottime probabilità di portare un proprio rappresentante sul podio hanno i giapponesi nella lotta, mentre nella maratona l'americano Shorter e gli etiopici dovranno guardarsi da tre fortissimi avversari del sol levante: Akio Usami, Noiryasu Mizukami e Shigeru Oh.

Cuba

Cuba confida di raccogliere un buon numero di medaglie nell'atletica leggera dove dispone di fortissimi atleti nella velocità. Leonard nei 100 e Juantorena nei 400 sono uomini da podio mentre Sylvia Chivas e Sandro Casanas possono sperare in qualcosa di più di un piazzamento in finale. Cuba ha buone tradizioni nel basket mentre è in decisa avanzata nella pallavolo e nella pallanuoto.

I cubani sono un valido contraltare di USA e URSS nel pugilato dove possono vincere la medaglia d'oro Teofilo Stevenson, un 24enne dall'impostazione classica ed Emilio Correa, campione uscente.

Polonia

Quantunque meno numerosa rispetto alle Olimpiadi di Monaco, la rappresentativa polacca non dovrebbe risultare meno valida sul piano della qualita. Essa si compone di 235 atleti tra i quali figurano i vincitori di 24 medaglie nei giochi precedenti.

Tra gli elementi in primo piano, quelli dell'atletica, a cominciare dalla Szewinska che partecipa quest'anno alla sua quarta olimpiade dopo aver debuttato diciottenne ai giochi di Tokio.

Comunque il calcio rimane la disciplina in cui i polacchi ripongono le maggiori speranze per loro.

TUTTOSPORT
BORGHETTI — VIALE XX SETTEMBRE 18 — TRIESTE
TUTTO PER IL MARE

UNA PAGINA DE «IL PICCOLO», ANNO 1976, PREZIOSA TESTIMONIANZA DEL NOSTRO PASSATO

SCOPERTO UN DOCUMENTO ECCEZIONALE PER UNA STORIA DELL'ANTICA TRIESTE

Molti interrogativi, poche risposte - Un'età felice o un'epoca barbara? - Il commercio ragione di sviluppo sociale - Come vestivano i nostri progenitori - La nascita della tecnologia - La moda - L'animale misterioso

ANNOTAZIONI CRITICHE

Per quanto tempo sia passato, il progresso e le nuove fantastiche scoperte della scienza hanno delineato una grande svolta nella storia dell'umanità. Apertesi improvvisamente le profondità dello spazio ai viaggi tra le stelle, colonizzati nuovi mondi, sembra strano a noi contemporanei immaginare le strade e le case di cemento e pietra, la vita convulsa e intensa dell'altro secolo. Eppure le tracce di quel tempo eccitano ancora la nostra fantasia e suscitano in noi intensi sentimenti che si trasformano in una sconvolgente sensazione quando visitiamo, uomini del futuro, le rovine di quelle che furono le glorie di una grande civiltà.

Le tormentate città del passato non mancano tuttavia di restituirci a poco a poco i loro meravigliosi segreti, silenziose testimonianze di una lontana cultura. Tra queste scoperte, un posto preminente spetta a quella, recentissima, di un frammento di giornale, una pagina finora sconosciuta de «Il Piccolo», ritrovata fortunosamente in un palazzo diroccato di Trieste. Il valore della testimonianza sta nella pluralità delle informazioni ivi presenti che ci permettono finalmente di avere un quadro soddisfacente di come si viveva nel luglio 1976, quali erano le ultime novità di allora e quale il linguaggio usato per comunicarle ai lettori.

A prescindere dal materiale su cui si redigeva un giornale, la «carta», un bene già allora prezioso, è importante evidenziare la presenza in questa pagina di termini ormai inconsueti. Ad esempio in uno dei «messaggi», appaiono due difficili parole: moda e saldi. Se la prima è interpretabile come vocabolo attinente il vestire, è sulla seconda che si sono accese molte dispute. Alcuni studiosi infatti avanzano l'ipotesi che saldi fosse una forma di saluto rivolta al lettore, altri invece una grafia particolare per soldi. Molto meno fantasticamente e con molte probabilità di esattezza, con «saldi» si voleva intendere uno scambio tra oggetti metallici o cartacei, detti «denaro», e oggetti di consumo, senza una eccessiva eccedenza dei primi rispetto al valore reale dei secondi.

Da un altro avviso si ricava la certezza dell'esistenza nel 1976 di apparecchi fotografici se è giusta l'interpretazione di «diapositive». Altri messaggi invece ci mettono nelle condizioni di vedere direttamente degli oggetti che allora dovevano essere molto usati ma che oggi ci giungono strani ed anche un po' misteriosi. Tra le tantissime considerazioni che questo prezioso documento appena scoperto ci propone, ve ne è tuttavia anche una amara: l'animale che si ammira allo specchio, disegnato in un avviso di fondo pagina, è per noi sconosciuto, estinto.

Questo è uno dei tributi, dei tanti tributi che l'uomo ha dovuto pagare per entrare nella sua nuova dimensione, per progredire verso mete sempre più nuove, per chiudere con un passato, meraviglioso sì, ma costellato di errori. Della gioia di vivere, della libertà di un tempo ci rimane solo la pagina di un giornale; un sorriso dal passato per noi che viviamo nell'eternità.

Documento messo a disposizione dal Comitato Organizzatore del Festival della Fantascienza di Trieste.

Pag. 12 IL PICCOLO Venerdì, 16 luglio 1976

ESTATE

a cura della PK

LE NUOVE IDEE PER LA CASA,
L'ABBIGLIAMENTO,
IL TEMPO LIBERO, LO SPORT,
MATURANO ANCHE A 30° ALL'OMBRA,
BASTA PERO' CHE SIANO VALIDE

E' scoppiata l'estate e, come consuetudine, il pensiero è rivolto solamente alla ricerca del refrigerio. Invece non si deve credere che questa sia del tutto una stagione morta, fatta di luce abbagliante e di un po' di pigrizia. Anche in estate infatti non mancano nuove proposte in tutti i campi, soluzioni per fare più comoda la nostra vita, idee valide per trascorrere meglio il tempo libero.

In questa stagione si parla anche il linguaggio del risparmio, in città naturalmente e non nelle località di villeggiatura, perché è ormai consuetudine vedere apparire i primi saldi e le offerte speciali. La civiltà dei consumi infatti non si concede tregua neppure durante la canicola e questo, tutto sommato, è un bene, perché dimostra che non siamo passivamente fermi, ma ancora attivi e inseriti in un discorso aperto che si chiama progresso.



DAL SERVIZIO
RADIOTELEX
di C. Figliola
TRIESTE - Via Settefontane 36-27 - Telefono 790904
SEMPRE UNA IDEA NUOVA
PER PASSARE MUSICALMENTE
L'ESTATE IN CASA O IN AUTO



corti... forti...
lunghi... asciutti...
GUPI
...veste tutti!
VIA MAZZINI 43

CUCIRE AL FRESCO



con



con

Il più vasto assortimento, alle condizioni più vantaggiose

L'unico condizionatore senza fori sui vetri o buchi nel muro. Trasferibile

VILLINI
Viale D'Annunzio 26/C
Angolo via Severi
Tel. 790618



PISCINE METALLICHE E GONFIABILI
***
SEDIE E TAVOLI PER PIC-NIC
***
GRILL

34125 TRIESTE
VIA CARDUCCI, 18
TELEFONO 722-324
plastigomma

BOUTIQUE
KATHRIN DRESS

Sempre più avanti nella moda...
Per noi è già tempo di
saldi



esclusività ALTA MODA
TRIESTE
Via Barbariga 8 - Telef. 417182

Castiglioni calzature
CORSO U. SABA 2 (PIAZZA GOLDONI)
...la scarpa adatta per ogni occasione

Elizabeth Arden
arden for men
PROFUMERIA **BORSA**
Piazza della Borsa 5, tel. 64-522
PROFUMI E COSMESI DELLE MIGLIORI MARCHE
BIGIOTTERIA ALTA MODA
CUFFIE MARE E BORSE DA BAGNO

Ma tu quale novità ti regali questa estate?



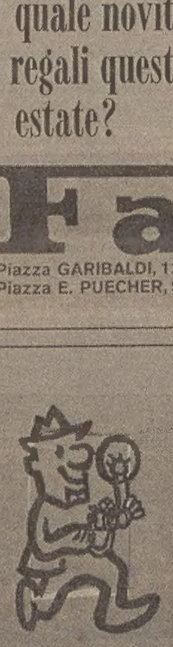
Fabro
Piazza GARIBALDI, 12 - Tel. 796787
Piazza E. PUECHER, 9 - Tel. 795258
TRIESTE



IL NEGOZIO DEI «COLORI FACILI»
VI INVITA A DIPINGERE LA
VOSTRA ESTATE IN VACANZA
CENTRO COLORI S.n.c.
TRIESTE — VIA CORONEO 6 — TEL. 040-69572
...e se non siete artisti e rimanete in città, provate ad esercitarvi a fare più bella la vostra casa, perché...
«STUCO e PITURA FA BELA FIGURA,
PAROLA DE BARBAI»

«La Bilancia»
del Motel Val Rosandra
Vi aspetta per offrirvi
le sue specialità in un
ambiente accogliente,
particolarmente adatto
per banchetti nuziali
Per prenotazioni:
— TEL. 226221/2/3 —





CONTINUANO LE
SOLITE OFFERTE
PER LE PELLICOLE
BIANCO E NERO
ILFORD
SUPEROFFERTA DI LUGLIO
diapositive FUJCHROME 36 pose
a L. 4000 sviluppo compreso!
diapositive EKTACHROME 36 pose
a L. 3000!
ATTUALFOTO
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 3 - TEL. 750014



SEI GIA' INDIFFERENTE ALL'AMMIRAZIONE ALTRUI?
ALLORA NON TI OCCORRONO I NOSTRI ARTICOLI!
pelletterieARIELLA
TRIESTE - VIA DELL'ISTRIA 3 - TEL. 767235

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VOTI INSUFFICIENTI

Entebbe all'Onu: niente di fatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 15

«Adesso dimentichiamo tutto, e aspettiamo che ammazzino ancora un po' di passeggeri, prima di cominciar a fare qualche cosa di serio», ha detto oggi un diplomatico dell'Europa occidentale, che ha un incarico importante alle Nazioni unite, commentando con sarcasmo il ritiro delle due risoluzioni sulla clamorosa operazione israeliana a Entebbe.

La prima risoluzione, presentata dalla Libia e da altri paesi dell'Africa, ignorava il dirottamento dell'airbus francese e ogni responsabilità ad esso collegata, per condannare Israele, la sua «violazione della sovranità ugandese». Le mancava almeno un voto per arrivare ai nove richiesti per l'approvazione in Consiglio di sicurezza. E se avesse anche raggiunto i nove voti, certamente si sarebbe spuntata per il veto degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

La seconda risoluzione, presentata da Washington e da Londra, condannava i dirottamenti e altre forme di terrorismo, raccomandando al mondo di rendere sicura l'aviazione civile ricorrendo «a ogni misura necessaria a prevenire e a punire ogni atto terroristico del genere». Sette membri del Consiglio di sicurezza si sono rifiutati di partecipare, in qualsiasi modo, alla votazione sul secondo testo, che ha ottenuto sei approvazioni: Stati Uniti e Gran Bretagna, Italia e Francia, Giappone e Svezia. Si sono astenute Romania e Panama. Invece la Cina, Benin (ex Dahomey), Guyana, Libia, Pakistan, Unione Sovietica e Tanzania hanno chiesto d'essere registrate come «non partecipanti».

La risoluzione africana chiedeva non solo la condanna di Israele, ma esigeva inoltre dal governo di Gerusalemme l'indennizzo dell'Uganda. Oggi si è avuta conferma che l'Uganda esige comunque dalla Francia il pagamento delle spese sostenute per custodire l'airbus dirottato. In caso contrario il costoso jet non sarà restituito. I bagagli, scaricati dall'aereo, sono stati tutti, senza eccezione, saccheggiati dai soldati ugandesi.

Chaim Herzog, ambasciatore israeliano al palazzo di vetro, ha preso atto del fallimento dei tentativi di condannare sia il salvataggio dei passeggeri e dell'equipaggio, sia il governo di Gerusalemme, che ha disposto e ordinato l'operazione. «Israele non è stato condannato, e ciò dimostra ampiamente il buon diritto della sua azione».

Bruce W. Munn

ALMENO PER ORA

Forse niente rottura tra Londra e Kampala

Londra, 15

L'Uganda non prevede che la Gran Bretagna rompa le relazioni né pensa di compiere atti estremi a sua volta nei riguardi di Londra. Questa conclusione è possibile dedurla dall'arrivo di cui si è appreso stamane di un aereo ugandese con materiale aeronautico destinato ad essere riparato qui.

Il materiale è contenuto in tre grandi casse che sono state sbarcate all'aeroporto di Stansted presso Londra da un aereo di linea dell'Uganda Airlines, arrivato ieri. Pare si tratti di parti del radar dell'aeroporto di Entebbe, danneggiato nel raid israeliano per liberare gli ostaggi dell'airbus francese. Secondo altre indiscrezioni, nelle casse vi sarebbero parti dell'aereo personale del Presidente ugandese Idi Amin, danneggiato nel raid. Le autorità britanniche e l'alta commissione dell'Uganda si sono rifiutate stamane di dare notizie sul contenuto delle tre casse, che la polizia a Stansted ha definito «segreto». Agenti di Scotland Yard stamane a guardia dei contenitori.

Intanto un portavoce militare ugandese, citato da Radio Uganda captata a Nairobi, ha dichiarato che due inglesi, un uomo e una donna, sono stati espulsi dall'Uganda sotto l'accusa di essere coinvolti in attività della C.I.A. Il breve annuncio non fornisce particolari né indica quando i due sono stati espulsi.

Dopo l'annuncio dell'espulsione, Radio Uganda ha detto in un commento che sarebbe pericoloso e futile che la Gran Bretagna cercasse di portar via in volo i 500 inglesi tuttora residenti in Uganda. Aggiungendo che coloro che rimangono in Uganda possono essere certi della loro sicurezza se non interferiscono negli affari interni dell'Uganda.

(Ansa)

CLIMA DI TERRORE

ESODO DALL'UGANDA di kenioti ed europei

Nairobi, 15

Continua l'esodo di bianchi e negri dall'Uganda per sfuggire alla rappresaglia dei soldati del Presidente Amin, alla caccia di kenioti e di europei dopo l'attacco israeliano all'aeroporto di Entebbe. La situazione del paese, già tesa per la controversia di confine tra Uganda e Kenia, è allora precipitata, ed i rifugiati parlano apertamente di un clima di terrore e di panico.

Molti hanno paura di uscire di casa. Altri aspettano ansiosi il momento opportuno per scappare e raggiungere l'aeroporto o il confine con il Kenia. L'esodo è quasi continuo. Oggi si sono presentati al centro di confine di Bungoma circa 200 persone, tutte di nazionalità keniota. (Ap)

MENTRE IL RITIRO SIRIANO HA SEGNATO IERI IL PASSO

LA BATTAGLIA INFURIA NELLA ZONA DI BAALBEK

Si attende la decisione per il viaggio di Arafat in Siria Nuove voci su un possibile intervento armato dell'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 15

Mentre la battaglia si accaniva nella zona di Baalbek, la guerriglia palestinese ha approfittato oggi della pausa negli scontri a Beirut e nel sud per riprendere le attività contro il sionismo: la «Wafa», agenzia di notizie dell'Olp, segnala che i fedain hanno ucciso o ferito numerosi soldati israeliani, che pattugliavano la città di Kiryiat Arba, vicino a Hebron. Un portavoce della guerriglia ha riferito alla «Wafa» che i guerriglieri hanno attaccato la pattuglia ebraica con le bombe a mano, distruggendo tre veicoli e facendo numerose vittime. I guerriglieri, precisa la «Wafa», sono tornati alla loro base, nei territori occupati da Israele.

Alle notizie della «Wafa», Israele ha risposto per bocca del ministro degli esteri, Yigal Allon, che a Gerusalemme, all'assemblea generale dell'agenzia ebraica, ha dichiarato: «Il fine della Siria è chiaro: o assumere il controllo diretto dell'amministrazione libanese, o annettere il Libano per formare la grande Siria. In tal caso Israele non resterà indifferente. Israele, grazie alla sua stessa presenza, è un fattore di stabilità nel Medio Oriente, e intende non rinunciare a questo suo ruolo».

A Beirut oggi la battaglia è continuata quasi soltanto in un punto, intorno al campo palestinese di Tal Zaatar: le milizie cristiane ne hanno continuato anche oggi l'assedio, ma i palestinesi hanno detto di essere riusciti a respingere anche il più recente attacco, il cinquantacinquesimo in ventiquattro giorni. Altrove le artiglierie e i mortai hanno taciuto quasi del tutto.

Era questa sera attesa la decisione finale sulla visita a Damasco di Yasser Arafat, data per imminente da molti. Kamal Jumblatt, il miliardario pro-libico considerato il capo dell'alleanza delle sinistre islamiche, si è detto non contrario all'incontro fra Arafat e i dirigenti siriani, ma ha tenuto a esprimere oggi «la speranza che non si tratti d'una manovre siriana, mirante a sottrarre i palestinesi alle sinistre».

Notizie allarmanti sono giunte questa sera, in quanto i siriani, avendo lasciato ieri, mercoledì, le alture dominanti il porto di Sidone, sono andati a concentrarsi nella valle del Bekaa, proprio intorno alla città di Baalbek. Oggi ha segnato il passo un secondo ritiro parziale del corpo di spedizione siriano, elemento essenziale per l'avvio dei colloqui di Damasco.

Oggi «Al Safir», giornale prolibico di Beirut, scrive che l'URSS ha deciso di sospendere le consegne di armi, di munizioni e di pezzi di ricambio alla Siria fino a quando le truppe di Damasco saranno state ritirate dal Libano. Sempre secondo «Al Safir», Mosca ha inoltre avvertito i dirigenti siriani che «saranno prese misure pratiche, se dovesse continuare l'intervento militare siriano in Libano».

Michael Ross

IMMINENTE ACCORDO

MISSILI AMERICANI alla Giordania

Washington, 15

Oggi a Washington funzionari del dipartimento di stato hanno annunciato che al più presto gli Stati Uniti concluderanno un accordo con la Giordania, per la fornitura di numerose (da 12 a 14) batterie di missili «Hawk». In un primo tempo l'Arabia Saudita aveva accettato di finanziare l'acquisto di tali missili, fino a un massimo di 350 milioni di dollari: ma l'importo è arrivato a 850 milioni di dollari, in seguito alla richiesta da parte di Amman, di certe apparecchiature sofisticate.

Durante la sua recente visita a Mosca, indica il dipartimento di stato americano, inutilmente Re Hussein ha tentato di acquistare missili sovietici. In seguito a tale insuccesso il primo ministro Zayed El-Rifai, che consigliava a Re Hussein di ridurre la sua dipendenza da Mosca, ha dovuto rassegnare le dimissioni.

L'Arabia Saudta, si aggiunge a Washington, ha accettato ora di versare più di 350 milioni di dollari, ma meno di 850. Da parte sua, la Giordana ha rinunciato a parte delle apparecchiature più costose. In definitiva sembra si tratti di un ordine da seicento milioni di dollari.

(Ansa - Upi)

NUOVO PROVVEDIMENTO

AMNISTIA POLITICA oggi in Spagna?

Madrid, 15

Da fonte informata a Madrid è stato affermato che un nuovo provvedimento di amnistia a favore dei prigionieri politici potrebbe essere annunciato fin da domani, al termine del consiglio dei ministri.

Questa misura riguarderebbe tutti i prigionieri politici condannati per propaganda illegale o associazione illecita, ma ne resterebbero esclusi i responsabili di delitti e i «terroristi».

Inoltre, non si ritiene che la misura si applichi ai militari dell'«Unione militare democratica», condannati per ribellione e neppure agli obiettori di coscienza. (Ansa - Afp)

Carter se la gode



Telefoto Upi

New York — Jimmy Carter, dopo la «nomination» alla convenzione democratica, se la gode assieme alla moglie Rosalynn, alla figlia Amy e al nipote Jason, nell'appartamento del suo albergo

E' ARRIVATO AD AMSTERDAM ASSIEME ALLA MOGLIE LO STORICO DISSIDENTE

Amalrik è in Occidente e ha fiducia nel futuro

Spera di poter tornare un giorno in una Russia più tollerante - «Siamo anche tristi per aver lasciato il nostro paese» - I metodi da «gangster» della polizia segreta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amsterdam, 15

Andrei Amalrik è arrivato oggi ad Amsterdam con la moglie Gyusel, e subito ha ringraziato i simpatizzanti occidentali che lo hanno aiutato, ha detto, a «uscire dal carcere e da Mosca». Lo storico russo ha detto ai giornalisti che conta di viaggiare per l'Europa e di mettersi in contatto con altri esuli politici. Intende anche iscriversi all'università di Utrecht, per riprendere gli studi di storia che fu costretto ad abbandonare quando, nel 1963, venne espulso dall'università di Mosca.

All'aeroporto internazionale il trentottenne autore di «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?» aveva trovato ad accoglierlo, con un centinaio di rappresentanti della stampa, personalità politiche e accademiche. Ha detto l'occhialuto scrittore russo: «Vorrei ringraziare la gente di tutto il mondo, conosciuta e no, che mi ha aiutato a uscire di prigione e a uscire da Mosca».

Una volta ha descritto la sua totale opposizione al sistema sovietico come «ripugnanza organica». Adesso ha detto che una sensazione analogamente basilare gli fa credere che un giorno tornerà nell'Urss. «Penso» ha detto «che in un certo numero di anni sarò in grado di tornare. Non è però una questione di cervello, ma di sensazione».

Gyusel Amalrik, pittrice di trentatré anni, ha assentito con il capo quando il marito ha detto: «Abbiamo lasciato l'Unione Sovietica con sentimenti contrastanti. Vogliamo condurre una vita normale e studi normali. Ma siamo anche tristi per aver lasciato il nostro paese e i nostri molti amici. Il futuro dirà quali sentimenti avranno il sopravvento».

Egli vede, ha aggiunto Amalrik, solo due possibilità per un suo ritorno in patria: che «il regime diventi più tollerante, se non più liberale», o che si verifichi una situazione da cui derivino sconvolgimenti e alla fine l'anarchia. Ed ha auspicato che si realizzi la prima ipotesi. Della propria posizione ideologica nel movimento dei democratici che non condividono le idee del regime, Andrei Amalrik ha detto che è quella di democratico liberale, vicino allo scienziato Andrei Sakarov e a Yuri Orlov, il suo amico che ha fondato a Mosca un gruppo di intellettuali per tener d'occhio l'applicazione da parte del Cremlino degli accordi di Helsinki.

Amalrik ha detto che la polizia segreta sovietica, la Kgb, fa ricorso sempre più spesso «a metodi di gangster» nei confronti dei contestatori. «Scopo della Kgb, ha aggiunto, è di far paura con questi metodi a chiunque possa eventualmente contemplare un'attività dissidente». E ha dichiarato che qualche settimana fa è morta a Mosca, per una ferita alla testa subita nell'atrio della casa ove abitava, Costantin Bogatyrev, noto traduttore di poeti tedeschi.

Fra le personalità venute a Schiphol per accogliere l'autore del «Viaggio involontario in Siberia» erano Harry Van Der Berg, segretario per gli affari internazionali del partito socialista olandese, Karel Van Het Reve, docente di letteratura russa all'università di Leida, e vari esponenti dell'università di Utrecht. Gli Amalrik soggiorneranno per qualche tempo a casa di Van Het Reve, che li conobbe a Mosca allorché, nel 1967 e 1968, era corrispondente dalla capitale sovietica di un quotidiano olandese. Il professore riuscì a far uscire dall'Urss varie opere di dissidenti, fra esse scritti di Sakarov, di Pavel Litvinov e dello stesso Almarik.

Andrei Amalrik ha detto che la Kgb evita di trarre in arresto le personalità dissenzienti conosciute in occidente. Della situazione politica in Urss ha detto che vi si possono distinguere due tendenze contrastanti, a tutti i livelli della società ed anche entro l'apparato dirigente: la prima una tendenza alla liberalizzazione sull'esempio della Cecoslovacchia (ma al contrario di quella nazione l'Urss non ha tradizioni liberali»), l'altra quella del nazionalismo russo «che potrebbe diventare l'ideologia ufficiale». Se prevalesse questa tendenza, ha detto l'esule, il sistema che potrebbe creare assomiglierebbe notevolmente a quello della Germania nazista. I dirigenti sovietici, ha affermato Amalrik, sono consci dell'esistenza di queste due correnti, e cercano di trovare l'equilibrio necessario per evitare una crisi. In questo gli aiuta la politica occidentale nei confronti dell'Unione Sovietica».

Prima di salire a Mosca sull'aereo per l'Olanda, Amalrik ha detto agli amici che conta di ritornare in patria. Ai giornalisti occidentali ha detto: «Penso di avere un avvenire in Occidente». Ha anche dichiarato: «In Olanda abbiamo molti amici. Non ci preoccupa il pensiero del luogo in cui vivremo».

Vilem Vuur

TURISTI DELL'OVEST per la prima volta visitano la Cina

Londra, 15

La Cina ha compiuto un primo passo verso l'apertura delle sue porte al turismo di stile occidentale autorizzando la visita di una nave da crociera in uno dei suoi porti. Sarà la prima visita del genere da quando i comunisti andarono al potere a Pechino. L'annuncio è dell'agenzia di viaggio Thomas Cook di Londra, secondo la quale la motonave «Daphne» si tratterrà tre giorni nel porto di Whampoa, Cina meridionale, durante una crociera di lusso nella prossima primavera.

Finora, la Cina è rimasta chiusa ai turisti occidentali in quanto tali, anche se è stato ammesso un crescente numero di visitatori dell'Ovest per motivi politici e culturali.

Durante lo scalo della «Daphne» a Whampoa, presso Canton, i passeggeri potranno alloggiare in uno dei maggiori alberghi della città e recarsi a teatro, nei ristoranti e al giardino zoologico. Sono anche previste visite a comuni agricole, a un ospedale specializzato in agopuntura, scuole, un museo, fabbriche. (Ar

VISITA DI DUE GIORNI di Schmidt a Washington

Washington, 15

Accolto da una salva di 21 colpi di cannone, il cancelliere della Germania occidentale Helmuth Schmidt è stato ricevuto oggi alla Casa Bianca. Posso affermare senza esagerazioni che le nostre relazioni non potrebbero essere migliori, ha detto Schmidt al Presidente Ford all'inizio della sua visita di due giorni.

A sua volta, Ford ha avuto parole di stima per la Repubblica federale tedesca, che ha definito una sincera amica.

URUGUAY: MENDEZ il nuovo Presidente

Montevideo, 15

Aparicio Mendez è stato nominato Presidente dell'Uruguay dal «Consiglio della Nazione», organo supremo creato recentemente e che regola i tre poteri dello stato. Il nuovo capo di stato ha ottenuto l'unanimità dei voti dei membri di tale organismo, composto dai membri del «consiglio di stato» (potere legislativo) e della «giunta di ufficiali generali delle forze armate». Aparicio Mendez è un quotato avvocato di 72 anni e il suo mandato presidenziale scadrà fra cinque anni.

Il mandato gli sarà consegnato dal dott. Alberto Demicheli, il quale, nella sua veste di vice presidente della Repubblica ha assunto provvisoriamente la carica di capo dello stato il 12 giugno scorso in sostituzione di Juan Maria Bordaberry.

A TUBLINO DOPO UN'UDIENZA DEL TRIBUNALE SPECIALE

Fuggono cinque dell'IRA Quattro vengono ripresi

Si sono imbattuti in un posto di blocco - L'esplosione di due ordigni ha favorito l'evasione - Un ferito grave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Dublino, 15

Cinque membri dell'Ira sono fuggiti approfittando dell'esplosione di due ordigni al tribunale speciale e alla vicina stazione di polizia. Il piano era audace ma la polizia è stata pronta ad intervenire ed ha ripreso quattro dei fuggiaschi poco dopo le esplosioni. Il quinto è ancora latitante, e le forze di sicurezza gli stanno dando un'attiva caccia.

E' chiaro che le esplosioni dovevano servire a far fuggire i cinque, che stamane erano comparsi di fronte al tribunale speciale di Dublino in un processo per contrabbando e fabbricazione di armi.

Il tribunale speciale è un'organo giudiziario senza giuria che giudica per direttissima i membri dell'Ira, che si prefigge di staccare con la violenza l'Ulster dalla Gran Bretagna, e di unirla alla Repubblica d'Irlanda.

Una bomba ha aperto uno squarcio in una parete del tribunale e attraverso quella breccia i cinque hanno racquistato la libertà. Nella confusione essi sono riusciti a eludere la sorveglianza di soldati e poliziotti, mentre una seconda bomba demoliva un posto di polizia situato una ventina di metri dal tribunale. I fuggiaschi si sono impadroniti di un furgone sul quale si trovavano ancora quando sono stati riacciuffati. Il loro guaio è stato di incappare in un posto di blocco dell'esercito.

Un persona è rimasta gravemente ferita ed altre hanno dovuto essere curate perché in stato di choc. Il bilancio, tuttavia non è ancora definitivo e potrebbe essere più grave di quanto hanno comunicato finora le autorità. Lo sarebbe certamente stato se le bombe fossero esplose durante l'udienza. La deflagrazione, invece, è avvenuta durante una pausa per la colazione del dibattito processuale.

L'ordigno che ha danneggiato il tribunale evidentemente è stato fatto passare dai terroristi attraverso un sistema di sicurezza fra i più rigorosi che esistano, fra cui i rilevatori magnetici.

James Peipert

IN RISPOSTA A QUELLO TRASMESSO DA BELGRADO

MEMORANDUM AUSTRIACO SULLA MINORANZA SLOVENA

Belgrado, 15

Il governo austriaco ha risposto con un suo «memorandum» a quello trasmessogli due settimane fa da Belgrado sulla questione delle minoranze slovene e croate. Il documento è stato consegnato stamane al ministro jugoslavo degli esteri Milos Minic.

Il memorandum austriaco nega che la legge sui gruppi etnici votata dal parlamento di Vienna, possa recare pregiudizio agli sloveni e ai croati che vivono in Carinzia e nel Burgenland. Si tratta anzi, afferma il documento, di una legge destinata ad assicurare il prospero sviluppo di tutte le minoranze esistenti in Austria e le affermazioni contrarie contenute nel memorandum jugoslavo derivano da «malintesi» provocati dalla scarsa conoscenza del contenuto della legge.

Il governo di Vienna presenta il futuro censimento delle minoranze, previsto dalla legge, come «un diritto che non può essere contestato all'Austria di procurarsi dati statistici sulla composizione della propria popolazione» e afferma che i diritti degli sloveni e dei croati non saranno condizionati dai risultati del conteggio. Il memorandum conclude affermando che è intenzione del governo di Vienna mantenere e sviluppare rapporti di buon vicinato e di amicizia con la Jugoslavia, e che la soluzione dei problemi ancora aperti del gruppo etnico sloveno e croato dipenderà proprio dal futuro sviluppo delle cooperazione fra i due paesi.

Il documento austriaco è stato reso noto mentre in tutta la Jugoslavia si sviluppa una violenta campagna contro il censimento. Anche stamane il «Borba» pubblica un editoriale intitolato «Il diktat austriaco», in cui la decisione di censire le minoranze viene presentata come «un tentativo tortuoso di legalizzare il processo di denazionalizzazione» dei croati e degli sloveni.

L'EX COLONNELLO DELLE «SS» TROVATO CARBONIZZATO IN FRANCIA

PEIPER ERA ALTO DIRIGENTE DI UN GRUPPO NEONAZISTA?

Parigi, 15

Il «boia di Boves», come era conosciuto in Italia l'ex colonnello delle «SS» Joachim Peiper ucciso ieri a Traves, nell'Est della Francia, era un alto dirigente dell'organizzazione internazionale «Hiag» che raggruppa le ex «SS» sparse in tutto il mondo: lo scrive oggi il quotidiano comunista «L'Humanité» che commenta brevemente la vicenda e si chiede se Peiper «non si era stabilito in Francia per continuare questa sua attività».

Anche il quotidiano «France-Soir» avanza l'ipotesi che questa attività collaterale dell'ex nazista — che per vivere traduceva opere e trattati militari dal tedesco in francese — possa non essere estranea alla decisione di «giustiziario» presa dal «commando» di ignoti che all'una di notte del 14 luglio ha ucciso Peiper e ne ha poi bruciato il corpo.

Attualmente esistono 3 grandi organizzazioni che fanno capo alla «Hiag», e tutte sono formate da ex fedelissimi del Terzo Rich. Si chiamano, rispettivamente: «Ragno», «Orchestra nera», «Aginter Press». Subito dopo la fine della guerra erano circa un milione le «SS» sopravvissute al conflitto, oggi si calcola che siano meno di trentamila sparse in tutto il mondo, e soprattutto nei paesi del Sud America.

Proseguono intanto le indagini per accertare se i resti umani carbonizzati ritrovati nella casa alla periferia di Traves (regione dell'Haute-Saone, Est della Francia) siano effettivamente quelli dell'ex colonnello hitleriano. Oltre ad essi sono stati rinvenuti una pistola a tamburo e un fucile da caccia appartenenti a Peiper.

Qualcuno ipotizza oggi che in realtà l'ex colonnello sia vivo e vegeto e che i resti umani trovati siano di uno dei suoi «giustizieri».

Il giudice istruttore incaricato di far luce sulla vicenda ha dichiarato stamane: «tutte le ipotesi verranno attentamente vagliate e l'inchiesta si preannuncia non facile. Niente tuttavia permette adesso di affermare che i responsabili del criminoso atto facciano parte della Resistenza».

L'attentato è stato intanto rivendicato da un misterioso «commando» autodefinitosi «I vendicatori», che avrebbero come scopo quello di dare la caccia ai criminali nazisti sfuggiti alla giustizia degli uomini. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 1

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Sampietro

Partecipano la notizia la moglie GILDA, i figli FLAVIA con il marito EMILIO BUSSANI (assente), LUCIANO con la moglie LORY, gli adorati nipotini SABRINA, RAFFAELLA, GIULIO e parenti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 luglio 1976

Prendono parte al lutto le sorelle ANTONIETTA col marito BRUNO CAMBI, PIERINA col marito ARTURO LONGO.

Trieste, 16 luglio 1976

CADIA e ILSE con RUDI ed EGIDIO unitamente ad ILDE, vicini a GILDA rimpiangono il caro cognato.

Trieste, 16 luglio 1976

I consuoceri GIOVANNI ed ANITA BUSSANI con MARISTELLA piangono il caro

Carlo

Trieste, 16 luglio 1976

Si associa al lutto
— ANNA PETRONIO

Trieste, 16 luglio 1976

Partecipano al lutto
— ELISABETTA, ROSSELLA, GRAZIELLA ed EMILIO DEL FABBRO

Trieste, 16 luglio 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— GIACCA MARIO
— GIACCA GIUSEPPE

Trieste, 16 luglio 1976

†

Il 15 luglio si è spenta improvvisamente la nostra cara Mamma e nonna

Caterina Marconcic ved. Zoch

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti, il fratello ANTONIO, le cognate e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1976

†

Francesco Izanc - Isanz

si è spento lasciando nel dolore i figli NEDA, NASTIA, RADO, il fratello MARIO, i generi PIERO e RUDI, la nuora TANJA, la cognata OLGA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 luglio 1976

†

Il giorno 14 luglio è mancata la nostra cara

Nella Stossi

Per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la sorella LIDIA in PACCHIAROTTI, il fratello LINNEO con la moglie MARY, il nipote BRUNO e i parenti tutti.

Trieste, 16 luglio 1976

Condomini, inquilini et amministratore stabile di Largo Santorio 5, prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Chino Lattanzio

Trieste, 16 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate per la scomparsa della nostra cara

Maria Della Savia in Velicogna

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto prender parte al nostro dolore.

Il marito e i parenti

Trieste, 16 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che con la loro presenza, e con l'invio di fiori resero l'ultimo saluto al mio caro

Giordano

vada un mio sincero e commosso grazie.

LIBERA TIENI

Trieste, 16 luglio 1976

16-7-1959 — 16-7-1976

Noemi Valdemarin nata Scremin

Oggi come allora e come sempre.

REMIGIA
ANNAMARIA
MARCELLO

Trieste, 16 luglio 1976

Nell'undicesimo anniversario della morte del nostro caro

Giordano Sindici

la moglie e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una Messa si terrà in via S. Anastasio domani alle ore 7.

Trieste, 16 luglio 1976

Ricordiamo l'adorata mamma

Giuseppina ved. Campana

Primo anniversario.

Trieste, 16 luglio 1976

†

Il 14 luglio è spirato

Carlo Penco

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA nata GIUGOVAZ, i figli SERGIO e MARIELLA con il marito ALDO e le adorate nipotine, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e al personale tutto del reparto di Cardiologia.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1976

Partecipa al lutto la famiglia
— BASSI

Trieste, 16 luglio 1976

Partecipano al grande dolore
— Famiglie GIUGOVAZ
— GIOVANNI
— GIUSEPPE
— CLEMENTE

Trieste, 16 luglio 1976

Partecipano al lutto
— MARIO e GUERRINA ZOTTI

Trieste, 16 luglio 1976

†

Lasciando il ricordo di una grande bontà, dopo lunghi anni di sofferenze affrontate sempre con serenità e coraggio, si è spento il nostro caro

Matteo Vivona

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, il figlio NICOLA, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore sabato 17 alle ore 11.30.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 luglio 1976

†

Il giorno 15 luglio ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Emma Miani

Lo annunciano col più profondo dolore il marito ERMANNO, i figli GIORGIO e DUILIO, le nuore CLARA e RITA, la sorella ANNA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 luglio 1976

†

Il giorno 12 luglio si è spenta

Pierina Ceh ved. Turel

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ROSINA con il marito RENATO e la nipote RENATA, i nipoti VLADA e JORDAN MATKOVIC e i parenti tutti (assenti).

Trieste, Parenzo, Passo, 16 luglio 1976

†

Il giorno 9 luglio 1976 è mancato improvvisamente a Sidney il nostro caro

Tullio Marissan

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello SILVIANO con la moglie WILMA e i parenti tutti.

Sidney - Trieste, 16 luglio 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria della nostra cara mamma

Maria ved. Bonazza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 16 luglio 1976

Nel secondo anniversario della morte di

Angelo Zigante

la moglie ed i figli Lo ricordano con amore e nostalgia.

Trieste, 16 luglio 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Umberto Gattolin

Lo ricordano con immutato affetto la moglie INES, il figlio DARIO e gli altri congiunti.

Trieste, 16 luglio 1976

Nel quinto anniversario della morte di

Ermenegilda Bassi in Della Pietra

i familiari La ricordano.

Trieste, 16 luglio 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.: 103, telefono 87466 - MONFALCONE - TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia CONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI donna o ragazza 4 volte settimana 3 ore telefono 790096. 13117 B

DOMESTICA referenziata 45-50 anni dalle 9-14 a disposizione piccolo alloggio ottima paga cercasi telef. 733890. 13133 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAPO ufficio traffico, ventennale esperienza in aziende leaders, perfetta conoscenza intera rete trasporti nazionali. Conoscenza tecniche distribuzione tramite depositi, esamina proposte aziende interessate organizzazione e ristrutturazione settore. Scrivere a Publikompass cassetta 41 - E 34100 Trieste. 12728 C

STUDENTE offresi per occupazione estiva, tel. 54617. 13127 C

TYPIST - Clerk female 21 years old mother language english seeks employment. Scrivere Publikompass cassetta n. 27-F 34100 Trieste. 13134 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, soffitte, elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telef. 771122. 12913 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 13002 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi, telefono 773300. 13101 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, soffitte, cantine, elettrodomestici, eseguo piccoli traslocchi, telef. 725597. 12997 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. COMMESSA pelletterie, anche proveniente ramo calzature, possibilmente lingua slava, condizioni particolari, cerca Fantasia, via Carducci 14, telef. 732473. 2410 D

CAMERIERE sala offresi media età, tel. 811823 dalle 13 alle 15. 13139 C

CERCANSI ambosessi cultura media aspiranti programmatori elettronici per Centri elettronici di Trieste. Breve training serale su computer IBM a Trieste. Stipendi per programmatori 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 al (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano. 050212 D

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK **publikompass**

Uffici: Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3 Sportello: Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

CERCASI commesso giovane negozio Giulio Meini (alimentari) via Roma 9 (tel. 37948). 12115 D

CERCASI persona con patente per negozio alimentari, Muggia, cinque ore mattino. Telef. 271334. 12445 D

CERCASI brava macchinista pelle per industria confezioni telefonare 827319 ore 8-16. 13113 D

CERCASI commessa conoscenza serbo - croato presentarsi Armeria Giannella 2/D orario negozio. 13130 D

CERCASI collaboratrice domestica referenziata cui affidare casa, mattine da concordare. Telefonare al 30215 dopo ore 21. 13143 B

CERCASI aiuto banconiera e internista, tel. 827360. 12848 D

EDILMORENA SpA Tricesimo. Tel. 852037-852084 cerca brava impiegata, presenza, perfetto sloveno. 800 D

EXPERIENCED English mother tougue teacher required Trieste september. Write Centro Inglese, Porta nuova 60. Verona. 1657/MI D

IMPIEGATA pratica ufficio assumiamo per sostituzione personale periodo ferie presentarsi Universaltecnica Corso Saba 18. 2406 D

NEGOZIO cerca cassiere/a, presentarsi via Mazzini 27 dalle 19 alle 20. 800 D

OPERAI apprendisti radio TV, operai con pratica montaggio autoradio cercansi. Presentarsi prontamente SERVIZIO RADIO TELEX, via Settefontane 36. 050222 D

SOCIETA' periferia Udine assume ragioniere laureato o laureando economia e commercio. L'interessato dovrà essere disposto a fare per un periodo iniziale, il magazziniere, il venditore, il manovale. Scrivere cassetta n. 11-F Publikompass Trieste. 227 D

STUDIO tecnico cerca segretaria dattilografa veramente esperta retribuzione elevata rispondere solo se in possesso dei requisiti scrivere Publikompass n. 5-F 34100 Trieste. 12891 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

SIGNORA sola offre a distinta indipendente pensionata coabitazione completa gratuita chiede in cambio piccoli servizi e compagnia disposta dare piccolo stipendio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 26-F 34100 Trieste. 2406 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/7 G

INGEGNERE elettronico offre lezioni metematica fisica elettronica elettrotecnica inglese telef. 768044. 13051 G

LAUREATO assistente universitario impartisce lezioni di matematica, chimica, fisica, scienze. Tel. 761675. 13125 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

A chi darà notizie sulla macchina verde Fiat 128 targata HH-SC 246 (D.) telefonare 414024 mancia. 13126 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

F. SEVERO seminuovo, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni. Tutti comfort, affittasi 180.000. ADRIA immobiliare, Mazzini 30, telefono 68549. 13146 I

MOBILIATO due camere, soggiorno, cucinino, due poggioli, tutti servizi, solo referenziati, affittasi, telef. 209905.

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato, due stanze, confort moderni zona centrale, coniugi anziani referenziati cercano per sei mesi intermediari, telef. 64843 ore pasti. 13129 L

CERCASI affitto appartamento 2 stanze, cucina, servizi. Telef. ore pasti 815107. 13137 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLI cockers fulvi con pedigree vende privato telef. 8-15 al 794353. 0012707 M

OCCASIONE: vendo cassapanca carsolina grammofono giornali Nerbini 1936, tappeto, poltrona girevole stupenda credenza Liberty. Telefonare 412897. 13044 M

ELETTRODOMESTICI nuovissimi svende per cessazione, lampadari, stufe, lavastoviglie, cucine, autoradio, ecc., Casa della Macchina, via S. Caterina 9, telef. 38078. 13153 M

PELLICCE vasto assortimento ogni qualità, modelli supereleganza, guarnizioni a prezzi straoccasione. Persiano zampe e teste taglie 44-56 lire 300.000 in poi. Pellicceria Cervo XX Settembre n. 16 III piano ascensore. 11645 M

TAPPETI ANTICHI e arredamento adattabile per negozio, vetrine, portiere, scaffali, specchi, svende per cessazione. Casa della Macchina, via S. Caterina 9, telef. 38078. 13153 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pendolo mobili intagliati antichità oggetti liberty telefono 68808. 12990 N

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima telefonare 38196-38894.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti sgomberiamo appartamenti. Telefono 60746. 12857 NN

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli» vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9/7 NN

VENDESI occasione mattinata oggi stanza pranzo via Falchi 2 Sesto. 13131 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE DAL 1.o AL 17 LUGLIO per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA ALBA GASSATA a L. 85 al litro, ACQUA ALBA NATURALE a L. 95 al litro. BIBITE ALBA a L. 190 al litro. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 12834 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista si offre rimborso spese fisso alte provvigioni incentivi premi. Scrivere Publikompass Cassetta n. 38 E 34100 Trieste

CERCANSI agenti ambosessi per società leader apparecchiature elettroniche. Prospettive di sicuro interesse telef. orario ufficio 37602-3. 13056 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: AUTOBIANCHI primula coupé, FIAT 126, 500 D, 850, 850 special, 124 special, FORD escort, Capri. NSU Prinz 1000, OPEL Kadett coupé, INNOCENTI Mini Minor. SIMCA 1000 GLS, Special, 1301 Snecial. 7/7 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126 73, 500 73 69, 850, 850 special, 128 69, 124 70, 124 ST 71, 124 sport 69 70, Primula 69, NSU 4L 69 70, 1200 TT 71, Mini 850 67 68, Cooper 1300 72, Simca 1000 69 71 72 73, 1100 GLS 71, 1100 special 73, 74, 1301 S 71, Rallye 2 73, Matra Bagheera 74, Fiat 124 familiare 68, Ford Escort XL 72. 12669 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13, ALFA ROMEO 2000 berlina 1973, 2000 GT veloce 1974, Alfetta 1800 1973, GT Junior 1300 1974 1967, FIAT 127 1972, 128 berlina 1973, 128 coupé 1300 SL 1973, LANCIA Fulvia coupé 1973, INNOCENTI Mini 1001 export 1973, RENAULT 5TL 1975, PEUGEOT 304 S 1975, BMW 2002 1975. Visitateci!!!! 12935 Q

A. OCCASIONI Daf 44 '75, 500 '68 '72, 850 S '70, 124 Coupé '72, Capri 1300 '71, Ami 8 '72, A. R. 2000 '72, 128 Fam. '73, Escort '71, Opel 1000 '71, Primula '68, 1100 R '68, Lancia Flavia 1800 '68. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 5/7 Q

ALFA ROMEO Giulia 1300 TI metallizzata, bella occasione vendo 450.000. Telefono 827427.

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122, vende occasione: A 112 Elegant 74, Diane 6 73, Alfa Romeo GT Junior spider 72, 850 familiare, 128 71, 124 70 68, 124 familiare 70, 126 73, 850 coupé 69, Giulia 1300 TI 67, 1100 T furgone 67, 850 special 69, 850 67, VW 1200 68, 500 giardiniera 500 L 70 69, 500 D 65, Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre Diane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000, ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. 12966 Q

ALLA concessionaria OPEL, via Brunner 14, Kadett '68-'69-'75, Prinz 4L '69, Fiat 850 '66, 128 '70, 600 D '66, Ford Taunus 1300 '68. 13150 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire, compro, telefonando ininterrottamente all'827427. 13138 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 130 72, 111 72, 124, 71, Coupé 72, Spider 73, 68, 850 spider 68, 126 74, 500 L 71, Alfa Sud 73, 2000 72, GT 1300, 1750, Furgone F 12 73, Simca 1000 GLS 73, Mini 72 69, Fulvia 71, Coupé 68, NSU L 71, Laverda 750 71. 12965 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfetta 1750, 1300 74 70 69 66, Autobianchi 112 74, Mirafiori 15 mila km, 128 km 18.000, 127 km 14.000, 124 special, Mini, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chrysler 1600, Renault 15. Permute rateazioni. 12815 Q

OCCASIONI: 500/F, 500 giardiniera '72, A 112, Mini 1000 Simca 1000, 132 GLS 1975, Alfetta 1973, Fulvia Montecarlo 1976, Zagato 160 1974, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19, telef. 766880. Aperto mattinate festive. 12914 Q

VENDESI Laverda 750 veramente super affarone. Telefonare 0481-60911 dalle 18 alle 18.30. 422 Q

VENDESI Fiat 124 berlina, perfetta 1968, telefono 30219. 13152 Q

VENDESI Fiat 126 fine '74 come nuova km 17.000 autoradio, via Scomparini 8, telefono 741273. 2409 Q

127, 62.000 km 1971 privato vende. Telef. 64802 (ore pasti). 13151 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI angolo, zona forte passaggio, vendesi, adatto anche altre attività. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

BAR alcoolico, buona zona, vendesi; altro tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 12427 R

BOUTIQUE centrale, ottimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

DROGHERIA zona centro, ottimo lavoro, vendesi Altra semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12327 R

FRUTTAVERDURA zona Servola vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

IMPEGNANDO 1.400.000 ricevere 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14, Padova. Telefono (049) 657288. 07028 R

LATTERIA caffè bene avviata, ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

SALONE parrucchiera ottimo lavoro documentabile vendesi a persona capace scrivere a Publikompass n. 22-F Trieste. 13120 R

SOCIO affari cinque milioni cerco. Scrivere a Publikompass cassetta 21 F 34100 Trieste. 13103 R

VENDESI negozio accessori auto e moto, posizione centrale. Per informazioni telefonare 768324. 13098 R

VENDESI Bar Angolo centrale telef. 795320. 13136 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. DESIDERATE acquistare un appartamento funzionale, moderno, a condizioni di pagamento veramente eccezionali? La Società VERDEMARE Vi offre questa possibilità a MONFALCONE, via Pacinotti. Appartamenti per ogni Vs esigenza da L. 14.500.000 in poi, con un minimo acconto ed un Mutuo al 9%, potrete risolvere ora il problema della casa che abiterete in settembre. Visitate il Cantiere lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. Per maggiori informazioni telefonate a Trieste all'Immobiliare ARGO al 768163. 12883 S

A Lignano Pineta vicinissimo al mare vendesi villetta 30 milioni dilazioni decennali. Scrivere Publikompass cassetta 9-F 34100 Trieste. 00526 S

A.I. PIAZZA VENEZIA pressi MANSARDA LIBERA. 3 stanze, soggiorno, servizi, tutti i conforts. Vendesi 26.000.000. 50% MUTUO BANCARIO — ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

A.I. SERVOLA PRONTENTRATA 2 stanze, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore, garage e cantina. MINIMO CONTANTI 17.000.000. ALTRO 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ogni confort MINIMO CONTANTI 12.000.000 ESPERIA, Battisti, 4. Telefono 750777. 12885 S

A.I. ROIANO LOCALE AFFITTATO 30 mq 2 fori vendesi 10.500.000 CONTANTI 6.000.000 rimanenza MUTUO ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777.

A.I. S. GIACOMO ATTICO. 5 stanze, cucina, terrazza ogni conforts, vendesi facilitazioni. STADIO - NUOVI 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta 20.000.000. Mutuo bancario ventennale. STAZIONE. ADATTO UFFICIO, mq 300 6 stanze, servizi, ogni conforts. ALTRI CENTRALISSIMI 3 - 4 stanze, servizi, riscaldamento, vendonsi da 20.000.000 trattabili. FACILITAZIONI ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777.

AGENZIA Immobiliare «Casa Mia» cerca appartamenti qualsiasi zona casette periferiche per soddisfare richieste numerosi clienti, tel. 51150. 13124 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19.500.000. Finiture accurate condizionamento invernale con contaore per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Telef. 750836. 12220 S

BELLISSIMO zona Perugino 2 stanze cucina bagno poggioli 19.000.000 vendesi prontamente tel. 51150. 13124 S

CASA zona Donota occupata da restaurare vendo. Tel. 37915. 13145 S

CENTRALISSIMI signorili adatti abitazione oppure ufficio tutti confort, vendonsi. Agenzia Immobiliare «Casa Mia», tel. 51150. 13124 S

CENTRALISSIMO 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, cantina, vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 13147 S

MUGGIA terreno con progetto approvato 3150 mq, vende prontamente, Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 13147 S

PERMUTEREI APPARTAMENTO di mq 240 compresa MANSARDA vista panoramica con VILLA MINIMO 4 stanze salone servizi. Prego TELEFONARE LUNEDI' 750777. 12885 S

PRIVATO vende urgentemente semirustico da ristrutturare, possibilità di 3 - 5 abitazioni, una taverna da 50 mq, giardino e garage da 10-12 macchine. Il tutto su circa 1000 mq a Servola con vista mare. Scrivere cassetta Publikompass n. 28-F 34100 Trieste. 050228 S

SERVOLA corso costruzione 1-2 stanze, cucina, servizi, mansarda, comfort, 30 per cento contanti saldo mutuo ventennale, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 13147 S

SUPER Magazzino, finito, pronto ingresso, 380 mq, due entrate, circuito allarme, servizi, uffici, passo carrato, telefono vendesi causa trasferimento, telefonare 9-10 al 62828.

TERRENI non costruibili Sgonico, Aurisina, L. 2300 al mq, vendo. Telef. 37915. 13145 S

TERRENO 800 mq Opicina, costruibile, vendo. Telef. 37915. 13145 S

VENDESI magazzino uso deposito mq 120. Telefonare ore pasti 52971. 13012 S

VENDESI per investimento immobile uso negozio di generi prima necessità attualmente affittato per 4 milioni anno aumentabili di anno in anno (Istat) per contratto mq 225 paraggi piazza Venezia. Per informazioni telef. ore pasti n. 790096. 13147 S

VENDESI appartamento, camera, cameretta, cucina, poggiolo, servizi, zona Carlo Alberto, tel. 70528. 13132 S

ZONA Stazione centrale - Ponterosso acquistasi o affittasi appartamento camera cucina bagno. Tel. 36793 dalle 6 alle 12 e dalle 16 alle 18. 12979 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AFFITTASI Motor-Sailer ketco minimo dieci persone crociere coste dalmate. telef. (0431) 80187. 050227 Z

CABINATO Tognacci completo accessori ormeggio a Trieste vendesi telef. ore ufficio 61245.

CAUSA partenza vendo canotto nuovo, imballato, garanzia, m 3,90, 685.000, completo parabrezza, remi, gonfiatore, telefonare 53474, 827705. 13079 Z

FUORIBORDO Carniti 16 cavalli vende privato eventualmente con gommone, tel. 744279 ore 11 13. 13071 Z

GOMMONE Zodiach e motore Chrysler 9.9 vende privato tel. 212094 ore 10-13. 13027 Z

MOTORSAILER 11.50 Ketch efficientissimo doppie cabine servizi ecc. 16.000.000 trattabili 725208. 13123 Z

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	16.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	16.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	16.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

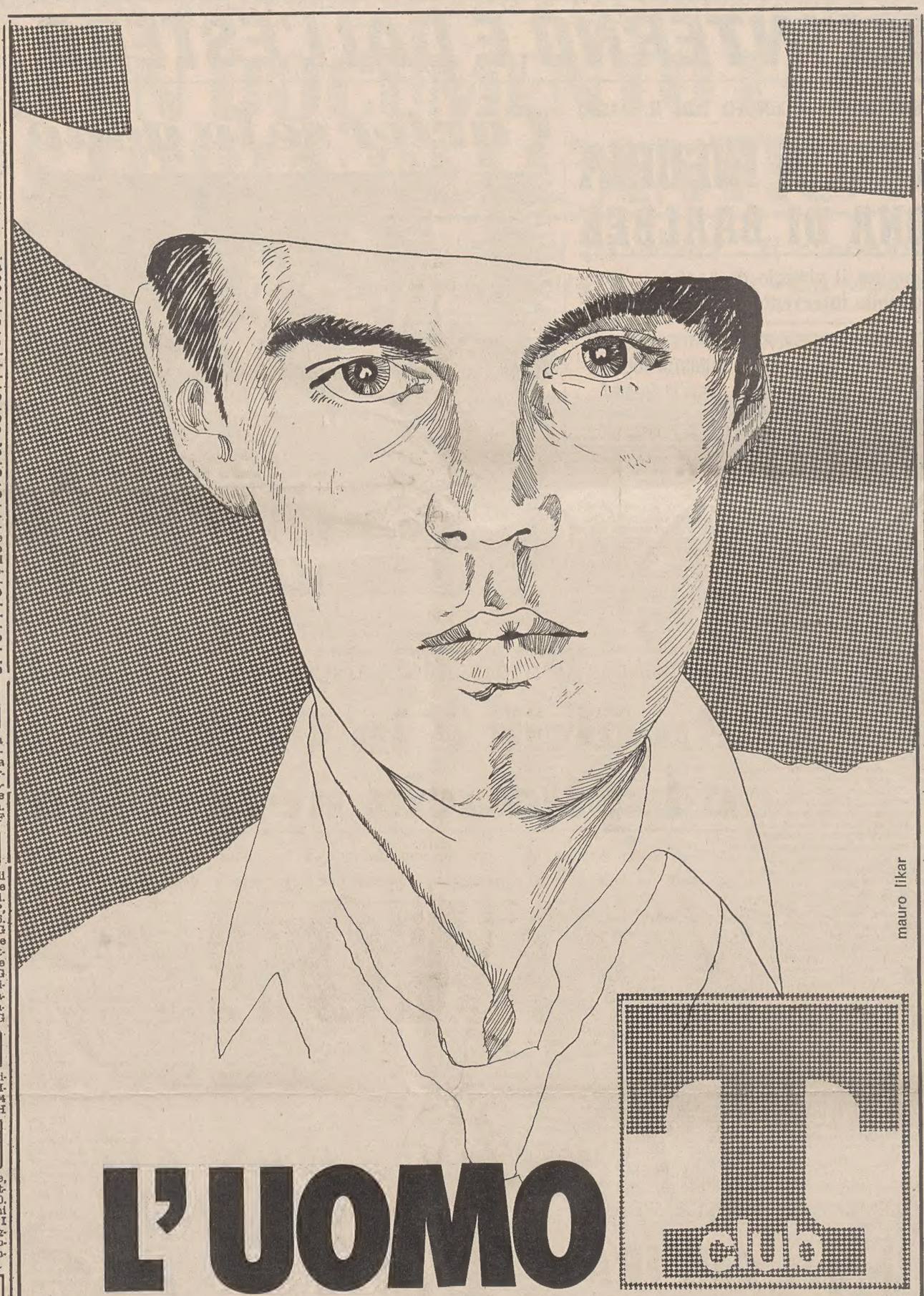
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	17.20	18.00
Cagliari	17.20	20.05
Catania	17.20	20.10
Crotone-Catanzaro	17.20	21.45
Palermo	17.20	20.15
Roma	08.00	09.00
	14.00	15.00
	17.20	19.45

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.30
Cagliari	10.10	13.10
Catania	10.20	13.10
Crotone-Catanzaro	08.00	13.10
	15.25	22.15
Palermo	10.20	13.10
Roma	10.30	13.10
	15.50	16.50
	21.15	22.15

IL CIRCO AMERICANO
CERCA OPERAI
PER LA TOURNEE ITALIANA E PER L'ESTERO
Presentarsi:
alla Direzione del Circo dalle 10 in poi



dal 1926 il fine camiciaio
Salvagno
Portici di Chioggia, 1

GIOIELLERIA
G. Annicchiarico
via Carducci, 16

centro ottico / cinefoto
Rotonda del Boschetto, 1

Alta moda maschile
cesana camiceria moderna
via Mazzini, 40

RIGUTTI
veste tutti
via Mazzini, 43

Hi - Fi
RADIO RESETTI
via Rossetti, 80/1A

PROFUMERIA
COSULICH
via Carducci, 24

CALZATURE
La Graziosa
via Carducci, 20

WALMOTOR
VIA MILANO 27/A

miniprestito - CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
BANKAMERICARD.